

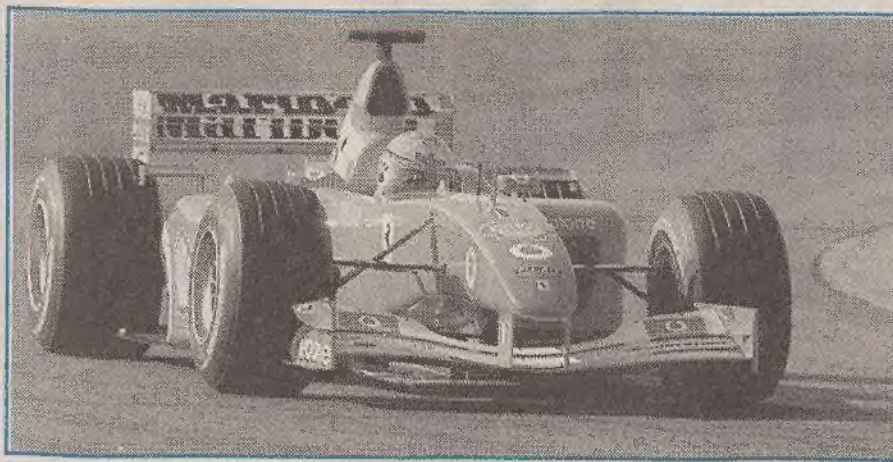
SPORT

DEL LUNEDÌ

F1, la lepre sfida la Rossa a Fiorano. Vince la lepre ma la Ferrari fa il record

FIORANO La nuova Rossa contro la lepre: è successo ieri a Fiorano e ha vinto il simpatico leproso della foto (nel senso che non è finito sotto le ruote). Ma non perché la nuova F2002 non corra, anzi: la nuova vettura affidata a Schumacher (nell'immagine qui sopra) ha girato sull'asfalto emiliano per tutta la domenica. E ha fatto subito record (58"620 contro il precedente 58"792).

È stato di parola, il tedesco: test sino a quando, sul circuito, non sono calate le prime ombre della sera. Poi, ritorno ai box con qualche certezza in più: questa monoposto sembra poter bruciare le tappe e con-



vincere il pilota più forte in circolazione sulla sua efficacia.

La monoposto si è presentata di buon'ora a Fiorano (attorno alle 10) con qualche modifi-

ca estetica rispetto a quella presentata ai media a Maranello lo scorso mercoledì. Schumi si è messo al volante per percorrere, prima della pausa pranzo,



trenta giri. Macchina affidabile, tempi inutili da registrare visto che l'appuntamento aveva la valenza di un primo approccio tra l'uomo e la sua vet-

tura. I tecnici che hanno seguito la «prima» del binomio triadato hanno dispensato sorrisi a profusione e anche Michael è parso visibilmente soddisfatto. La palla, ora, passa a Jean Todt. Sarà lui, assieme all'intero staff, a dover prendere la decisione finale: quali delle due Ferrari verrà imbarcata per l'Australia, quella che trionfò nel 2001 o il nuovo modello? Secondo indiscrezioni, a Maranello starebbe prevalendo il buon senso: iniziare la stagione con la vecchia Rossa per passare lentamente alla nuova. La verità la sapremo entro il 21 febbraio, perché il 3 marzo c'è il via al nuovo campionato mondiale con il gran premio di Melbourne.

CALCIO SERIE A

Finisce a reti inviolate la partita clou della domenica all'Olimpico. Molto agonismo ma poche occasioni

Roma e Juve scelgono di non farsi male

Chi ci rimette è l'Inter che, orfana di Ronaldo, le prende dal Bologna e resta indietro

SERIE C1

Triestina, un derby maledetto



Il gol realizzato da Bacis al 5' di recupero e annullato inspiegabilmente dal guardalinee. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il derby casalingo con il Padova è sempre maledetto per la Triestina. Ma stavolta gli alabardati la sconfitta se la sono cercata con una prestazione «senza luce» e molto caotica. Infilato dopo 11' da un gol di Ginestra, lesto nel riprendere una respinta della traversa su conclusione di Pietranera, l'undici di Rossi avrebbe potuto radrizzare l'incontro al 50' quando Bacis ha corretto in gol una palla spedita di testa da Gubellini sul palo. Rete va-

lida per l'arbitro Vicinanza ma non per il guardalinee di destra che si è inventato un inesistente fuorigioco. Vibranti le proteste degli alabardati ma non c'è stato niente da fare. Il verdetto finale tuttavia è giusto: il Padova si è rivelato superiore in ogni zona del campo. Ma la Triestina resta quinta grazie al rovescio del Lumezzane.

• A pagina IV e V

ROMA Una partita giocata l'anima da entrambe le parti, e sostanzialmente corretta (un solo espulso per doppia amminizione fra i bianconeri): ma ieri sera fra Roma e Juventus è finita a reti inviolate. Un risultato che tutto sommato alle due squadre va bene: i giallorossi conservano il primato in classifica, i bianconeri escono imbattuti dall'Olimpico ed entrambe le squadre si staccano dalla maglia una scomoda Inter, che ieri è stata clamorosamente battuta dal Bologna e perde contatto con la testa della classifica.

Ci sarebbe bisogno di Ronaldo, ma il Fenomeno è nella sua adorata Rio, dove per ora continuerà ad allenarsi: Cuper, davanti alle telecamere, ha lasciato trasparire chiaramente la sua perplessità.

In crisi anche, ma in due

diverse posizioni di classifica, Lazio e Milan. Gli uomini di Zaccheroni a Parma giocano una partita attenta, ma alla prima disattenzione l'ex Di Vaio li punisce: e mentre la squadra di Carmignani esce definitivamente dalla zona calda, per quella biancoceleste è la quarta sconfitta consecutiva in trasferta, Chievo compresa. Si allontana non solo la zona Champions, ma persino quella Uefa. E una complicazione in più arriva dall'infortunio a Negro che dovrà saltare anche la nazionale.

La vittoria del Venezia, con Maniero ancora in gol, affonda la Fiorentina in coda. Tra i bomber che anche questa domenica timbrano il cartellino c'è il solito Hubner, ma la sua prodezza non basta al Piacenza per violare il campo del Torino.

• Alle pagine II e III



Totti, qui contrastato da Montero, ha cercato con insistenza il gol. Ma Gigi Buffon ha fatto ottima guardia e ha confermato di meritare la maglia in Nazionale.

Volley A2: Senza Confini torna a bocca asciutta dalla Toscana

TRIESTE Brutta sconfitta per il sestetto di Kim Ho Chul (foto). Senza Confini è stato battuto per 3 a 0 dal Codicco di Santa Croce sull'Arno. Trieste ha sempre dovuto rincorrere i toscani, ad esclusione del terzo set. Ha pagato il cattivo approccio alla gara. Il coach si è dannato l'anima a cambiare più volte assetto alla squadra, almeno in cabina di regia. Ma alla fine ha ammesso: «Non siamo mai stati lineari».

• A pagina XIV



Anna Russignan (corsa) e Alberto Giacomini (alto) ricevono il premio «Bravi a scuola e nello sport»

TRIESTE Sono Anna Russignan, studentessa al liceo Galilei di Trieste, campionessa regionale di corsa campestre, e Alberto Giacomini, dell'Istituto tecnico Maliniani di Udine, campione italiano allievi di salto in alto, i due giovani che riceveranno questa sera il premio «Bravi a scuola e nello sport» nel corso di una cerimonia organizzata dall'Unione stampa sportiva regionale. Grazie ai contributi della Fondazione Crt e delle Generali, saranno assegnate quattro borse di studio intitolate al collega Marco Luchetta. L'Ussi inoltre premierà gli atleti regionali dell'anno: Alessia Seguin (sci) e Anderea Ferin (surf).

TOTOALCIO		
Atalanta-Brescia	0-0	X
Bologna-Inter	2-1	1
Lecco-Verona H.	1-1	X
Milan-Perugia	1-1	X
Parma-Lazio	1-0	1
Torino-Piacenza	1-1	X
Venezia-Fiorentina	2-0	1
Ancona-Messina	1-1	X
Genoa-Siena	1-1	X
Vicenza-Napoli	2-1	1
Spal-Treviso	1-2	2
Taranto-Sassari Torres	2-0	1
Roma-Juventus	0-0	X
Montepremi:	€	4.095.718,86
Ai punti 13	€	146.664,00
Ai punti 12	€	16.518,00

TOTOVOL		
2		
5		
6		
8		
9		
22		
23		
27		
Montepremi	€	2.195.365,72
Ai punti 8	€	878.146,00
Ai punti 7	€	4.480,00
Ai punti 6	€	103,00

TOTOSEI		
BOLOGNA	2	
INTER	1	
LECCE	1	
VERONA H.	1	
MILAN	1	
PERUGIA	1	
PARMA	1	
LAZIO	1	
TORINO	0	
PIACENZA	1	
VENEZIA	1	
FIORENTINA	2	
Montepremi:	€	302.638,48
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	2.281,80
Ai punti 4	€	65,00

TOTIP		
1.a corsa:	X	X
2.a corsa:	2	1
3.a corsa:	1	1
4.a corsa:	X	2
5.a corsa:	2	2
6.a corsa:	X	2
corsa + :	11	4
Montepremi	€	347.569,49
Nessun 14		
Jackpot	€	138.412,67
Ai punti 12	€	17.429,24
Ai punti 11	€	585,86
Ai punti 10	€	67,16

TOTOBINGOL		
4	17	52
55	67	81
88		
Montepremi:	€	78.331,40 - Nessun 8 - Nessun 7 - Ai 6 € 11,749

SCI, LIBERA OLIMPICA

Ghedina disastroso, oro all'Austria



Christian Ghedina durante le prove della libera olimpica. Brutta pista (per i suoi gusti), e scarsa forma: un disastro.

SALT LAKE CITY Christian Ghedina ha deluso: appena trentacinquesimo, ieri, nella libera olimpica che ha visto la prevedibile vittoria degli austriaci ma l'inaspettata debacle di Eberharter, il grande favorito, l'erede di Maier.

Le premesse del tonfo del cortinese purtroppo c'erano tutte: la pista che non gli piaceva («è un tracciato di motocross»), l'umore è sotto gli scarponi, la scarsa forma.

Ma anche il dominatore della stagione, il fuoriclasse austriaco Stefan Eberharter, il colosso che ha preso il posto di Herminator Maier, è finito per raccogliere solo le briciole anche se sono comunque di bronzo. A bruciarlo è stato il «nemico Fritz» che vola sulle piste ghiacciate, Strobl, trentino di Steinfeld, che con la tranquillità di chi ha poco da perdere e una discesa perfetta, senza sbavature e con anticipi perfetti, ha

conquistato l'oro olimpico, lui che il podio dei Giochi non l'aveva mai sfiorato (a Nagano '98 fu undicesimo), riportando in patria la medaglia più pregiata dieci anni dopo Ortlieb ad Albertville.

Dietro di lui l'«argenteo» Lasse Kjus, gattone norvegese, uno dei pochi atleti capaci già in ricognizione di cogliere tutto della pista

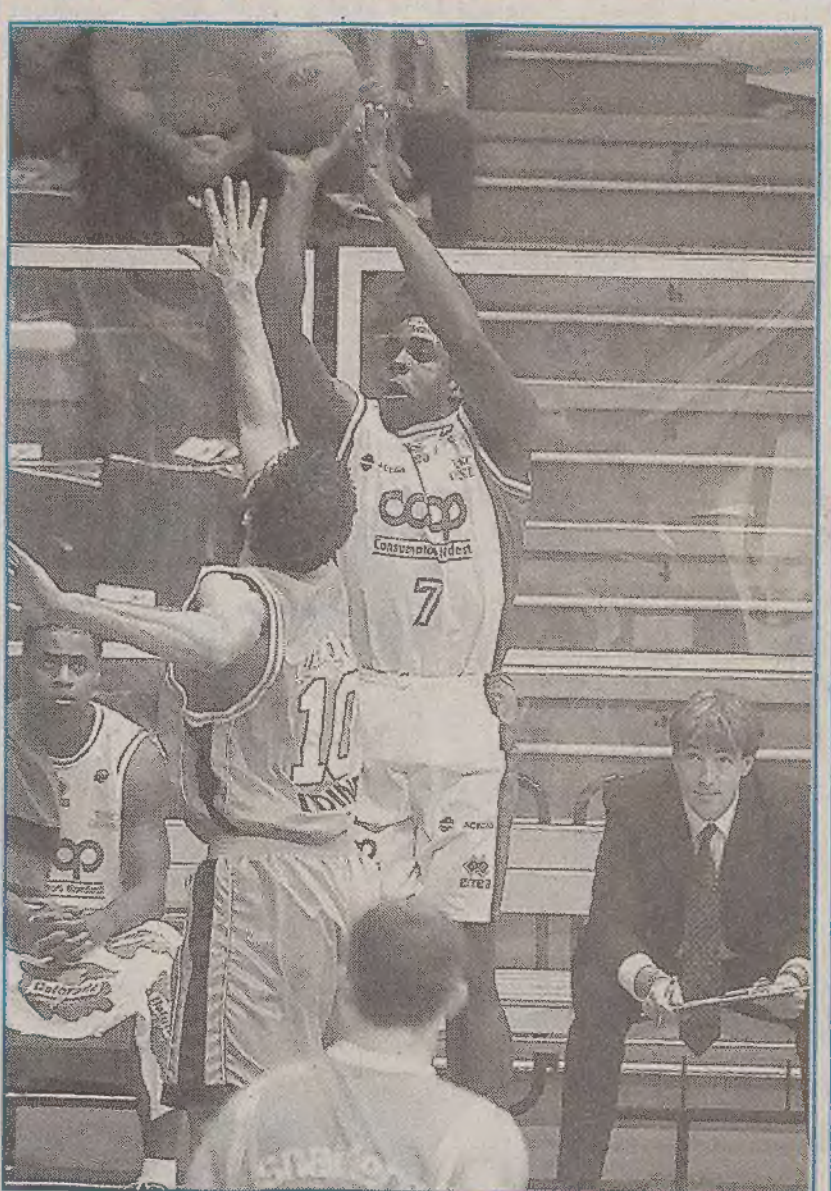
e i suoi trabocchetti e che meglio di tutti ha interpretato la parte tecnica in maniera impeccabile.

Oggi le speranze azzurre si rinnovano al femminile con la discesa libera femminile. Isolde Kostner senza paura: «Voglio solo l'oro». La leader di specialità in Coppa del Mondo non si nasconde: «Inutile ogni altro risultato». Tra le favorite le americane Street e Lalive, ma l'Italia punta sul podio anche con la frascata Ceccarelli.

libera femminile. Isolde Kostner senza paura: «Voglio solo l'oro». La leader di specialità in Coppa del Mondo non si nasconde: «Inutile ogni altro risultato». Tra le favorite le americane Street e Lalive, ma l'Italia punta sul podio anche con la frascata Ceccarelli.

• A pagina XVI

BASKET



La Coop massacrata a Cantù

TRIESTE Non bastano i 12 punti di Herbert Jones (foto), miglior realizzatore (se così si può dire) della Coop Nord Est, per conquistare il parquet dell'Oregon. Pesante risultato finale: 92-64 per i lombardi.

• A pagina XI

CALCIO

22.A GIORNATA Bianconeri per quasi un'ora in dieci per l'espulsione di Iuliano che ha patito molto il gioco di Cafu

La Roma ci ha provato, la Juve si è difesa

Un paio di buone occasioni che Batistuta non ha saputo sfruttare. Cafu un vero demone

Il punto sul campionato

Ora Cuper si mostra infastidito: Ronaldo rimanda il rientro e lo scudetto si fa più lontano

ROMA Vieri non segna, Ronaldo non torna e l'Inter crolla a Bologna. Prima sconfitta lontano dal Meazza per la squadra nerazzurra, anche se il pareggio di Roma-Juve lascia praticamente intatti i distacchi. E intanto non si ferma la crisi di Milan e Lazio. La 22.a giornata fa traballare le certezze in casa Inter. Dopo due pari consecutivi, arriva la sconfitta al Dall'Ara che sembra inceppare la prodigiosa macchina da gol di Hector Cuper.

Il tecnico argentino rilancia Recoba a tempo pieno, ma la mossa non dà i frutti sperati, e la sua squadra va sotto di due reti prima che Seedorf accordi le distanze regalando ai suoi la speranza, poi rivelatasi vana, di un pareggio in extremis. Le soluzioni del gioco offensivo continuano ad essere indirizzate tutte su Vieri ma se, come anche oggi, l'ariete numero 32 viene neutralizzato, allora sono dolori.

Nell'occasione Vieri paga anche la mancanza di un partner all'altezza: non si dimostrano tali, ieri, né Ventola né Kallon. Ci sarebbe bisogno di Ronaldo, ma il fenomeno è nella sua adorata Rio, dove per ora continuerà ad allenarsi: Cuper, davanti alle tv, ha lasciato trasparire chiaramente la sua perplessità, rinviando le speranze della giornata all'augurio di un pari serale all'Olimpico: segno questo che l'Inter non può più contare esclusivamente su se stessa, come per mesi predicato da Cuper.

In crisi anche, ma in due diverse posizioni di classifica, Lazio e Milan. Gli uomini di Zaccheroni a Parma giocano una partita attenta, ma alla prima disattenzione l'ex Di Vaio li punisce: e mentre la squadra di Carmignani esce definitivamente dalla zona calda, per quella

biancoceleste è la quarta sconfitta consecutiva in trasferta. Chievo compresa. Si allontana non solo la zona Champions, ma persino quella Uefa. E una complicazione in più arriva dall'infortunio a Negro che dovrà saltare anche la nazionale.

Il Milan, secondo Cosmi e Gaucci grazie anche all'aiuto dell'arbitro Raccaluto, riesce a non perdere contro il Perugia - come da tradizione degli ultimi anni - ma i suoi tifosi ne sottovalutano l'importanza, con i fischi, il momento nero.

Continua la crisi di Shevchenko, che evita perfino di tirare il rigore regalato ai rossoneri, lasciando questo compito a Serginho. Anche in questo caso ci si mette la sfortuna a complicare la vita ad Ancelotti: Ambrosini si infortuna, di nuovo al ginocchio destro operato, ed esce in barelle e in lacrime.

Milan e Lazio squadre allo sbando che inseguono un posto utile per l'Europa

La vittoria del Venezia, con Maniero ancora in gol, affonda la Fiorentina in coda. Tra i bomber che anche oggi timbrano il cartellino c'è il solito Hubner, ma la sua prodezza non basta al Piacenza per violare il campo del Torino, perché Ferrante, ancora una volta lesto ad approfittare di un rimpallo favorevole rimedia alle distrazioni della difesa granata. Aste, troppo cercato dai compagni non riesce a festeggiare con una bella prestazione la convocazione in nazionale.

Le tensioni della vigilia sul derby lombardo Atalanta-Brescia si riflettono in campo, dove le due squadre scelgono di non rischiare e approdano a quello 0-0 che accontenta un po' tutti. Scontri tra tifosi ce ne sono comunque, così come insulti e striscioni anti-Mazzzone, che va in panchina protetto da un cordone di poliziotti.

ROMA Uno stadio Olimpico fastoso nella coreografia e una partita vibrante, magari non bella esteticamente, ma senz'altro emozionante. La Roma ha cercato con maggior convinzione la vittoria e la Juventus si è difesa con lealtà e con tanta forza, perché giocare quasi un'ora con un uomo in meno non è impresa che si addice a tanti.

La Partita non lascia la bocca amara, come spesso succede in campionato. Gli spettatori, con i bengala spenti tra le mani, lasciano l'Olimpico convinti di aver visto all'opera due grandi squadre.

Gli uomini più marcati sono Cafu, che Lippi ha voluto far curare da Iuliano (che dopo alcuni falli è stato anche espulso), e dall'altra parte, Nedved, seguito da Candela. Le mosse particolari sono state inserite nella scacchiera ben studiata dai due tecnici, entrambi decisi a giocarsela fino in fondo. La sensazione iniziale era che solo un numero,

Roma

Juventus

ROMA: Antonoli, Panucci, Samuel, Aldair, Cafu (st 43' Cassano), Tommasi (st 17' Delvecchio), Emerson, Lima, Candela, Totti, Batistuta. All. Capello.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta (st 35' Paramatti), Tacchinardi (st 20' Pessotto), Davids, Nedved, Del Piero (st 1' Conte), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Cesari.
NOTE: espulso Iuliano; ammoniti Iuliano, Samuel, Cafu, Tacchinardi, Candela.

un episodio, potrà sbloccare il risultato. Nello svolgimento del primo tempo, la Roma ha giocato di più e anche meglio perché Cafu è stato un demone sulla destra mentre Nedved si è visto solo per un calcio di punizione da 30 metri, tirato basso, una sassata, che Antonoli ha deviato da prode. Si diceva di Cafu. Il mulatto ha offerto il cross per la schiacciata di Batistuta che Buffon ha intuito e, riflessi felini, ha ribattuto. poi il medesimo attaccante argentino ha provato una deviazione a volo di esterno

che è finita alta. Ancora giallorosse altre conclusioni di Totti, frenate in extremis da Montero, e Tommasi dal limite dell'area. Ogni contrasto è pesante, il predominio si impone anche sul piano fisico. mancano altre conclusioni, ma le offensive ci sono state, più a fondo quelle della Roma, solo accennate quelle juventine. D'altronde la Roma parte sempre da un assetto molto chiuso, ma i suoi esterni, Cafu e Candela, sono nettamente più veloci degli avversari. Chissà perché Lippi ha lasciato in

panchina Pessotto che è senz'altro più duttile di Iuliano. E la ripresa, la Juventus, la gioca in dieci uomini. Bando alle ciancie furbe di Nils Liedholm, che la dava a bere dicendo che in dieci si gioca meglio. Quando gli avversari ti sfiancano e non ti fanno toccare il pallone, vien voglia di mandare il mondo a utilizzare il sottocoda.

Infatti la ripresa per la Juve è tutta un rincorrere l'avversario, ogni tanto provando anche a portare qualche offensiva. Ma contro l'organizzazione giallorossa non era facile.

Buffon ha tremato alcune volte ma non è capitato né su una bomba tirata da Batistuta su punizione, né su alcune mischie davvero pericolose né infine su affondo di Delvecchio che ha tagliato l'area con un pallone basso per la deviazione di Batistuta: Pessotto in scivolata ha salvato. Ma Batistuta non è più lui, forse sente il peso degli anni e degli infortuni.

Br. Tuor.



Iuliano, ammonito e poi espulso dall'arbitro Cesari.

Un pari col Perugia grazie alla benevolenza del direttore di gara

Fischi a San Siro per il Milan

Milan

Perugia

MARCATORI: pt 17' Serginho (rig), st 2' Bazzani
MILAN: Abbiati, Laursen, Costacurta, Roque Junior, Serginho, Gattuso, Donati (st 16' Umit), Ambrosini (pt 29' Brocchi), Rui Costa (st 9' Firlo), José Mari, Shevchenko. All. Ancelotti.
PERUGIA: Cordoba, Sogliano, Di Loreto, Rezaei, Ze Maria, Blasi, Gatti (st 25' Fusani), Baiocco, Grosso, Bazzani (st 43' Milanesi), Vryzas. All. Cosmi
ARBITRO: Raccaluto
NOTE: espulsi Baiocco e Sogliano. Ammoniti Shevchenko, Gatti e Roque Junior.

MILANO Uscire tra i fischi del pubblico di San Siro dopo una partitaccia col Perugia sta diventando una tradizione per il Milan. I rossoneri, dopo aver perso le ultime tre partite con la squadra di Serse Cosmi, stavolta rimediano un pareggio che pesa però altrettanto negativamente perché arrivato dopo il vantaggio ottenuto già al 17' e dopo aver giocato per 30 minuti contro dieci avversari e addirittura contro 9 negli ultimi minuti.

Quello che però ha scatenato alla fine l'ira dei tifosi, che hanno sofferto e sperato incoraggiando la squadra fino al triplice fischio di Raccaluto, arbitro benevolo di Gallarate, è stata la confusione di gioco mostrata dai rossoneri e la consapevolezza che non sarebbe bastato far notte per avere ragione di avversari modesti.

Nella giornata che doveva essere una tappa favorevole alla rincorsa Champions League - vista la sconfitta del Chievo nell'anticipo - i rossoneri incassano invece il sorpasso del Bologna che si aggiunge ai veneti nel frangere delle loro ambizioni stagionali, peraltro già assai ridimensionate rispetto alle fantasie estive. Ancelotti subisce poi un altro colpo dalla sfortuna perdendo contemporaneamente Kaladze, infortunato nella rifinitura, Helveg, distorsione alla caviglia durante il riscaldamento negli spogliatoi di San Siro, e Ambrosini che abbandona in

barella al 25' del primo tempo tenendosi il ginocchio destro che già tanti mesi gli ha fatto perdere.

Se poi si aggiunge la constatazione di un Rui Costa ancora abbastanza avulso dalla manovra e che porta palla, di uno Shevchenko nervosissimo che ha smarrito la via del gol e che non lo sfiora neanche più, di un centrocampista che va in difficoltà davanti a giocatori buoni ma non eccelsi come Gatti, Baiocco e Blasi e dei veri e propri black out che affliggono la difesa, si capisce perché la gara con l'Atalanta, sabato prossimo, sarà una prova d'appello che non potrà essere fallita.

Di fronte all'infermeria piena, Ancelotti è costretto ad un 3-4-1-2 inedito con Laursen a sinistra e Roque Junior a destra dietro a Serginho che parte da una posizione di mezzo sinistro. Arruolato dal primo minuto Rui Costa, assente dal 23 dicembre, data che peraltro coincide con l'ultima vittoria dei rossoneri a San Siro. Cosmi piazza l'estroso ma evanescente Gatti sull'omologo Rui Costa, con Baiocco e Blasi fusi in una linea difensiva foltissima ma con l'incarico di provare a distribuire qualche pallone in verticale.

PARMA Il Parma impiega forse più tempo del dovuto, ma non si esime dalla ghiotta opportunità di approfittare della crisi che sta lacerando la Lazio e continua la sua risalita verso acque più tranquille. Di contro, la squadra di Zaccheroni (una sola vittoria e cinque sconfitte nelle ultime nove partite), battuta ben oltre il punteggio, resta ancorata ai suoi guai, con un gruppo sempre più sfaldato (visto Lopez mandare a quel paese Liverani colpevole di non aver rincorso un pallone) e una tifoseria in contestazione perenne.

Ieri gli ultras laziali hanno iniziato a fischiare la propria squadra praticamente fin dall'avvio, con striscioni rovesciati e poi riavvolti, per lasciarne uno solo con la scritta «Mercenari». Diversi i cori anche contro Zaccheroni. Per non parlare dei soliti insulti a Mihajlovic quando il serbo è entrato in campo al posto di Negro, uscito in barella per una probabile distorsione al ginocchio sul finire del primo tempo.

Per piegare la Lazio, però, il Parma ha scelto la strada della qualità piuttosto che quella dell'aggressività scorinata nelle ultime prestazioni: evidentemente la tranquillità e la saggezza portate da Carmignani (anche ieri Boghossian ha giocato, ottimamente da centrale difensivo) ha liberato la mente dei gialloblù dagli affanni e agli elementi dotati di maggior quali-

Più facile di quanto dica il risultato finale la vittoria del Parma

La Lazio non è più squadra

Parma

Lazio

MARCATORE: st 23' Di Vaio
PARMA: Frey, Djedjic, Boghossian, Cannavaro, Sartor (st 34' Diana), Almeyda (pt 15' Bolano), Lamouchi, Junior, Micoud (st 40' Nakata), Sukur, Di Vaio. All. Carmignani.
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Negro (pt 43' Mihajlovic), Nesta, Cesar, Polonsky, Giannichedda, Liverani (st 1' Baggio), Stankovic (st 24' Mendieta), Crespo, Lopez. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Farina
NOTE: espulso Giannichedda. Ammoniti Sukur, Giannichedda.

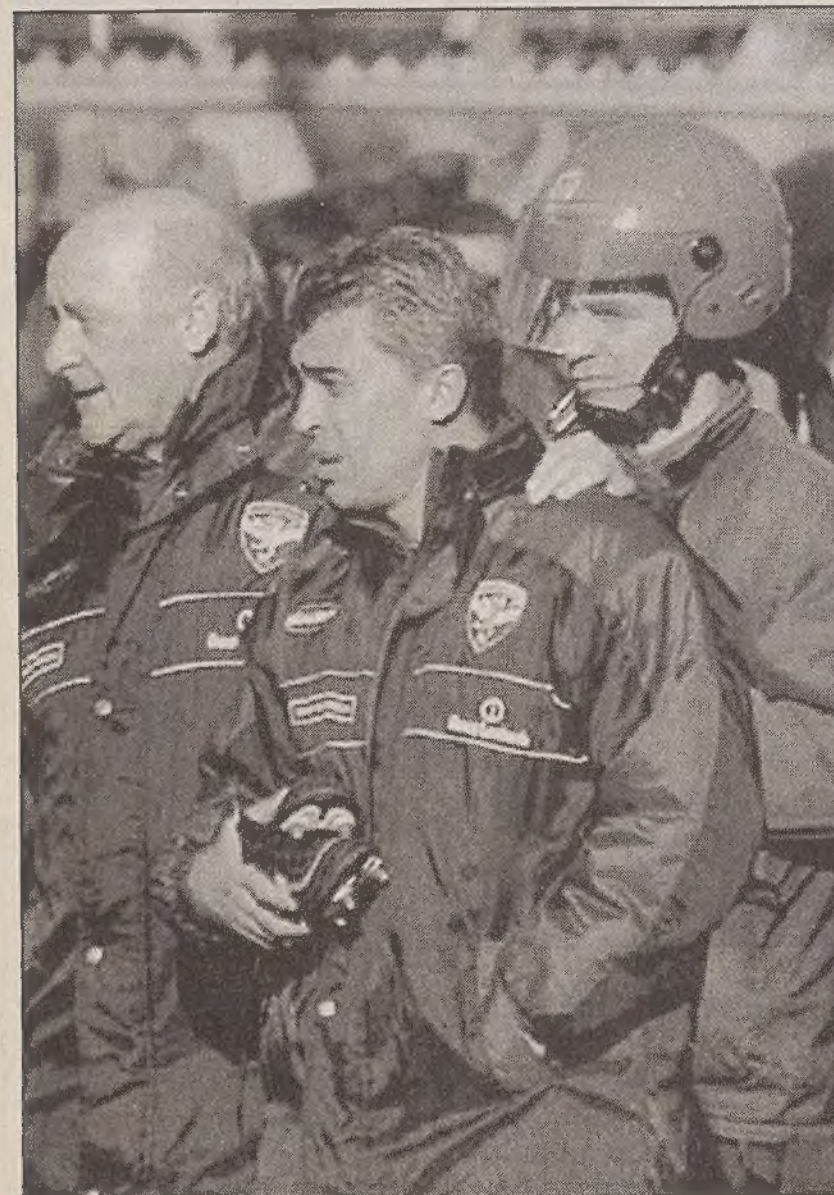
La Lazio ha offerto ciò che è attualmente: cioè una squadra di solisti poco ispirati, e buon per Zaccheroni che il rientro di Nesta (quello di Crespo è da dimenticare, se si escludono i sinceri applausi del Tardini che non l'ha dimenticato) ha limitato i danni dietro. Liverani, che avrebbe dovuto accendere la luce, è stato sostituito nell'intervallo e questo dice tutto: e a completare la disfatta del centrocampista laziale va aggiunta l'espulsione dell'ingenuo Giannichedda alla mezz'ora del secondo tempo, poco dopo l'ingresso di Mendieta, tardiva carta della disperazione.

tà, come Lamouchi e soprattutto Micoud, è tornata la voglia di provare la giocata di classe. Inoltre il Parma che ha subito perso Almeyda, sostituito da Bolano - si è giovato della spinta di Sartor, forse alla sua miglior partita in gialloblù e votato quale migliore campo, e della compattezza della sua difesa, mentre è mancata la cattiveria davanti, il che spiega l'unico gol segnato, che peraltro ha nobilitato la gara di Di Vaio altrimenti sottotono.

La Lazio ha offerto ciò che è attualmente: cioè una squadra di solisti poco ispirati, e buon per Zaccheroni che il rientro di Nesta (quello di Crespo è da dimenticare, se si escludono i sinceri applausi del Tardini che non l'ha dimenticato) ha limitato i danni dietro. Liverani, che avrebbe dovuto accendere la luce, è stato sostituito nell'intervallo e questo dice tutto: e a completare la disfatta del centrocampista laziale va aggiunta l'espulsione dell'ingenuo Giannichedda alla mezz'ora del secondo tempo, poco dopo l'ingresso di Mendieta, tardiva carta della disperazione.

Mazzzone, preso di mira dagli ultras, ricompagnato a Brescia con un'automobile della polizia

Niente gioco, vari incidenti fuori dello stadio



Carletto Mazzzone esce dallo stadio di Bergamo assieme al vice Menichini e, dietro, una pattuglia di poliziotti.

Atalanta

Brescia

ATALANTA: Pinato, Paganin, Sala, Natali, Falsini, Zauri, V.Espinal (st 31' Foglio), Berretta, Doni, Comandini (st 27' Bianchi), Inacio (st 42' Colombo). All. Vavassori.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Calori, Mangone, Schopp (st 44' Binotto), A.Filippini (st 33' E.Filippini), Guana, Yllana, Sussi, Giunti, Toni (st 42' Tare). All. Mazzzone.
ARBITRO: Borriello
NOTE: Ammoniti Falsini, Sussi, Yllana, Doni, E.Filippini.

BERGAMO Atalanta e Brescia hanno dato vita a una di quelle partite che nel calcio non si vorrebbero mai vedere. Poco gioco, discreto agonismo, molta tensione che probabilmente ha impedito ai giocatori delle due squadre di esprimersi al meglio. Rinunciataria la formazione bresciana, che ha giocato con una sola punta, con tutti gli uomini arretrati perennemente nella propria metà campo e pronti, semmai, da agire di rimessa.

L'Atalanta, pur avendo fatto la partita, a sua volta per affrontare una sola punta ha schierato quattro difensori, tre dei quali quasi esclusivamente portati alla fase di interdizione, ed è evidente che non sono mai riusciti ad alimentare in

modo efficace il gioco offensivo. Ai nerazzurri, che hanno condotto l'iniziativa con una certa continuità soprattutto nel primo tempo, è mancato ancora una volta l'apporto delle punte, in particolare di Comandini che, in tutta la gara, ha effettuato una sola giocata pericolosa, esattamente al 23' quando, dopo uno scambio con Inacio Pia, ha costretto il portiere Castellazzi a un difficile intervento. Ed è stato questo uno dei due interventi effettuati dal portiere bresciano (il secondo è avvenuto al 45' su una girata da parte di Espinal che era stato messo in azione da un assist di Falsini).

E la ripresa è stata desolante sul piano delle occa-

sioni da gol. Disoccupati i portieri, con l'Atalanta che è un poco calata nella seconda parte della gara. Nel finale Vavassori ha inserito il giovane Bianchi al posto di Comandini: ha movimentato un po' la manovra della squadra senza però riuscire da solo a fare lievitare la fase offensiva degli atalantini ai quali, in questa circostanza, è mancato anche l'apporto di Doni, troppo nervoso per poter dare il meglio di se stesso.

Se conta l'impegno tutti gli atalantini si sono espressi al livello della sufficienza, con qualcosa di più per Natali in difesa e per il giovane Inacio Pia che, nel primo tempo e fino a quando è stato sorretto dalla condizione fisica, ha fatto ottime cose. Ma poi, solo in mezzo alla ragnatela di difensori bresciani, non ha potuto più fare niente.

Mazzzone, dopo la partita, è stato accompagnato a Brescia su un'auto della polizia. E, prima e dopo la gara, ultras esagitati di entrambi i club hanno cercato di venire alle mani fuori dallo stadio ma sono stati dispersi dalle forze dell'ordine. Sono stati arrestati anche sei ragazzotti.

Tutto sull'Euro?

Chiama il Numero Verde

800-964.469

Un servizio fior di conio per i Clienti BCC.

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	M			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta-Brescia	0-0	Roma	45	22	12	9	1	12	8	4	0	10	4	5	1	33	14
Bologna-Inter	2-1	Juventus	44	22	12	8	2	11	8	2	1	11	4	6	1	41	15
Chievo-Udinese	1-2	Inter	43	22	12	7	3	11	7	2	2	11	5	5	1	37	19
Lecce-Verona	1-1	Chievo	37	22	11	4	7	11	7	1	3	11	4	3	4	40	33
Milan-Perugia	1-1	Bologna	35	22	10	5	7	12	8	2	2	10	2	3	5	24	23
Parma-Lazio	1-0	Milan	34	22	8	10	4	11	4	6	1	11	4	4	3	31	24
Roma-Juventus	0-0	Verona	32	22	9	5	8	11	7	3	1	11	2	2	7	31	32
Torino-Piacenza	1-1	Lazio	29	22	7	8	7	10	5	5	0	12	2	3	7	28	19
Venezia-Fiorentina	2-0	Udinese	29	22	8	5	9	11	2	4	5	11	6	1	4	31	35
PROSSIMO TURNO		Torino	28	22	7	7	8	11	6	1	4	11	1	6	4	25	26
Brescia-Roma		Parma	27	22	7	6	9	11	5	4	2	11	2	2	7	29	32
Juventus-Fiorentina		Perugia	27	22	7	6	9	10	5	3	2	12	2	3	7	24	30
Lazio-Chievo		Atalanta	26	22	7	5	10	12	4	4	4	10	3	1	6	27	37
Milan-Atalanta		Piacenza	24	22	6	6	10	10	4	1	5	12	2	5	5	27	30
Parma-Torino		Brescia	23	22	5	8	9	10	2	4	4	12	3	4	5	25	37
Perugia-Lecce		Lecce	20	22	4	8	10	12	2	5	5	10	2	3	5	21	33
Piacenza-Venezia		Fiorentina	17	22	4	5	13	11	3	4	4	11	1	1	9	23	44
Udinese-Bologna		Venezia	15	22	3	6	13	11	2	4	5	11	1	2	8	20	34

MARCATORI: 15 reti: Di Vaio (Parma), Hubner (Piacenza); 14 reti: Vieri (Inter), Trezeguet (Juventus), Doni (Atalanta); 13 reti: Shevchenko (Milan), Maniero (Venezia); 12 reti: Muzzi (Udinese); 11 reti: Marazzina (Chievo); 10 reti: Del Piero (Juventus); 9 reti: Kallon (Inter), Mutu (Verona)

Operativo fino al 28 Febbraio 2002,
7 giorni su 7, dalle ore 8 alle ore 22.

Un'iniziativa promossa dalle Banche di Credito Cooperativo
CREDITO COOPERATIVO
FRIULI - VENEZIA GIULIA

CALCIO

22.A GIORNATA Brutto pomeriggio per l'Inter che deve mettere da parte i tanti sogni di gloria

Il Bologna spazza via i fantasmi nerazzurri

Cuper rivoluziona la difesa, poi cambia assetto tattico. Seedorf salva l'onore al 44'

Il Lecce ritrova gusto del gioco Il Verona felice per il punto

Lecce 1
Verona 1

MARCATORI: pt 4' Giacomazzi, st 7' Frick
LECCE: Chimenti, Juarez, Popescu, Stovini, Cirillo, Conticchio, Piangerelli, Giacomazzi, Tonetto, Chevanton (st 46' Pellicori), Vugrinec (st 19' Biliotti). All. Rossi
VERONA: Ferron, Oddo, Dainelli, Zanchi (st 1' Cannavaro), Gonnella, G. Colucci (st 47' Camoranesi), L. Colucci (st 16' Mazzola), Italiano, Seric, Mutu, Frick. All. Malesani
ARBITRO: Bolognino
NOTE: ammoniti Dainelli, Seric, Mazzola, Gonnella, Piangerelli, Chimenti.

LECCE Non basta al Lecce il recente cambio di allenatore né la disperazione con cui ha cercato una vittoria casalinga che tenesse in piedi le residue speranze di salvezza. Il Verona di oggi è stato spietato e, dopo avergli concesso per tutto il primo tempo l'illusione della vittoria ha ottenuto un meritato pareggio. Il risultato consente a Malesani di interrompere la serie negativa in trasferta (sei sconfitte consecutive) e continua a mantenere i salentini in una posizione di classifica che ora rischia di diventare davvero critica.

Per la verità, il Lecce non ha avuto nemmeno fortuna in questa gara che ha condotto per quasi tutti i 90' a ritmo sostenuto, se è vero che per due volte i leghisti della porta difesa dall'ottimo Ferron hanno fermato palloni calciati prima da Piangerelli (10' st) e poi da Chevanton (32' st). Tutto sembrava, in verità, preludere a un ritorno al successo dei leccesi che hanno vinto l'ultima volta nel lontano 18 novembre contro il Bologna.

Difatti, dopo soli 4', Giacomazzi ha deviato in rete di testa un pallone servito dalla bandierina dal connazionale Chevanton.

Il Verona ha incassato il colpo ma non si è disunito continuando a svolgere la sua azione con una recita che sembrava a memoria: palloni passati da un reparto all'altro con ordine, come se la squadra sapesse che alla distanza avrebbe avuto ragione della furia, invero disordinata e spesso patetica, del Lecce.

A inizio ripresa il pareggio di Frick su lancio di Cannavaro.

BOLOGNA Passo falso, e brutto, dell'Inter a Bologna. Un pomeriggio buttato via sulla strada dello scudetto, una sconfitta che pesa, nonostante le frasi di rito sul campionato ancora lungo.

La vittoria del Bologna è legittima, più rotonda perfino di quanto non dica il 2-1 finale: Pecchia e poi Zauli, una gara giocata in scioltezza, e la rete di Seedorf al 44' è davvero solo il gol della bandiera. I rossoblù vedono la zona Champions League: che ci facciano un pensiero? L'Inter forse paga gli esperimenti - obbligati - di Cuper. Il tecnico argentino stupisce tutti mettendo in campo Sorondo al posto di Simic e preferendo Georgatos a Vivas come sostituto di Cordoba, squalificato. A centrocampo si rivede Di Biagio, guarito dal mal di schiena, in attacco c'è Ventola con Vieri. L'unica conferma viene da Recoba, utilizzato sulla fascia sinistra: la scelta è quella di un'Inter particolarmente votata all'attacco.

Ma anche il Bologna è rivoluzionato: in difesa il sostituto dello squalificato Falcone è Gamberini, Brioscchi è preferito a Nervo sul centrodestra mentre lo stesso Nervo è schierato come trequartista con Pecchia a centrocampo. E i rossoblù partono subito forte, dimostrando di voler vincere almeno quanto gli avversari. Guidolin, dalla panchina, incita continuamente gli esterni Brioscchi e Tarantino ad andare al pressing alto, per mettere in difficoltà gli esterni interisti, poco portati a difendere.

Bologna 2
Inter 1

MARCATORI: st 10' Pecchia, 28' Zauli, 44' Seedorf
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini, Fressi, Castellini, Brioscchi (st 25' Firmani), Brighi, Pecchia, Tarantino, Zauli (st 44' Zaccardo), Nervo, Cruz, All. Guidolin
INTER: Toldo, J. Zanetti, Sorondo, Materazzi, Georgatos (st 16' Vivas), Conceicao, Di Biagio (st 25' Seedorf), C. Zanetti, Recoba, Vieri, Ventola (st 28' Kallou). All. Cuper
ARBITRO: Collina
NOTE: Ammoniti Castellini, C. Zanetti, Georgatos, Fressi, Sorondo, Materazzi, Brioscchi.

Nonostante i tatticismi evidenti, la gara è giocata a viso aperto, con continui capovolgimenti di fronte e rapide ripartenze. Latitanti però le chiare occasioni da gol: la prima parata è di Pagliuca e arriva al 18', sul tentativo di Recoba



Vieri braccato dal bolognese Castellini. L'attaccante nerazzurro non ha avuto una gran giornata.

Con il passare dei minuti la partita resta equilibrata ma si fa anche nervosa. Al 34' l'Inter protesta per un contatto di Castellini su Conceicao in area. Al 45' di Biagio in testa impegna Pagliuca in due tempi. Cuper non è soddisfatto, capisce che se vuole vincere deve cambiare qualcosa. Anche perché il Bologna incomincia la ripresa in avanti, cercando il vantaggio.

Che in effetti arriva, all'11', complice una generale dormita della difesa nerazzurra: sull'angolo numero 11 per i rossoblù (contro i 2 battuti a quel momento dall'Inter) Pecchia ci mette la testa, mentre Ventola, Georgatos e Toldo stanno a guardare. La reazione dell'Inter è in una straordinaria punizione di Recoba dalla lunga distanza, parata.

Cuper a questo punto cambia: fuori Georgatos e dentro Vivas, lo schema passa a un 3-4-1-2 con Recoba dietro le punte. Ma il Bologna ora gioca in scioltezza, l'Inter invece si fa prendere dalla frenesia e finisce per incassare anche il secondo gol, al 29', con Zauli servito da Cruz. Poco prima gli emiliani avevano protestato per un mani in area di Sorondo che Collina ha giudicato involontario. I nerazzurri accusano il colpo ma provano ancora a reagire: al 37' Conceicao salta Gamberini e colpisce in pieno il palo alla sinistra di Pagliuca. E al 44' Seedorf, subentrato in corsa a Di Biagio, con un gran gol accorcia le distanze. Ma il 2-1 finale non cambia.



J. Zanetti si è dato da fare ma si è trovato Pecchia davanti.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-L'Aquila	2-0
Castel S. Lancia	1-1
Giulianova-Benevento	0-0
Lodigiani-Catania	0-1
Nocerina-Chieti	2-2
Pescara-Viterbese	0-2
Sora-Avellino	1-1
Taranto-Torres	2-0
Vis Pesaro-Fermana	0-0

LA CLASSIFICA	
Ascoli	47 23 13 8 2 3716
Taranto	42 23 12 6 5 3420
Catania	39 23 11 6 6 2717
Pescara	37 23 9 10 4 3115
Viterbese	36 23 9 9 5 2722
Giulianova	34 23 8 10 5 2718
Fermana	34 23 9 7 7 2424
Lanciano	32 23 8 8 7 2019
Chieti	30 23 7 9 7 2020
Torres	28 23 7 7 9 2523
Avellino	28 23 6 10 6 2732
Vis Pesaro	27 23 5 12 6 2121
Benevento	25 23 6 7 10 2230
Sora	23 23 5 8 10 1522
Castel S.	23 23 6 5 12 1526
Nocerina	21 23 4 9 10 2335
Lodigiani	20 23 4 8 11 1833
L'Aquila	20 23 5 5 12 1939

PROSSIMO TURNO

Avellino-Vis Pesaro	
Benevento-Ascoli	
Catania-Sora	
Chieti-Lanciano	
Fermana-Giulianova	
L'Aquila-Taranto	
Pescara-Lodigiani	
Torres-Castel S.	
Viterbese-Nocerina	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castellano-Alessandria	1-1
Cremone-Pro Patria	0-0
Legnano-Pavia	0-2
Montevarchi-Meda	1-0
Novara-Viareggio	2-1
Prato-Poggibonsi	0-0
Pro Vercelli-Pro Sesto	2-0
Rondinella-Fi-Biellesse	0-2
Valenzana-Sangiovannese	0-0

LA CLASSIFICA	
Alessandria	49 23 15 4 4 3721
Prato	41 23 11 8 4 3223
Pro Patria	38 23 9 11 3 2618
Sangiovannese	38 23 10 8 5 2216
Novara	34 23 8 10 5 3227
Pro Vercelli	32 23 8 8 7 3224
Pavia	32 23 6 14 3 2722
Pro Sesto	29 23 6 11 6 1918
Montevarchi	29 23 7 8 8 2728
Meda	28 23 7 9 7 2529
Viareggio	27 23 7 6 10 2834
Castellano	27 23 6 9 8 2632
Biellesse	27 23 7 6 10 2430
Cremone	26 23 5 11 7 1924
Legnano	24 23 6 11 7 2027
Valenzana	24 23 5 9 9 1826
Rondinella FI	19 23 3 10 10 1525
Poggibonsi	18 23 2 12 9 1419

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Prato	
Biellesse-Pro Vercelli	
Meda-Cremone	
Pavia-Valenzana	
Pro Patria-Novara	
Pro Sesto-Castellano	
Rondinella FI-Montevarchi	
Sangiovannese-Poggibonsi	
Viareggio-Legnano	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Faenza-Brescia	1-2
Florenzola-Montichiari	0-2
Gubbio-Mestre	2-0
Poggese-Rimini	0-0
San Marino-Mantova	0-0
Sassuolo-Teramo	1-1
Sudtirolo-Imolese	3-3
Thiene-Sambened.	1-0
Trento-Gualdo	1-1

LA CLASSIFICA	
Teramo	45 23 12 9 2 3819
Rimini	45 23 13 6 4 2817
Imolese	44 23 13 5 5 3218
Gubbio	42 23 12 6 5 3214
Brescia	42 23 12 6 5 2720
Sudtirolo	38 23 10 8 5 3123
Sambened.	33 23 9 6 8 2523
San Marino	33 23 8 9 6 1918
Gualdo	31 23 7 10 6 3522
Mantova	29 23 6 11 6 1614
Thiene	28 23 6 10 7 2233
Mestre	28 23 4 11 11 1922
Montichiari	27 23 7 6 10 2021
Trento	25 23 6 7 10 1831
Sassuolo	20 23 5 5 13 2145
Florenzola	16 23 3 7 13 1630
Poggese	15 23 2 9 12 2139
Faenza	15 23 3 6 14 1335

PROSSIMO TURNO

Brescia-San Marino	
Imolese-Thiene	
Mantova-Florenzola	
Mestre-Gualdo	
Montichiari-Trento	
Rimini-Gubbio	
Sambened.-Faenza	
Sassuolo-Poggese	
Teramo-Sudtirolo	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Tricase	1-1
Campobasso-Cavese	0-0
Catanzaro-Nardo	0-1
Fid. Andria-Palermese	1-1
Foggia-Juventus	1-0
Frosinone-Fasano	0-0
Guigliano-Igea Virtus	1-1
Paternò-Martina	2-2
Puteolana-S. Anastasia	2-1

LA CLASSIFICA	
Guigliano	45 23 13 6 4 3319
Martina	44 23 13 5 5 3620
Paternò	39 23 10 9 4 3622
Igea Virtus	39 23 11 6 6 3023
Catanzaro	38 23 11 5 7 3223
Frosinone	36 23 10 6 7 2619
Foggia	35 23 10 5 8 2323
S. Anastasia	32 23 7 11 5 2521
Cavese	29 23 6 11 6 2222
Fasano	29 23 6 11 6 1818
Acireale	28 23 7 9 7 2024
Juventus	27 23 6 12 2235
Puteolana	25 23 6 7 10 2124
Tricase	25 23 6 7 10 2332
Palermese	24 23 5 9 9 1925
Fid. Andria	21 23 4 9 10 1830
Campobasso	20 23 4 8 11 1723
Nardo	20 23 5 5 13 1836

PROSSIMO TURNO

Catanzaro-Frosinone	
Cavese-Palermese	
Fasano-Paternò	
Foggia-Fid. Andria	
Juventus-Acireale	
Martina-Tricase	
Nardo-Campobasso	
Puteolana-Guigliano	
S. Anastasia-Igea Virtus	

Hübner torna a ripetersi

Torino 1
Piacenza 1

MARCATORI: st 26' Hübner, 37' Ferrante
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Asta, De Ascentis (st 32' Franco), Scarchilli (st 14' Maspero), Brambilla (st 14' Cauet), Castellini, Ferrante, C. Lucarelli. All. Camolese 5
PIACENZA: Guardalben, Cardone (st 1' Cristante), Lamacchi, A. Lucarelli, Tosto, Sommesse (st 38' Mora), Di Francesco, Matuzale, Volpi, Hübner, Poggi (st 12' Caccia). All. Novellino
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: ammoniti A. Lucarelli e Lamacchi.

TORINO Ci sono modi diversi per cercare la vittoria. Il Torino di Camolese ha scelto quello peggiore, l'attendismo, sperando in un episodio a proprio favore. Novellino, invece, ha usato l'arma dell'iniziativa e per poco non è riuscito a uscire dal Delle Alpi con i tre punti. In sostanza, un pareggio, quello tra Torino e Piacenza, che serve poco a entrambi, ma soprattutto preoccupa la parte granata, per come è maturato. Se Ferrante, infatti, non avesse raccolto nel finale una fortuita deviazione della barriera su punizione di Lucarelli, il Toro avrebbe perso una partita che ha rinunciato a giocare quasi interamente.

Nonostante la superiorità numerica a centrocampo (cinque contro quattro), la squadra di Camolese, temendo il contropiede avversario, ha regalato al Piacenza tutto il primo tempo, inguardabile e senza nemmeno un tiro nello specchio della porta, tenendo il baricentro dell'azione dieci metri al di qua della linea mediana. Se a questo si aggiunge le pessime giornate dei centrocampisti granata, si capisce come ogni iniziativa (si fa per dire), dipendesse solo dalle discese di Asta, fresco di convocazione in azzurro, ma bloccato a dovere dalla difesa ospite, anche perché non aveva compagni con cui di-

logare. Le punte granata, Ferrante e Lucarelli, hanno sofferto di solitudine in mezzo alle maglie biancorosse, sempre in numero superiore.

Si aspettava il cambio di ritmo nella ripresa e invece è stato il Piacenza ad assumere il comando delle operazioni, con un fraseggio centrale superiore. Il paradosso di Camolese è stato poi quello di subire un gol in contropiede dopo aver predisposto la squadra proprio per evitarlo. È successo nell'unica palla buona toccata da Sommesse, che ha infilato un Hübner pronto come al solito ad approfittarne.

A questo punto, l'assurdo opposto: Camolese ha inserito addirittura la terza punta (più Maspero entrato da qualche minuto) e si è accorto che il Toro, di fronte allo spettro della sconfitta, ha messo l'anima in campo e in dieci minuti si è procurato l'azione del pareggio. Ma il Piacenza non si è accontentato e lo stesso Hübner, un minuto dopo, ha terrorizzato ancora l'avversario bruciando le mani a Bucci, che gli ha tolto la palla dall'incrocio su punizione.

La Fiorentina prova a vincere ma due errori difensivi spianano la vittoria al Venezia

Gioco viola, gol lagunari

Venezia 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 17' Magallanes, st 8' Maniero
VENEZIA: Rossi, Conteh, Bilica, Pavan, Cvitanovic, Vannucchi (st 41' Bressan), Andersson (st 14' Garcia), Marasco, De Franceschi, Magallanes, Maniero. All. Magni
FIORENTINA: Manninger, Ceccarelli, Pierini, Moretti (st 18' Franceschetti), Tarozzi (st 24' Robbiati), Di Livio, Palombo, Torricelli, Morfeo (st 15' Gonzales), Adriano, Nuno Gomes. All. Bianchi
ARBITRO: Rosetti
NOTE: ammoniti Tarozzi, Cvitanovic, Nuno Gomes, Rossi.

VENEZIA Se una stagione nasce male, è difficile che cambi e la Fiorentina ne è il classico esempio. Chiamata a vincere nella sfida-salvezza col Venezia, ha disputato una gara volenterosa, cercando la vittoria del rilancio con maggior convinzione degli avversari, ma subendo una sconfitta che pesa tanto per la classifica quanto per il morale. E così, per il Venezia, una volta tanto si sono invertite le parti: assoluto predominio del gioco agli avversari, gol e punti ai lagunari.

Non è arrivata nel migliore dei modi la Fiorentina alla gara forse decisiva per la salvezza, con un centrocampo decimato e Bianchi co-

stretto a far esordire in serie A il ventenne Palombo e a far rientrare l'appena recuperato Franceschetti. Per il Venezia, un regalo non da poco, anche perché i lagunari hanno dovuto rinunciare a Bettarini (squalificato) e Valtolina (infortunato), peraltro sostituiti egregiamente da Cvitanovic e Vannucchi. Eppure i viola ce l'hanno messa proprio tutta per vincere, ispirati da un buon Morfeo (libero di creare a piacimento nel 3-4-1-2 inventato da Bianchi), costruendo un numero notevole di occasioni da rete sia nel primo che nel secondo tempo. Ma dove non è stato un bravo Rossetti, con la collaborazione del

palo, a respingerli, è stata l'imprecisione di Adriano e compagni a costringere i toscani a un'altra giornata di passione.

In particolare, grida vendetta il contropiede di Di Livio al 41', sprecato dal centravanti brasiliano con un tiro a lato quando già tutti i tifosi toscani erano pronti a esultare. Ma nel calcio vince chi segna e quindi va lodata la concretezza del Venezia, capace di segnare al primo tiro in porta, grazie anche a una fase di stacca della palla buona difesa viola. A nulla valgono, però, i complimenti al diciottenne Ceccarelli, dominatore sulle palle alte, se poi in occasione di un corner la difesa lascia un attaccante avversario libero di stoppare la palla e tirare in area piccola: Magallanes ringrazia e porta a casa. Una svista che si ripete anche per il gol del raddoppio veneziano, frutto del medesimo errore: sul cross di Magallanes all'8' della ripresa, infatti, i toscani si sono dimenticati di marcare l'unico avversario in area. E se si chiama Maniero, il risultato non può che essere la 13.a rete in campionato per il centravanti.

SERIE B

Dopo il Como nell'anticipo, la giornata vede anche Reggina, Modena ed Empoli fare risultato pieno

Le quattro di testa corrono, il Napoli arranca

ROMA La quarta di ritorno della serie B emette verdetto molto importante nella lotta per la promozione: è fuga la vittoria del Como nell'anticipo di venerdì a Salerno, i partenopei sono stati di certo penalizzati dalla prematura espulsione del giovane Bocchetti, ma era comunque riusciti ad andare in testa grazie a Magoni, cui ha risposto dopo soli cinque minuti l'ex Stefan Schwach (ritornato al gol dopo tre mesi di astinenza). Nel secondo tempo il Venezia ha stretto d'assedio la porta del Napoli, che ha ceduto a dieci minuti dalla fine. Il gol di Maggio regala così una piccola speranza di rientrare nel giro promozionale ai veneti, ma soprattutto inguaia il Napoli. Che lunedì 18 non potrà più sbagliare nel posticipo della prossima

giornata contro l'Empoli. A proposito dei toscani, la squadra di Silvio Baldini ha liquidato la pratica Sampdoria in appena quattro minuti: gli ospiti, che avevano resistito fino a metà ripresa, sono stati castigati dal micidiale uno-due di Belleri e Di Natale. Identico punteggio anche per il Modena, che ha rimandato a casa con la ossa rotte la Ternana, messa sotto dalle reti di Fantini e Fabbrini.

Ha sofferto di più, invece, la capolista Reggina, che ha superato solo di misura (gol del solito Dionigi a metà del secondo tempo) un coriaceo

Cittadella. La formazione di Colomba si conferma comunque imbattibile nelle gare casalinghe e sale a quota 47, un punto in più del duo Modena-Empoli, due più del Como.

In coda, il Crotone cade anche a Cagliari, consentendo alla squadra sarda di togliersi (forse) definitivamente dalle secche della bassa classifica. Il Siena sogna fino al 90' il colpaccio a Marassi, ma il Genoa si salva nel recupero grazie ad un guizzo dell'intramontabile Mino Francioso. Il successo esterno riesce invece a una bella Pistoiese, che va a sbancare il San Vito di Co-

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ancona-Messina	1-1	Reggina	47	23	13	8	2	11	7	4	0	12	6	4	2	32	16	2
Cagliari-Crotone	2-1	Modena	46	23	13	7	3	12	8	3	1	11	5	4	2	42	15	2
Cosenza-Pistoiese	1-2	Empoli	46	23	14	4	5	12	10	1	1	11	4	3	4	44	21	-1
Empoli-Sampdoria	2-0	Como	45	23	14	3	6	12	9	1	2	11	5	2	4	32	23	-2
Genoa-Siena	1-1	Napoli	39	23	11	6	6	11	5	5	1	12	6	1	5	30	24	-6
Modena-Ternana	2-0	Vicenza	36	23	9	9	5	12	6	3	3	11	3	6	2	33	31	-11
Palermo-Barida giocare		Salernitana	32	23	8	8	7	12	7	3	2	11	1	5	5	34	34	-15
Reggina-Cittadella	1-0	Palermo	32	22	9	5	8	10	7	2	1	12	2	3	7	30	33	-10
Salernitana-Como	1-2	Sampdoria	31	23	8	7	8	11	6	3	2	12	2	4	6	30	27	-14
Vicenza-Napoli	2-1	Messina	30	23	7	9	7	12	5	4	3	11	2	5	4	26	25	-17
PROSSIMO TURNO		Cosenza	29	23	8	5	10	12	5	2	5	11	3	3	5	29	27	-18
Bari-Reggina		Genoa	28	23	6	10	7	12	4	7	1	11	2	3	6	27	24	-19
Cittadella-Palermo		Cagliari	27	23	6	9	8	11	4	5	2	12	2	4	6	22	22	-18
Como-Cosenza		Bari	27	22	7	6	9	11	4	4	3	11	3	2	6	20	28	-17
Crotone-Ancona		Pistoiese	26	23	6	8	9	11	3	3	5	12	3	5	4	19	24	-19
Messina-Genoa		Ancona	24	23	6	6	11	12	4	4	4	11	2	2	7	20	23	-23
Napoli-Empoli		Cittadella	22	23	6	4	13	11	3	3	5	12	2	3	1	8	28	-23
Pistoiese-Salernitana		Ternana	20	23	3	11	9	12	2	6	4	11	1	5	5	25	34	-27
Sampdoria-Cagliari		Siena	17	23	3	8	12	11	1	4	6	12	2	4	6	18	36	-28
Siena-Modena		Crotone	13	23	2	7	14	11	1	3	7	12	1	4	7	24	40	-32



CALCIO SERIE C1 Meritata vittoria nel derby del Padova che ha colpito nel primo tempo con il rinforzo Ginestra

Una brutta Triestina va in cerca di disgrazie

Ma il guardalinee al 50' della ripresa annulla un gol apparso regolare all'Unione

TRIESTE L'incidente si è ripetuto. E' la seconda volta in questa stagione che la Triestina al "Rocco" inciampa sulla bandierina di un guardalinee. Prima con lo Spezia e ieri nel derby con il Padova. L'Alabarda ha rivissuto questo incubo al 50', praticamente all'ultimo disperato assalto per raddrizzare una partita che già nel primo tempo le era scivolata di mano. Sul cross teso da sinistra di Masolini, sbucca la testolina di Gubellini che spedisce la palla sulla faccia interna del palo. La sfera torna in campo, danza sulla linea e Bacis la scaraventa in rete anticipando il portiere. Lo stadio s'infiamma, i biancoscudati sbiancano in volto mentre l'arbitro Vicinanza si dirige verso

metacampo. Sembra che la Triestina abbia "fotocopiato" la beffa dell'andata quando pareggiò al 47'. Il segnalinee di destra, quello sotto la tribuna Grezar, resta fermo con la bandierina alzata. E' inflessibile, per lui è fuorigioco (dello stesso Bacis?). Rapido conciliabolo con il direttore di gara e il gol del terzino è disinnescato. L'esultanza degli alabar-dati si trasforma in rabbia; dalla parte opposta la disperazione diventa sollievo. Corsi e ricorsi della storia: questa ha tutta l'aria di essere una controbeffa. I padroni di casa, con Rossi in testa, avrebbero voglia di fare a pezzettini il disattento guardalinee. Ci scappa qualche protesta. Gli alabar-dati hanno contestato

Triestina 0
Padova 1
MARCATORE: pt 11' Ginestra.
TRIESTINA: Pagotto, Bacis, Birtig (st 1' Bau), Del Nevo, Venturini, Calari, De Poli (st 21' Ciullo), Masolini, Gennari (st 8' Gubellini), Parisi, Abbruscato, All. Rossi.
PADOVA: Bandieri, Marcuz (st 18' Thomasson), Centofanti, Rossetti, Antonelli, Sadotti, Sotgia, Tasso, Ginestra (st 33' Orlando), Pirri (st 28' Ferronato), Pietranera, All. Frosio.
ARBITRO: Vicinanza di Albenga.
NOTE: angoli 9-3 per il Padova. Giornata nuvolosa e molto umida. Spettatori 4600 per un incasso di 40.558, 53 euro. Terreno allentato. Ammoniti Pirri, Bacis, Marcuz, Sadotti e Calari.

anche il gol di Ginestra, perché secondo loro viziato dal fuorigioco di Pietranera ma è più probabile che la trappola del fuorigioco sia scattata male (ben due padovani sono stati tenuti in gioco). Già che ci siamo raccontiamo questo gol che ha

deciso la partita: l'Alabarda si fa trovare sguarnita sul fianco sinistro dove riesce ad incunearsi Pietranera il cui bolido si stampa sulla traversa; l'ultimo acquisto Ginestra brucia sul tempo i difensori e segna a porta vuota. Ci sarebbe stato tutto il tempo per rimediare a questa brutta abitudine dell'undici di Rossi di partire con l'handicap di un gol sul groppone. Ma questa Triestina non ha un grande arsenale, anzi ieri era sconsigliata, lenta, arrivava sempre tardi sul pallone. E' come se fosse andata via la luce e se gli alabar-dati fossero costretti a giocare al buio. Una squadra completamente fuori fase e nervosa. Per questo motivo, nonostante l'episodio del gol annullato al 50', il successo del Padova non fa una grinza. Il gol dell'1-1 era regolare, tuttavia questa sconfitta all'Unione se l'è cercata. Il Padova l'ha sovrastata sia tecnicamente sia sul piano della corsa. In questo momento le posizioni in classifica andrebbero invertite.

Ma doveva schierarlo subito. Nella ripresa la partita s'incattivisce e più volte rischia di degenerare in baruffa. Al Padova va bene così, intanto il tempo scorre senza scossoni. La squadra di Frosio controlla con mestiere la gara. Rossi inserisce anche Ciullo per lo spunto De Poli e Gubellini per Gennari. Tanti cannoni, fuoco quasi zero. A tenere in piedi la baracca alabar-data è esclusivamente il lucido Masolini che distribuisce palloni di qua e di là ma predica in mezzo al Sahara. Del Nevo, invece, è meno razionale e spesso porta palla: al 35' tuttavia apre centralmente la difesa ma calcia sul fondo. L'occasione più ghiotta la crea al 44' Ciullo il quale si apre un varco da destra e appoggia per Abbruscato che sbaglia totalmente la conclusione con un piatto molto sporco. Nell'ultimo minuto di recupero la rete di Bacis ma il guardalinee la cancella. Deve aver forse pensato che era un premio eccessivo per questa Triestina.

Maurizio Cattaruzza
Loris Del Nevo mentre duella con un giocatore biancoscudato. (Foto Lasorte)



Loris Del Nevo mentre duella con un giocatore biancoscudato. (Foto Lasorte)



Più preoccupante però la situazione societaria

Attaccanti anemici ed esterni latitanti

UNGHERESI E' venuto il momento di scoprire le carte. Zoltan Szilvas e la sua banda una volta per tutte devono dire se intendono veramente acquistare metà Triestina. E' l'ora della chiarezza: o firmano o si chiamano fuori e amici come prima. L'Alabarda non può permettersi di aspettarli ancora una settimana perché la sua situazione economica, senza il timore di essere smentiti, è non preoccupante ma disperata. Nel bene o nel male, quindi, quella odierna può essere una giornata decisiva. Il presidente Luciano Vendramini ha esaurito le sue scorte di pazienza. In caso di ulteriori tergiversamenti stavolta dirà basta. Al momento ha in mano solo un'altra opzione ma ancora tutta da valutare. A meno che la società non decida di rimettere assieme i suoi pezzi ma l'atmosfera tra i soci è quasi da tutti contro tutti. Potrebbe formarsi un'asse Vendramini-Berti, ma anche que-

sta è un'ipotesi tutta da vagliare. Non è una questione di nomi ma di chi è disponibile a sacrificarsi ancora per salvare la Triestina.
FASCE POCO ELASTICHE Talvolta a Rossi converrebbe puntare su qualche giovane lasciando in panchina chi è in fase calante o corre poco. Parisi e De Poli (soprattutto il primo) hanno confermato la negativi impressione di Arezzo. Squadra iniziale troppo vecchia e lenta.
SCIOPERO DEL GOL Arrivato al culmine della disperazione, Rossi ha di nuovo provato a giocare con quattro punte. Niente da fare, è un momento che hanno un cattivo rapporto con la porta. Gennari fa quasi il centrocampista mentre Abbruscato sbaglia le occasioni più facili. Certo che servirebbe una prima punta, ma non ci sono i soldi.

Cat.

Il difensore è disperato per la rete cancellata. Calari e Masolini: «Ma non abbiamo giocato bene»

Bacis: «Giuro che non ero in fuorigioco»



L'allenatore Rossi protesta con arbitro e guardalinee.

TRIESTE «Non ditegli che il gol era valido altrimenti si arrabbia ancora di più». Il consiglio lo dà il saggio Masolini ed è rivolto all'autore del gol alabar-dato (poi annullato) giunto proprio all'ultimo minuto. Ma Michele Bacis è già arrabbiato di suo. Uscendo dal campo ha sbattuto i pugni contro il «bruco» e per il fuorigioco ha una teoria tutta sua. Validissima. «Non poteva esserci - esclama Bacis - perché tutta l'azione ho continuato a vedere il numero del giocatore davanti a me. Non poteva esserci "luce" e quindi il fuorigioco non c'era proprio. Non c'era, lo giuro». Vabbè, allora perché nascondersi la verità? Vista e rivista l'azione incriminata al ralenty si può proprio sostenere che Bacis ha ragione. Il fuorigioco non c'era. E qualcuno glielo dice, Michele si rabbuia ancora di più.
«Se prima ero distrutto ora lo sono ancor di più - sospira - e lo sono anche

tutti gli altri. È vero che nel primo tempo abbiamo giocato male, ma nel secondo ci siamo ripresi, creandoci e vedendoci annullare il gol. Adesso vogliamo riscattare questo risultato negativo. Anche lo scorso anno in questo periodo avevamo avuto una flessione, poi si sa come è andata a finire...».
Vero, anche a fine inverno 2001 l'Alabarda era alquanto buia. Qualcosa non andava e allora e qualcosa non va oggi. Aldilà del gol annullato tutti sono concordi nell'aver disputato una brutta partita. Forse la peggiore della stagione. «Ci abbiamo messo del nostro in questa sconfitta - ammette Max Calari - giocando male. Credo che abbiamo un po' perso i collegamenti tra reparti e, dalla difesa all'attacco, non siamo stati bravi. Alle volte abbiamo attaccato in maniera sconsiderata e i ribaltamenti di fronte sono venuti di conseguenza. Tatticamente ci siamo comportati malissi-

mo: bisogna capire di dove stare tranquilli anche se le cose si mettono male e continuare a giocare di squadra. Con il Padova non l'abbiamo fatto».
Filippo Masolini ha qualche dubbio anche sulla validità del gol del Padova. «Mi sembrava che almeno due dei loro giocatori fossero in fuorigioco», assicura il centrocampista. Forse l'unico in campo a mantenere raziocinio durante tutta la partita. E anche dopo. «Se il nostro gol era valido - sostiene Maso - vuol dire che ci sta cominciando a girare un po' la ruota della fortuna. Ciò non toglie che non abbiamo giocato bene come successo domenica scorsa. C'era la voglia di fare bene ma nel primo tempo abbiamo sbagliato un'infinità di passaggi. E non è da noi. Nella ripresa, seppure in

maniera confusionaria, le occasioni le abbiamo avute. Ma quando dovevamo ribaltare la situazione siamo stati troppo prevedibili. Il primo cross dal fondo è arrivato solo dopo 80 minuti. Prima solo cross da metà campo. E poi rimane la difficoltà di andare a rete. Per segnare noi dobbiamo creare almeno cinque o sei».
Ciò malgrado nel secondo tempo l'Alabarda abbia giocato con quattro punte. L'entrata di Eder Bau al posto di Birtig (e quella successiva di Ciullo) hanno mosso un po' di pepe alla partita. «Ci abbiamo provato - sorride Bau - ma non siamo riusciti a ribaltare il risultato. Anche se eravamo in quattro. Il Padova è una bellissima squadra e lo ha dimostrato. Noi abbiamo trovato qualche difficoltà».

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE Triestina

- PAGOTTO.....6
- BACIS.....6
- BIRTIG.....5,5
- BAU.....(5,5)
- DEL NEVO.....5,5
- VENTURELLI.....5,5
- CALARI.....6
- DE POLI.....5
- (CIULLO.....(6)
- MASOLINI.....7
- GENNARI.....5
- (GUBELLINI.....(5,5)
- PARISI.....4,5
- ABBRUSCATO.....5



Mirco Gubellini

PROSSIMO AVVERSARIO

Il nuovo attaccante con una doppietta mette al tappeto il Lumezzane

Cesena, Molino arma vincente

CESENA Doveva essere la gara della riscossa per il Cesena e di bianconeri non hanno tradito le attese del proprio pubblico. Cuttone e la società, volevano vedere sino a che punto gli ultimi arrivati potevano aiutarli a cercare di raggiungere gli agognati play-off e si può affermare che la prima impressione è stata buona. Una gara, quella disputata sul rettangolo di gioco del «Manuzzi» che contrapponeva due formazioni in situazioni di condizione e classifica certamente diverse.

I padroni di casa avevano un solo risultato utile, mentre la formazione lombarda poteva affrontare più serenamente la sfida. Primi venti minuti pirotecnici. Dopo solo un minuto, una girata di Chiaretti scheggia la traversa.

I cesenati insistono sfruttando meglio le fasce e dalla sinistra pate al settimo l'azione del vantaggio. Discesa di Ballarin, che crossa al centro. Incornata di Chiaretti su cui interviene Confalone che gli toglie la palla. Questa arriva a Molino che realizza.
Neanche il tempo di esultare che il Lumezzane trova il pareggio. Punizione dalla destra di Masiello, in mezzo all'area Checchi si ritrova la

SERIE C1 - Girone A																				
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
			G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	F	S	
AlbinoLeffe-Pisa	2-3	Livorno	49	23	13	10	0	12	8	4	0	11	5	6	0	45	17	1	2	
Arezzo-Monza	4-2	Treviso	46	23	13	7	3	12	7	4	1	11	6	3	2	29	14	1	1	
Carrarese-Spezia	oggi	Spezia	40	22	10	10	2	12	8	4	0	10	2	6	2	29	15	1	1	
Cesena-Lumezzane	2-1	Lucchese	39	23	11	6	6	11	9	1	1	12	2	5	5	29	22	1	1	
Lecco-Lucchese	1-1	Lumezzane	36	23	10	6	7	12	6	4	2	11	4	2	5	36	27	1	1	
Livorno-Reggiana	3-0	Triestina	36	23	9	9	5	12	6	2	4	11	3	7	1	26	23	1	1	
Spal-Treviso	1-2	Cesena	35	23	9	8	6	12	6	5	1	11	3	3	5	26	22	1	1	
Triestina-Padova	0-1	Varese	33	23	8	9	6	12	5	6	1	11	3	3	5	23	23	1	1	
Varese-Alzano	1-0	Lecco	30	23	7	9	7	11	4	4	3	12	3	5	4	36	27	1	1	
PROSSIMO TURNO			Reggiana	28	23	8	4	11	11	5	4	2	12	3	0	9	27	35	1	1
Alzano-Lecco		Spal	27	23	6	9	8	11	4	4	3	12	2	5	5	26	30	1	1	
Lucchese-AlbinoLeffe		Padova	26	23	6	8	9	11	5	3	3	12	1	5	6	25	32	1	1	
Lumezzane-Triestina		AlbinoLeffe	24	23	4	12	7	12	2	6	4	11	2	6	3	23	26	1	1	
Monza-Spal		Arezzo	24	23	7	3	13	12	6	1	5	11	1	2	8	27	38	1	1	
Pisa-Livorno		Pisa	23	23	7	2	14	11	4	2	5	12	3	0	9	25	34	1	1	
Reggiana-Carrarese		Carrarese	21	22	5	6	11	10	3	4	3	12	2	2	8	20	36	1	1	
Spezia-Cesena		Alzano	18	23	4	6	13	11	3	3	5	12	1	3	8	20	36	1	1	
Treviso-Padova		Monza	17	23	3	8	12	11	2	5	4	12	1	3	8	19	34	1	1	
Varese-Arezzo																				
MARCATORI: 16 reti: Protti (Livorno); 13 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucchese); 12 reti: Cavat- ti (Lecco); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 9 reti: Alteri (Livorno), Pel- lissier (Spal), Fava (Varese); 8 reti: Pietranera (Padova), Minetti (Reggiana), Borriello (Treviso)																				

MARCATORI: 16 reti: Protti (Livorno); 13 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucechese); 12 reti: Cavali (Lecco); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Fava (Varese); 8 reti: Pietranera (Padova), Minetti (Reggiana), Borriello (Treviso)



CALCIO SERIE C1 Il presidente alabardato annuncia che in un modo o nell'altro la telenovela con gli ungheresi terminerà domani

Vendramini tra ultimatum e congiure

Il numero uno se la prende con il guardalinee e vede complotti. Più autocritico Rossi

Meno moderato Luciano Vendramini nel giudizio dell'episodio che ha deciso il risultato. «Sembra una congiura - tuona il presidente - proprio in un momento difficile per la società. Fino a questo momento erano stati

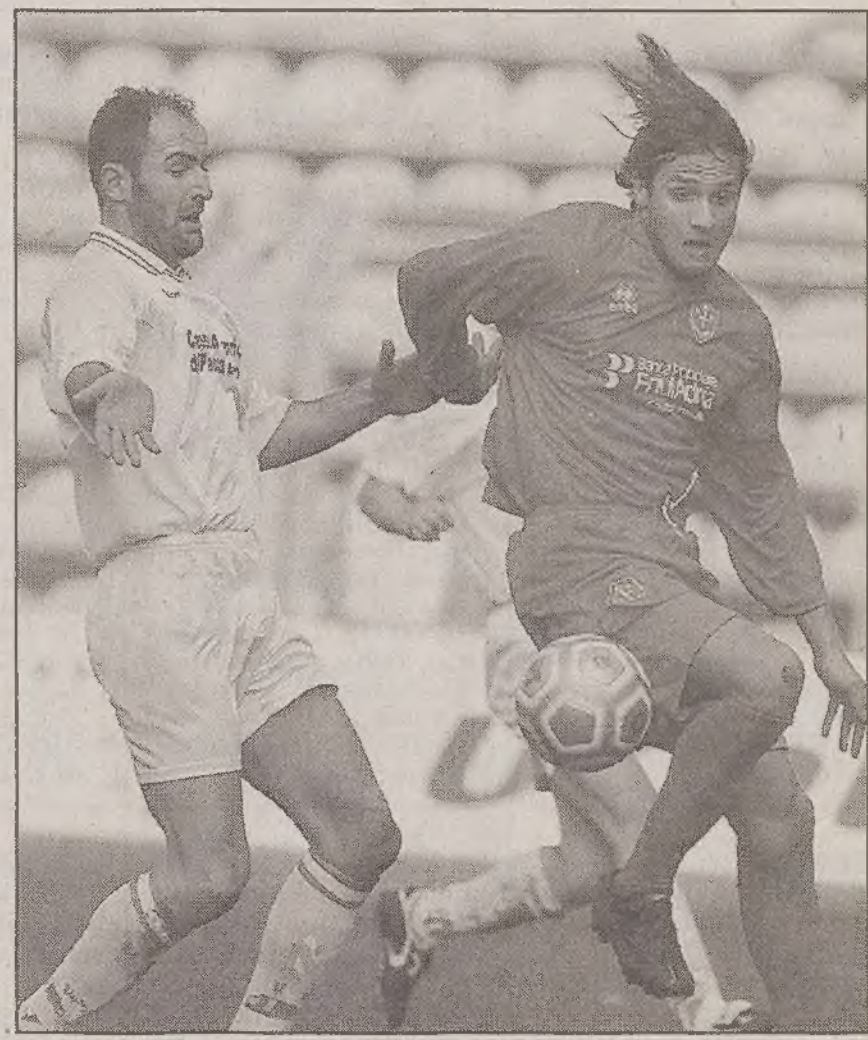
i risultati a tenermi alto il morale, visto che il resto è sotto gli occhi di tutti. Non è la prima volta che ci annulla un gol regolare. Eppure - continua - l'arbitro era presente all'azione e si era già diretto verso la metacampo.

La stessa cosa successe con lo Spezia».

Poco distante Rossi predica la calma e ammette alcuni cali di forma. «Bisogna andare avanti - spiega - poiché non eravamo fenomeni prima e non siamo da butta-

re adesso. Contro il Padova non siamo riusciti a sfruttare gli esterni e la manovra, nel primo tempo, era troppo lenta e macchinosa. Probabilmente c'è un problema di forma per gli esterni, ma non darsi le colpe ai singoli».

Gli innesti della ripresa hanno però riguardato proprio le fasce. «All'inizio ho optato per l'inserimento di Birig, nel tentativo di chiudere Sotgia. Una questione di copertura - racconta Rossi - anche se siamo stati bucati proprio da quella parte. Birig non ha fatto male, però ho dovuto toglierlo per dare più dinamismo sulle corsie esterne». Si ripresentano i cosiddetti fattori esterni, ovvero gli stipendi da saldare e l'incertezza societaria, e questa volta l'allenatore abbozza una sorta di collegamento. «L'inconscio è difficile da capire, non è un caso che lo chiamano così» - risponde lapidario Rossi, passando la «patata bollente» a Vendramini. Un presidente stressato e scuro in volto pronto, finalmente, all'ultima mossa. La telenovela degli ungheresi terminerà al massimo martedì: «Se entro domani (oggi, ndr) non ci sarà la firma, convocherò una conferenza stampa dove chiarirò tutto quanto. Non do per morto qualcuno che non sta male, se c'è qualche medico si faccia avanti».



L'attaccante Abbruscato tenta di farsi largo tra le maglie della difesa del Padova. (Foto Lasorte)

Pietro Comelli

IL CASO

Cancello della curva aperto: tifosi veneti in campo dopo il gol

TRIESTE A cosa serve rafforzare il servizio di vigilanza fuori e dentro lo stadio per il derby quando il cancello che dalla curva ospiti conduce in campo resta aperto? Un interrogativo legittimo dopo quanto è accaduto all'11' del primo tempo di Triestina-Padova. Dopo il gol di Ginestra, agli esultanti tifosi veneti è bastato esercitare una leggera pressione sulla cancellata che si è subito spalancata catapultando ai bordi del terreno di gioco una ventina di sostenitori ospiti. Per fortuna non erano particolarmente bellucosi: quando una dozzina di «celerini» sono intervenuti per farli indietreggiare hanno battuto in ritirata. Poi la polizia ha presidiato il varco per tutto l'incontro. Lo stesso episodio è accaduto anche lo scorso campionato, sempre in occasione del derby. Deplorevole. Erano circa 250 i padovani in curva (avevano dei bastoni, come sono passati alle perquisizioni?) e al di là dei soliti coretti offensivi e di schermo, non hanno creato problemi. Niente, invece, «colori» sugli spalti malgrado il Carnevale e le galline stavolta sono state lasciate a casa.



m. c. La polizia respinge i tifosi padovani entrati in campo.

Entusiasmante prestazione della squadra di Zoratti, che conferma in un suo attaccante la vera bestia nera della capolista

Itala San Marco scatenata, Pordenone si ferma un... Giro

Delle altre regionali, sugli scudi solo il Tamai. Sanvitese sconfitta, Pozzuolo e Sevegliano nel dramma

CALCIO

ITALIA S. MARCO 2

Pordenone 1
MARCATORI: pt 2' Soave, 12' Favero; st 33' Giro (rigore)
ITALIA SAN MARCO: Bon, Stocca, Salvadori, Masutti, Peroni, Fabbro, Favero (st 48' Cavallon), Pavanello, Vescia (st 38' Bergomas), Crast, Neto Pereira (st 1' Giro). ALL. Zoratti.
PORDENONE: Peresson, Tragoni, Stancanelli, Calvio, Striuli, Riggo, Barbisan, Piperissa, Soave (st 21' Cortellazzi), Soncin (pt 41' Baiana), Pittana. ALL. Fedele.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.

Sanvitese 2

Santa Lucia 4

MARCATORI: pt 20' Fabris, st 20', 35 e 44' Tormen, st 1' Pettinò, 4' Fabris.
SANVITese: Scodeller, Campaner, Drioli (Moretti), Rella, Zamaro, Giordano, Passi, Lenarduzzi, Lardieri, Nuti (Camerotto), Fabris. Allenatore: Flaborea.
SANTA LUCIA: Bozzato, Brunetta, Rostellato, Pilutti, Stocco, Mantesso, Mazzaracca (Mestriner), Milanese (Foltran), Tormen, Pettinò, Pradolini. Allenatore: Fonti.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.

Pozzuolo 0

Portosumaga 2

MARCATORI: pt 12' Cunico, st 29' Grassi.
POZZUOLO: Tomasig, Berlasso, Zanatta (st 20' Broccanello), Tardivo, Del Totto, Arcaba, Pecile (st 22' Gonnin), Roviglio, Rabacci, Cristofoli, Temporini.
PORTOSUMAGA: Piccolo, Zanon, Zangiolami, Gerlin, Bolletta, Cecchi, Bertoldo, Bertan, Cunico (st 23' Franceschini), Mattioli (st 15' Assutta), Grassi.
ARBITRO: Capizzi di Enna.
NOTE: spettatori: 350 circa.

Belluno 2

Sevegliano 0

MARCATORI: pt 15' Padrin, st 36' Cecchin.
BELLUNO: Bee, Vincenzi, Padrin (st 43' Girardi), Gobatto, Cozzi, Martignoni, Voltolini, Gazzo, Moschetti (st 27' Cecchin), Salvador (st 17' Ros), Intrabartolo. ALL. Tormen.
SEVEGLIANO: Furlan, Garzitto, Favero (st 33' Venuti), Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Macagnan, Mazzaglia (st 22' Mazzolo), Boatto (st 28' Provisano), Andreotti, Zampieri. ALL. Moras.
ARBITRO: Ricci di Civitavecchia.

Tamai 1

Bassano 0

MARCATORE: st 31' Meneghin.
TAMAI: Pajer, Canzi (Gladic), Toletti (Del Vasto), De Marchi, Giorgini, Modolo, Meneghin, De Paoli, Cesca (Piscitelli), Cleva, Rubert. ALL. Morandini.
VIRTU' BASSANO: Marchioro, Ferraro, Cervellin, Praticò, Greco, Cristian, Campese, Greco Simone, Salviato (Roman Del Prete, Guerra, Bacchin (Cappellari), Nichele (Coppola). ALL. Gotti.
ARBITRO: D'Alesio di Forlì.

SERIE D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arzignano-Cologna Veneta 2-1	Bassano Vir.-Arzignano
Belluno Ponte-Sevegliano 2-0	Cologna Veneta-Luparense
Isolo-Cordignano 0-2	Cordignano-Sanvitese
Itala S. Marco-Pordenone 2-1	Montebelluno-Isolo
Luparense-Montebelluno 0-2	Pordenone-Pozzuolo
Pievigina-Rovereto 1-1	Portosumaga-Pievigina
Pozzuolo-Portosumaga 0-2	Rovereto-Tamai
Sanvitese-Santa Lucia 2-4	Santa Lucia-Belluno Ponte
Tamai-Bassano Vir. 1-0	Sevegliano-Itala S. Marco

LA CLASSE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Pordenone	43	22	13	4	5	40	18	1																						
Belluno Ponte	38	22	11	5	6	31	20	-8																						
Pievigina	36	22	9	9	4	34	20	-8																						
Itala S. Marco	35	22	8	11	3	24	10	-11																						
Santa Lucia	35	22	8	11	3	24	10	-11																						
Montebelluno	34	22	9	7	6	30	28	-10																						
Cordignano	32	22	8	8	6	30	23	-12																						
Isolo	30	22	7	9	6	25	21	-16																						
Sanvitese	30	22	8	6	8	23	31	-16																						
Tamai	30	22	9	3	10	22	32	-14																						
Bassano Vir.	29	22	7	8	7	19	22	-13																						
Sevegliano	26	22	7	5	10	25	32	-16																						
Arzignano	25	22	7	4	11	33	40	-19																						
Cologna Veneta	24	22	5	9	8	24	22	-20																						
Pozzuolo	24	22	6	6	10	21	30	-20																						
Luparense	23	22	5	8	9	28	32	-23																						
Portosumaga	23	22	5	8	9	15	26	-19																						
Rovereto	12	22	1	9	12	17	42	-30																						

LA NOTA

Nella giornata più che nera si dimette anche Flaborea

TRIESTE La 22.a giornata è stata vivissima. Bellissima per alcune delle nostre formazioni (Itala San Marco e Tamai) disastrose per alcune (Pordenone, Sevegliano, Sanvitese) e addirittura tragica per il Pozzuolo. L'apertura però è dedicata ad Agostino Flaborea, il mister della Sanvitese che si è dimesso al termine della partita persa in casa con la Santa Lucia. Il presidente Nossella farà di tutto per farlo cambiare idea ma, il buon Agostino è un tipo alla Portelli per intenderci: non è uno che guarda solo ai soldi e se pensa che la squadra ha bisogno di una scossa (in testa gli irrimediabili Zamaro, il forte difensore che forse comincia a sentire i 34 anni, ed il portiere Scodeller mai così bucat e anche per colpa sua) e visto che la squadra lo segue ma non si applica, dopo quattro sconfitte pesanti ha deciso di passare la mano. Se tanto mi da tanto, cioè se Nossella non lo convince a rimanere, è probabile il contatto con l'altro Agostino di livello e cioè Moretto.

Tornando in campo, la capolista Pordenone è caduta a Gradisca, ha visto ridursi il vantaggio sulla seconda, il BelPonte ovviamente, a cinque punti che è sempre un margine di sicurezza. Era un rischio da mettere in preventivo alla vigilia. C'erano di fronte il miglior attacco del giro

BERRETTI

Altalena d'emozioni

La Triestina espugna anche Rimini Nicolosi in palla

Rimini 2

Triestina 4

MARCATORI: pt 9' Pascarella, 11' Giacomi (rig.), 15' Pagliarola, 31' Nicolosi, st 15' Lazzari, 30' Nicolosi.
RIMINI: Casalbini, Ceccoli, Colonna, Lunardini, Donati, Cantasale, Sartini (Gavagnin), Fabbri (Ballarini), Pagliarola (Renzi), Pazzagli, Pescarella. ALL. Papini.
TRIESTINA: Del Mestre, Gressani, Tomizza, Visalli, Bassolua, Giacomi, Marcano, Cocetti (Verillo), Lazzari, Princivalli, Nicolosi. ALL. Strukelj.
ARBITRO: Turrini di Faenza.

RIMINI La giovane Triestina non si ferma più. La squadra di Strukelj espugna anche Rimini e continua la sua lotta in vetta al girone assieme a Reggiana e Brescia. Da Rimini, l'Alabarda esce con tre punti frutto di una prova gagliarda, dei lanci illuminanti di Princivalli e del coraggio di Cocetti, al rientro dopo cinque mesi di stop dovuti a una mononucleosi. Ma sulla riviera romagnola la Triestina ha dimostrato anche di non buttarsi giù. Nel primo tempo per ben due volte ha recuperato il risultato, dopo essere andata sotto subito con una girata dal limite di Pascarella e nuovamente indietro per una punizione di Pagliarola. Autori dei due recuperi un rigore di Giacomi (concesso per un fallo subito da Princivalli) e un diagonale di Nicolosi, servito al volo dal solito Princivalli. Ancora Princi protagonista nella ripresa dominata dall'Alabarda. Contro la difesa riminese «alta», il triestino è prima andato a nozze smarcando Lazzari, bravo a infilare di piatto, poi capace di lanciare Nicolosi a tu per tu con il portiere avversario per siglare il 2 a 4 finale.

Alessandro Ravalico

GRADISCA D'ISONZO Stadio «Bottecchia», 31 marzo 2001: nel finale l'attaccante Thomas Giro si procura e trasforma un penalty con cui l'Itala San Marco inizia a sgretolare i sogni dei rammarici. Stadio «Bottecchia», 29 settembre 2001: altro campionato: col Pordenone in vantaggio per 1-0 Giro al 93 ha dagli undici metri la medesima possibilità e fa cilecca. Domenica 10 febbraio 2002, stadio «Colausi» di Gradisca: derby bellissimo in cui un'Itala inedita per le assenze e straordinaria per l'impegno sta inchiodando il Pordenone sul pari. Giro è ricomparsa a sorpresa dopo tanto anonimato e due domeniche in cui non era nemmeno fra i convocati. E, puntuale, il feroce camuffato da arbitro assegna un penalty alla squadra isontina: è evidente che realizzandolo, il puntero ha spazionato non solo Peresson, ma anche i fantasmi per due anni e l'incubo di Pordenone all'andata. E a essere considerata la peggiore delle jatture.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un altro stop casalingo per la Sanvitese. Ora la situazione per la compagine di Flaborea si fa davvero critica. Il fondo classifica comincia ad avvicinarsi e la squadra non è certo abituata alla rovente lotta per non retrocedere. Un incontro cominciato all'insegna del bel gioco e che aveva visto la compagine di casa andare meritatamente in vantaggio al 20' del primo tempo grazie ad un'azione di Nuti, tiro ribattuto da Stocco, conclusa con una gran botta da lontano di Fabris che sorprendevo Bozzato.

Solo cinque minuti più tardi la Sanvitese aveva la possibilità di raddoppiare ma il tiro di Fabris veniva controllato dal portiere dei veneti. Altra musica nella seconda parte della partita. La gran pressione del Santa Lucia si concretizzava al 20' con un gol in mischia dello scatenato Tormen. Il centravanti si ripeteva al 35' quando Milanese imbucava in profondità Pettinò che assisteva Tormen.

La Sanvitese pareva imbambolata e nel finire subiva di tutto; al 44' Pettinò s'involava in contropiede e giunto a tu per tu con Scodeller serviva palla allo smarcatissimo Tormen che insaccava a porta vuota.

Due minuti più tardi era Pettinò ad andare a segno con un bel diagonale mentre i padroni di casa mitigavano la sconfitta con il secondo gol realizzato direttamente su calcio di punizione dal limite da Fabris.

MORTEGLIANO Pozzuolo sempre più nel tunnel della crisi. I biancoverdi le hanno buscate pure dal Portosumaga, quarto ko in cinque turni e terza caduta di fila in casa per l'undici di mister Gropello: la classifica ora fa paura, e la strada che porta alla permanenza nella categoria pare essere davvero tutta in salita. Anche se, per almeno un'ora, Tardivo e soci non hanno disputato una brutta gara, creando diverse palle gol e costringendo i veneti a difendere il gol del bomber Cunico segnato dopo appena una decina di minuti. Prontissimi, e biancoverdi subito temibili: Pecile dalla destra capocannoniere proprio a loro: otto minuti e Zampieri lancia in area Boatto, il cui tocco viene controllato da Bee. Il Belluno ha l'obbligo di vincere e ci prova con un destro al volo fuori di poco di Intrabartolo e un destro dello stesso bomber. L'azione del vantaggio è questione di poco: ancora Intrabartolo apre sulla sinistra per Padrin, che entra in area e con un sinistro in diagonale brucia Furlan. Prima della mezz'ora, sempre il bomber ex Adriese sceglie la soluzione personale e di destro colpisce la parte alta della traversa. Il Sevegliano non sta a guardare: su traversone di Favero, Boatto esplode un sinistro al volo alto.

Nella prima parte della ripresa, il Bellunoponte chiede senza successo un rigore per fallo di mano di Tomasetti su Intrabartolo. A questo punto i gialloblù cominciano a spingere. Boatto impugna Bee di testa e Favero tenta con un piazzato. I padroni di casa ripartono e Intrabartolo si mangia almeno un paio di gol prima di partecipare al contropiede decisivo: a nove minuti dal termine, palla di Gazzola per lui sulla sinistra, lancio dall'altra parte per Cecchin, che salta l'avversario diretto e infila Furlan. Passo e chiude.

BELLUNO Scherzi di carnevale. Il Bellunoponte fa coriandoli del Sevegliano e si riavvicina al Pordenone, a sua volta beffato dall'Itala San Marco. La squadra di Antonio Tormen ha ripreso a correre come un treno, anche se una volta in vantaggio dopo un quarto d'ora con il capitano Padrin, ci ha messo una vita per chiudere la partita con il nuovo entrato Cecchin e nel secondo tempo ha sofferto.

I giovani 'udinesi hanno impegnato la difesa di casa, ma hanno preso la porta soprattutto con qualche punizione o tiro dalla distanza di Favero. Eppure la prima occasione capita proprio a loro: otto minuti e Zampieri lancia in area Boatto, il cui tocco viene controllato da Bee. Il Belluno ha l'obbligo di vincere e ci prova con un destro al volo fuori di poco di Intrabartolo e un destro dello stesso bomber. L'azione del vantaggio è questione di poco: ancora Intrabartolo apre sulla sinistra per Padrin, che entra in area e con un sinistro in diagonale brucia Furlan. Prima della mezz'ora, sempre il bomber ex Adriese sceglie la soluzione personale e di destro colpisce la parte alta della traversa. Il Sevegliano non sta a guardare: su traversone di Favero, Boatto esplode un sinistro al volo alto.

CALCIO



Gli uomini di Grillo sudano le proverbiali sette camicie con l'Union 91, mentre la capolista getta la spugna a Rivignano

Sacilese ko, il Monfalcone vede la vetta

La Gradese esce da Cordovado con sette reti sul groppone. San Luigi sconfitto a Palmanova

Rivignano 3

Sacilese 0

MARCATORI: st 15' Lepore, st 45' Marani. **RIVIGNANO:** Della Mora, Maggi (st 13' Fabris), Bianchini, Zanin, Pontisso, Tonitto, Peresson, Beltrame, Zentilin (st 31' Marani), Della Nera, Lepore (st 41' Danna), All. Biglia. **SACILESE:** Gorgato, Dellantonio, Ortolan, Del Giudice (st 20' Giusti), Toffolo, Colledel, Volpatti, Zanatta, Gabatelli, Beacco, Moras (st 25' Saccher), All. Tortolo. **ARBITRO:** Revelant Tolmezzo.

Palmanova 1

San Luigi 0

MARCATORI: st 9' Montina. **PALMANOVA:** Bortoluz, Tricca, Visintin (st 19' Sclauze-ro), Gharardo, Terpin, Masuino, Geronmetta (st 15' Cocet-ta), Pagnucco, Virgo-lini (st 36' Ottocen-to), Dorigo, Monti-na. All. Cupini. **SAN LUIGI:** Ferlu-ga, Paoli (st 39' Lime-ri), Pocecco, Cister-nini (st 32' Muller), Stefani, La Fa-ta (st 18' La Cognat-a), Zolla, Amarante, De Grassi, Leone, Cermeli, All. Calò. **ARBITRO:** Princic di Gorizia.

Cormonese 2

Juniors 1

MARCATORI: st 43' Monaco, 47' Battis-ton, 49' Guida. **CORMONESE:** Sel-lan, Stella (st 26' Lan-cerotto), Zonca, Bor-toluz, Rigonati, Ruffi-ni (st 26' Monaco, st 44' Golizia), Faidut-ti, Guida, Bresolin, Zanella. All. Peresso-ni. **JUNIORS:** Colautti, Brait, Menegon (st 40' Zonta), Giacomuz-zo, Leonarduzzi, Bat-tiston, Al Sabbani (st 17' Mareschi), Doi-mo, Gambon, Varut-ti (st 30' Schiavo), Manfroi, All. Piccoli. **ARBITRO:** Triscari di Latisana.

Tolmezzo 2

Pro Romans 0

MARCATORI: pt 31' (rig.) e st 40' Damia-ni. **TOLMEZZO:** Gressa-ni, Iob, Fachin (st 34' Scarsini), Rella, Collinassi, Cucchia-ro, Picco, Damiani (st 40' Vidoni), Blan-zan, De Propehetis (st 32' Topan), Ago-stinis, All. Rug. **PRO ROMANS:** Del-la Sala, Masotti, Pat-ta, Ciancotti (st 19' Bon), Sella, Sacco, Zuliani (st 13' Shi-si), Cantarutti (st 44' Michelac), Gam-bino, Luca Braida, Aldo Lorenzoni. All. Battistutta. **ARBITRO:** Bagna-riol di Pordenone.

Manzanese 2

Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 9' Salvadori, st 18' Poz-zar, 30' Salvador. **MANZANESE:** Bortoluz, Giacomini, Co-vazzi, Gazzino, Fave-ro, Mauro, Del Fab-bro (Beltrame), Toffolo, Salvador (Des-si), Alex Fierro, Sal-ghe (Ferraro), All. Tomizza. **SANGIORGINA:** Samsa, Quarnali, Tomba (Grop), Del Pin, Cignolini, Puri-no, Sinigaglia (Con-tarini), Barbera, Pozzar, Gianni Fier-ro, Zagato, All. Galli-na. **ARBITRO:** Tassan di Pordenone.

Spal Cordovado 7

Gradese 0

MARCATORI: pt 15' Minatel, st 11', 32', 47' Zadro, 13' Pettovello, 34', 42' Minatel. **SPAL CORDOVADO:** Stocco, Pettovello, Schiabel, Battel (st 33' Verrier), Cassin, Bellinato (st 22' Stefa-nello), Minatel, Scan-ferla, Zadro, Bianco (st 24' Benvenuto), Caruso, All. Valentini-zzi. **GRADSE:** Giorgione (st 35' Ferrigutti), Bru-ni, Menegolo (st 13' Biasio), De Stasio, Scaramuzza, Troian, Reverdito, Cicogna, Oltramonti, De Gra-si, Ciarabellini. All. Corbato. **ARBITRO:** Lokar di Trieste.

Monfalcone 3

Union 91 2

MARCATORI: pt 15' A. Giorgi (rig.), st 15' Vidotti, 36' Gregorut-ti, 46' Fornasari, 48' Novati. **MONFALCONE:** Don-no, Fornasari, Folla, Tiberio, Matteo Gio-rgi, De Fabris, Alessan-dro Giorgi, Buono Cunto, Novati, Zenti-lin, Nickevic (st 31' Martinioni), All. Gril-lo. **UNION 91:** Galliussi, Favoni, Govetto, Li-von, Beltrame, Anto-nutti, Sclauzero (st 17' Artico), Petrello, Vidotti (st 30' Grego-rutti), Zucco, Zuliani (st 42' Visintini), All. Bearzi. **ARBITRO:** Poles di Pordenone.

ECCELLENZA

RISULTATI

Cormonese-Juniors	2-1	Gradese Calcio-Monfalcone	2-1		
Manzanese-Sangiorgina	2-1	Juniors-Pro Gorizia	2-1		
Palmanova-San Luigi	1-0	Manzanese-Rivignano	3-2		
Pro Gorizia-Mossa	1-0	Mossa-Spal Cordovado	1-0		
Rivignano-Sacilese	3-0	Pro Romans-Cormonese	2-1		
Spal Cordovado-Gradese Calcio	7-0	Sacilese-Tolmezzo	3-0		
Tolmezzo-Pro Romans	2-0	Sangiorgina-San Luigi	2-0		
		Union 91-Palmanova	2-0		

ECCELLENZA

PROSSIMO TURNO

Sacilese	37	19	11	4	33
Monfalcone	36	19	10	6	32
Palmanova	32	19	9	5	31
Manzanese	31	18	10	1	25
Spal Cordovado	30	18	9	3	29
Cormonese	29	19	8	5	21
Pro Gorizia	29	19	7	8	17
Pro Romans	28	18	7	7	21
Rivignano	28	19	7	5	27
San Luigi	27	18	7	6	19
Mossa	26	19	6	8	21
Tolmezzo	25	19	6	7	28
Union 91	20	19	5	9	20
Juniors	14	19	3	5	11
Sangiorgina	13	19	3	5	11
Gradese Calcio	3	19	1	0	18

RIVIGNANO Grande prestazione del Rivignano contro la capolista Sacilese. Il risultato finale ci sta tutto però è chiaro che fra due squadre non esiste tale divario. Biglia recupera Pontisso in difesa la coppia Zentilin, Lepre in attacco e si apre così la gara a viso aperto contro l'11 di Toffolo che parte a spron battuto e già al 12' Beacco colpisce il palo con Della Mora battuto. La replica del Rivignano è di Zanin che chiude magistralmente un'azione corale dalla sinistra ma Gorgato si supera e mette in angolo. La gara è sempre veloce e giocata su ritmi altissimi e al 22' è ancora Beacco a sciupare la rete del vantaggio concludendo alto di testa a pochi passi da Della Mora. Al 31' è Lepore questa volta che sciupa banalmente una ghiotta occasione a pochi passi dalla porta e al 45' è grandissimo Della Mora a deviare in corner in volo uno spunto di Moras. Ad inizio ripresa si fa espellere per doppia ammonizione lo stantuffo della fascia sinistra sacilese Colledel ed è la svolta della gara dopo un'occasione per parte per andare in rete si arriva al 15' quando uno spunto di Beltrame dalla destra viene sfruttato dal neo entrato Fabris che mette dentro in mischia. Gli ospiti risentono del gol subito ed in difficoltà numerica cominciano a calare ritmo di gioco e così nei cinque minuti finali il Rivignano fonda i colpi e va in rete per altre due volte. La prima con un magistrale tiro da fuori area di Lepore e poi con Marani a depositare in rete su azione di contropiede.

Giuseppe Pighin

PALMANOVA Bella gara quella tra il Palmanova ed i triestini del San Luigi che, soprattutto nel primo tempo, ha espresso scampoli di buon gioco. Hanno vinto gli amaranto e sostanzialmente in modo meritato anche perché nel secondo tempo i triestini, subito la rete, non hanno saputo mettere la determinazione giusta per riaggiustare la partita. Mister Cupini ha dovuto rinunciare al bomber Carpin e al centrocampista Bidoglia, l'uomo più in forma del momento in casa palmarina e al 19' anche il laterale Visintin è stato sostituito per un infortunio. Una piccola rivoluzione tattica, in particolare sulla trequarti che in ogni caso non ha portato scompensi. La cronaca. Al 9' la prima conclusione ad opera di Cermeli, autore di una spettacolare rovesciata che manda la sfera a sfiorare il palo. Risponde prontamente il Palmanova con Geronmetta, quindi Pagnucco al 13' colpisce il legno con un gra tiro dalla distanza. Palo pieno anche per il San Luigi al 23' ma questa volta De Grassi sciupa un'occasione d'oro perché si trovava solo in piena area. Al 41' Dorigo si beve l'intera difesa ospite, ma quando deve battere a colpo sicuro a pochi metri dalla porta calca incredibilmente fuori. La ripresa si apre con la rete amaranto. Al 9' Dorigo si destreggia bene sulla fascia e indirizza un cross radente sul quale interviene Montina ed insacca. E' la rete della vittoria. Il San Luigi perde smalto e gli uomini di Cupini controllano con una certa facilità la situazione.

Alfredo Moretti

CORMONESE La Cormonese acciuffa sul filo di lana una vittoria contro un coriaceo Juniors che non avrebbe meritato il pari. Le emozioni di una gara scialba e noiosa stanno tutte negli ultimi 6' di gioco, compreso il recupero. La Cormonese è poco lucida nel cercare la via della porta e ha da poco rischiato di subire gol (al 36' ci vuole tutta la bravura di Sella per togliere dall'incrocio dei pali il tiro ravvicinato di Battiston). Mancano 2' al 90' e il centrocampista comonese ruba palla, scatta Bresolin brava a servire sul filo del fuori gioco Monaco: Colautti gli esce incontro ma l'attaccante comonese lo beffa con un preciso pallonetto. Il gol sembra chiudere la gara ma nei primi due minuti dei cinque di recupero i Juniors, indomiti, pareggia. La difesa si dimentica di Battiston che a pochi passi da Sella ha il tempo di controllare e mettere in gol. Pareggio definitivo? Neanche a pensarci. Palla in centro e Guida che avanza, ai 25 metri fa partire un gran tiro che coglie Colautti fuori dai pali, il pallone lo supera, tocca la traversa e finisce in gol. Questa volta è davvero finita e per la Cormonese sono tre punti importanti. Gli ospiti possono recriminare per non aver saputo concretizzare il gran gioco svolto. Per i comonesi ad un primo tempo veramente incolore è seguita una ripresa almeno con un po' più di brio. Ma veramente troppo poche le occasioni da gol costruite e solo su calci da fermo.

Claudio Femia

TOLMEZZO Con lo stesso punteggio patito all'andata, la Pro Romans deve incassare una sconfitta nei confronti di una formazione, come quella carnea, assetata di punti. Partita che comincia con 5' di ritardo per consentire una pacifica entrata sul terreno di gioco di una delegazione di operai della Cartiera di Tolmezzo, tendente a sensibilizzare i tifosi sul loro delicato momento occupazionale, trovando piena solidarietà dagli spalti. Primo tempo che non offre particolari emozioni con le due formazioni molto guardie. Si deve attendere quindi il 30' per assistere all'atterramento di Damiani. Sul sacrosanto rigore e lo stesso bomber che alla realizzazione spazzando Della Sala. E' poco convincente la reazione dei giallorossi di mister Battistutta e poco prima il fischio di chiusura del primo tempo Damiani cicca la possibilità del raddoppio. Ad inizio ripresa inizia lo show al negativo dell'arbitro Bagnariol, che prima espelle il tolmezzino Collinassi, poi, per pura legge di compensazione, allontana pure Massotti, riportando le due squadre in parità numerica. La panchina ospite tenta gli inserimenti di Sbisa prima e Bon poi, ma i pericoli per la porta di Gressani giungono solo da piazzetta. Il Tolmezzo agisce in contropiede e in uno di questi De Propehetis sbaglia clamorosamente calciando in perfetta solitudine su Della Casa. Non sbaglia invece Damiani al 40' che dopo una pregevole progressione salta il portiere e deposita la palla nella porta incustodita.

Oscar Radovich

MANZANO La Manzanese doveva vincere e lo ha fatto. Alla prima azione dei padroni di casa, si scontano Cignolini e Purino, se ne va Salvador ma la conclusione non promette niente di buono. Alla seconda azione invece, Covazzi da sinistra fa partire un cross che Salvador schiaccia nell'angolo opposto. Il bomber si dimostra signore e non esulta: sa di aver dato una stiletta agli ex. La Sangiorgina reagisce bene e va alla conclusione con Del Pin che da fuori sfiora il palo. Al 20' Del Fabbro cerca il contatto in area va giù ma Tassan non ci casca e gli risparmia anche il giallo. La Sangiorgina è poco e la Manzanese rischia solo quando rallenta o si rilassa. Prima della fine del tempo, Toffolo sfiora il gol con un tiro a fil di palo poi Covazzi riprova un'incursione e cross parato da Samsa. Nella ripresa, la Manzanese parte bene Alex Fierro fa un bel numero in palleggio ma non trova la porta. La Sangiorgina approfitta di un calo di tensione e va via con Zagato tre volte: alla prima fa cross pericoloso ma parato; alla seconda il cross pericoloso raggiunge Pozzar che non controlla bene e alla terza fa tutto da solo e scarica una bordata che Bortoluz può solo respingere con Pozzar in agguato che pareggia. La Manzanese non ci sta e torna a spingere con convinzione ma per il gol della vittoria ci vuole un numero del ritrovato Salvador che raccoglie un cross di Toffolo e in semi-rovesciata lo indirizza nell'angolo beffando Samsa.

Oscar Radovich

CORDOVADO Come secondo copione, a vincere è la Spal, ma il finale è davvero pesante per la Gradese, che se ne torna in laguna con sette reti sul groppone. La squadra di Valentini non riesce a concretizzare le prime offensive, che vedono come ultimi esecutori Bellinato (16'), Bianco (19') e Zadro di testa (28'). Per la Gradese ci provano Reverdito e De Grassi, fuori misura, e Stocco resterà inattivo fino alla fine. Per la prima segnature bisogna attendere il 44', quando Pettovello, che spadroneggia sulla fascia sinistra per tutta la gara, serve Bianco, il cui tiro dalla distanza è respinto da Giorgione e ribadito in rete da Minatel. In avvio di ripresa la Gradese resta in dieci uomini e subito dopo la Spal raddoppia. Ci pensa Zadro (11'), lanciato da Scantleria, che in progressione si porta in area e solo davanti a Giorgione non sbaglia. 2' dopo sugli sviluppi di un'offensiva tra le tante, Pettovello indovina un angolato tiro al volo dal limite per il 3-0. Di seguito, la partita è poco più che virtuale, con la Spal a fare i propri comodi e qualche generoso, benché velleitario, proiezione ospite. Zadro batte nuovamente Giorgione in uscita al 32' e subito dopo (34') anche Minatel concede il bis con un casuale pallonetto. Nella stessa azione Giorgione si infortuna, in porta ci va il centrocampista Ciarabellini, che nulla può al 42' su una conclusione sotto misura che vale la trippletta anche per Zadro (47'), dopo uno scambio con Schiabel.

Enrico Colussi

ESORDIENTI

Torneo il Cinquantenario: Sant'Andrea sugli scudi

TRIESTE Prime indiscrezioni sulla fase primaverile: una riunione nei giorni scorsi ha fissato la ripresa del campionato, suddiviso in tre gironi, per domenica 24. A giorni sarà stilato il calendario. L'ultimo recupero autunnale invece, Breg B-Cgs, è fissato per mercoledì 13 alle 17 a Prosecco. Intanto si sono concluse le eliminatorie al «Torneo il Cinquantenario - Trofeo Buffet da Toni», manifestazione organizzata dal San Luigi. Nel girone A il San Luigi A e il Cgs fanno a gara a chi ha più assenze. I biancoverdi si presentano in dodici, i verdearancio in undici, che, a metà del secondo tempo, perdono De Santis, debilitato dall'influenza. I padroni di casa, nel complesso più grandi, si impongono per 2-0 grazie a De Bernardi e Ziber, a segno nei primi 18'. Fanno girare bene la palla, ma gli sconfitti non sfigurano e, nel terzo round, mancano il gol con Gorani. In evidenza il regista Ziber (e non solo per la bella rete realizzata), l'esterno del '91 Montebugnoli e Biasin. Il Montebello Don Bosco tiene un tempo, durante il quale spende molto, e poi cede il passo al Breg per 0-7. I salesiani si presentano in dieci, poi arriva Milieich, in ritardo per via della scuola. I vincitori si dimostrano superiori tecnicamente, trascinati

da Kraljic e Meriglioli, autori rispettivamente di una quaterna e di una trippletta, oltre che da Daddi, elemento intelligente a livello tattico. Tra i nerazzurri va elogiato Loriacono, mentre uno dei tre portieri a disposizione sono costretti a giocare fuori: Benvenuti fa il terzino e Binetti la punta. Classifica: San Luigi a 9, Breg B, Montebello 3, Cgs 0. Nel raggruppamento B l'Esperia paga qualche assenza e viene sconfitto dal Sant'Andrea per 1-2. La partita è equilibrata e appassionante tra due squadre che si esprimono su buoni livelli. Un gol per ogni tempo: Rasku, momentaneo pareggio di Binetti e poi decide il solito Gerbini. L'Opicina viene fuori alla distanza contro il San Luigi B per 2-0. Su un terreno pesante i sanluigini, che schierano otto pulcini, tengono bene un tempo e mezzo. Poi incominciano a calare e, nell'ultimo atto, devono soccombere alle conclusioni di Hrovatn e Scamperle. Questi due e Alessandro Aruffo sono i migliori dei loro, sull'altro fronte in evidenza Montebugnoli. Classifica: Sant'Andrea 9, Esperia 4, Opicina 3, San Luigi B1. Oggi sono in programma le semifinali: alle 16.45 Sant'Andrea-Breg e alle 18 San Luigi A-Esperia. Finali sabato: per il terzo posto alle 15, per il primo alle 16.15.

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI

Il Monfalcone, con alcuni rinforzi della prima squadra, ferma nel recupero il San Luigi che si arrende solo nel finale

Il San Sergio acciuffa la vittoria al novantesimo

TRIESTE Vincere al 90' grazie a un'autorete, perdere nei minuti di recupero contro un avversario ritoccato con alcuni elementi della prima squadra. E questo l'opposto destino del San Sergio, riuscito a strappare i tre punti al Latte Carso, e del San Luigi, fermato nel recupero dal Monfalcone. Risultati che premiano ancora una volta i lupetti, sempre al comando e per giunta con quattro punti di vantaggio sui cugini triestini. «Abbiamo rubato la partita - ammette l'allenatore del San Sergio, Maranzana - perché se una squadra doveva vincere questa era il Latte Carso. La colpa è solo mia, abbiamo lavorato troppo in settimana e i ragazzi avevano le gambe pesanti. Prendo i tre punti - continua - e ringrazio gli elementi attenti dalla formazione allievi, soprattutto Coppola (classe '86)». Esce amareggiato ma a testa alta il collega Tordi, tormentato da quell'autogol sfortunato e dall'arbitraggio. «Abbiamo sbagliato tre gol davanti alla porta - spiega il tecnico di Visogliano - mentre nel finale l'arbitro non è riuscito a tenere in mano la partita. Prima non ha dato un rigore su Zaccaron, poi ha concesso una pun-

nizione inesistente al San Sergio. Proprio da questo calcio da fermo - continua - il libero Claris sfortunatamente ha toccato la palla con la nuca». Una rete che ha acceso il nervosismo in campo: dopo l'espulsione del lupetto Damato, altri quattro giocatori sono stati allon-

tanati a seguito di una rissa. Dalle fortune del San Sergio alla partita Monfalcone-San Luigi, chiusa in favore dei padroni di casa (3-2). Una gara decisa da due triestini a segno per i bisacchi: Fornasari (2) e Fratinik ai quali ha risposto Donato (2). «Abbiamo trovato una

squadra un po' diversa dal solito - spiega l'allenatore del San Luigi, Zurini - e speriamo che anche contro il San Sergio sia la stessa. Sono cose che succedono in questa categoria e non voglio togliere nulla al Monfalcone». Messa una pietra sopra a quell'incontro per i

biancoverdi è cominciato ufficialmente un nuovo campionato. Prima tappa la vittoria per 3-0 (Limeri, Frezza, Celigi) contro il Vesna: «Mancano ancora nove partite - dice Zurini - e, oltre allo scontro diretto, anche il San Sergio dovrà affrontare la mina vagante San Giovanni più le tappe di Pro Romans e Ronchi». Il Vesna, causa le assenze, si è sciolto davanti agli avversari prima del dovuto. «L'influenza e gli infortuni, oltre ai prestiti alla prima squadra, non ci hanno permesso - rivela l'allenatore di Santa Croce, Marassi - di arrivare pronti a una sfida importante». Finisce in parità (2-2) San Canzian-Monfalcone, con il rigore di Dean e la rete di Del Piccolo per i padroni di casa e quelle di Nardini e Ricupero per gli ospiti. Rinvii gli altri incontri, mentre è stata sospesa a 15' dalla fine Pro Romans-Castellana per nebbia. Stava vincendo per 6-1 (Gratton, A. Pavio, Akabli, Munarin e doppietta di Gambino) la compagine di casa, arrabbiata non poco per la decisione dell'arbitro. Probabile recupero il 20 febbraio, assieme a Ponziana-Muggia, mentre oggi scenderanno in campo Mossa-San Giovanni.

p. c.

JUNIORES PROVINCIALI

Seppellito il Montebello Don Bosco sotto una valanga di reti ora parte la sfida al Primorje

Staranzano macchina da gol

TRIESTE La sfida al primato in classifica del Primorje è stata lanciata da un bel pezzo, all'inseguitrice Staranzano non basterà vincere lo scontro diretto per vincere il campionato. Dopo aver travolto il Montebello Don Bosco (7-1) i bisacchi allenati da Volante sperano che, sabato prossimo, il Cgs possa fermare il Primorje. Una partita che potrebbe riaprire il campionato. Contro i salesiani di Angius lo Staranzano si è scatenato riuscendo a segnare ben sette reti: Moretti, Fachinetti, Lorefice, Zenna più la trippletta dello scatenato Zanini. Da ascrivere al Staranzano anche il gol del Montebello Don Bosco, frutto di un'autorete (Gressani). Mantiene il terzo posto in classifica il Chiabrola superando nettamente (6-1) la Roianese. Una partita già decisa nel primo tempo (3-1), aperta da un autogol e proseguita con la doppietta di Novello e le reti di Albano, Fedele e Richter. «Abbiamo giocato bene - racconta il tecnico del Chiabrola Tommasi - sfruttando al meglio le corsie esterne. Delle sei marcature è da incorinciare quella di Fedele, con un tiro direttamente all'incrocio. Nel-

la ripresa - continua - con un po' meno ingordigia dei singoli il risultato poteva essere anche più rotondo». Sul fronte opposto, viste le numerose assenze, la Roianese ha fatto quello che poteva. «Ho inventato la squadra - spiega l'allenatore bianconero Giorgi - specie nel reparto arretrato. La squadra è riuscita a resistere nel primo tempo, segnando con Serra e colpendo un palo con Cijan». Rinviiata

Ottimo il Chiabrola che si impone di forza contro una combattiva Roianese e resta così a ridosso delle prime

per motivi carnevaleschi Sovodnje-Cgs, mentre l'Opicina risale la classifica superando di misura (1-0) uno Zaula in vacanza. «La squadra ha anticipato il Carnevale - rileva il ds dei viola Turcino - e dopo il solito pasticcio in difesa non ha avuto la forza di recuperare. Non salvo nessuno dei miei giocatori e l'Opicina ha meritato i tre punti». Una vit-

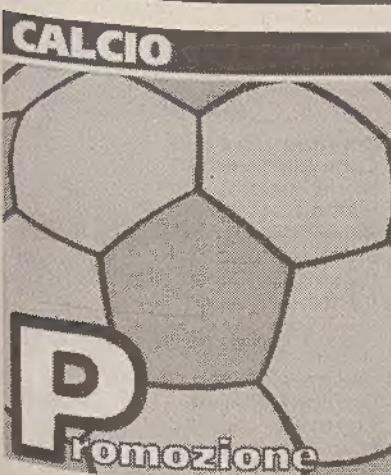
toria che porta la firma di Palin, dopo una triangolazione con Mistretta, pronto a segnare un gran gol direttamente all'incrocio dei pali. «L'unica pecca - rileva l'allenatore dei polisportivi Levi - è stata quella di non essere riusciti a chiudere prima la partita. Abbiamo creato quattro occasioni limpide, colpendo anche un palo (Ulivi) e una traversa (Treu) mancando però la seconda rete». Abbandona il penultimo posto in classifica il Fogliano dopo la vittoria contro l'Isonzo (2-0). Una partita decisa con una rete per tempo, grazie a Sarnacchiaro e Commentale. «Finalmente la squadra è riuscita a sbloccarsi - sostiene il dirigente della formazione bisacchi, Massida - disputando una buona gara e non facendosi intimorire da un avversario pericoloso». Per il Fogliano, oltre alle due reti, anche un rigore fallito con Sau, che non dà rapporto con il tiro dagli undici metri. Classifica: Primorje 31; Staranzano 26; Chiabrola 25; Cgs 21; Opicina 18; Isonzo San Pier e Zaula Roianese 17; Sovodnje e Roianese 12; Roianese 10; Montebello Don Bosco 5.

Pietro Comelli

Niente da fare per il Centro Sedia che a Santa Croce deve inchinarsi allo strapotere della prima della classe

Il Vesna impone la legge del più forte

L'Isonzo costringe il San Sergio a un pari sudato. Semaforo rosso per il Ronchi a Cividale



Isonzo	1
San Sergio	1
MARCATORI: pt 1' Sotgia; st 45' Bussani.	
ISONZO: Pascolat, Sell, Blasi, Marega, Pacor, Ghirardo G., Sotgia, De Vit (st 25' Orlando), Businelli, Ghirardo C., Cadez (st 32' Zulli). All: Franti.	
SAN SERGIO: Ciarravino, Bensi, Antonini, Tognon, Pangher, Di Gregorio (st 5' Fuzer), Pastorino (st 30' Belladonna), Monte, Di Donato, Bussani, Mervic (st 38' Cozzolino). All: Lotti.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: ammoniti: Blasi, Businelli, Pastorino, Monte.	

San Canzian	1
Aquileia	2
MARCATORI: pt 28' Biondo, st 46' Cavassini, st 49' Snidar.	
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Pasian, Bogar, Lepre, Doria (st 34' Morganti), Tomsig, Sartori, Dean, Biondo, G. Braida. All: Varacchi.	
AQUILEIA: Rigo, Facchini, Benvenuti, Sam-sa, Troiano (st 1' Furlan), Goretti, Cester (st 10' Snidar), Dean, Fabio, Fogar, Moras (st 15' Cavassini). All: Zupichini.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	

Cividalese	1
Ronchi	0
MARCATORE: pt 45' Susca.	
CIVIDALESE: Bin, Picogna, Mansutti (st 18' Magnis), Bonassi, Di Gaspero, Zuliani, De Nipoti (st 42' Bini), Nicoletti, Secl, Susca (st 27' Miani), Bolzico. All: Del Fabbro.	
RONCHI: Fulignot, Anzolin, Grimaldi, Pellizzari, Vatta, Bacisa, (st 13' Schiraldi), Fazio (st 5' Perosa), Zobel, Jussa (st 26' Messineo), Ferrarese, Devetti. All: Furlan.	
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.	

Vesna	4
Centro Sedia	1
MARCATORI: pt 3' Moscolin, 48' Sculac (rig.), st 5' Depangher, 41' Moscolin, 47' Giugliano.	
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabbro (st 21' Martini), Stanchi, Bertocchi, Depangher, Ursic, Di Benedetto (st 25' Venturini), Costantini, Sculac (st 3' Marchesan), Moscolin. All: Di Benedetto.	
CENTRO SEDIA: Tomasini, Sfiligoi, Giugliano (st 28' Mauro), Giugliano, Donada, Luis, Favero, Dindo, Paviz (st 21' Capra), Visentin, Toffoletti (st 3' Picon). All: Zucco.	
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.	

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Chions-Porcia	0-1
Fontanafredda-Sarone	0-0
Gemonese-Pagnacco	2-2
Gonars-Morsano	3-1
P. Aviano-Azzanesa	0-2
San Daniele-P. Fagnana	0-1
Spilimbergo-Lignano	0-1
Torre-Palazzolo	0-0
PROSSIMO TURNO	
Azzanesa-Sarone	
Lignano-Torre	
Morsano-Gemonese	
P. Aviano-Chions	
P. Fagnana-Gonars	
Pagnacco-Fontanafredda	
Palazzolo-San Daniele	
Porcia-Spilimbergo	
CLASSIFICA	
P. Fagnana	39 19 12 3 4 33 18
Sarone	38 19 11 5 3 29 14
Azzanesa	34 19 11 1 7 30 20
San Daniele	33 19 9 6 4 40 27
Gonars	33 19 9 6 4 29 17
Lignano	33 19 9 6 4 19 13
Porcia	28 19 7 7 5 20 18
Fontanafredda	27 18 6 9 3 27 16
Gemonese	27 19 7 6 6 21 24
Torre	24 19 6 6 7 19 21
Pagnacco	18 19 4 6 9 22 35
P. Aviano	17 19 5 2 12 20 28
Chions	17 19 5 2 12 16 34
Morsano	15 18 2 9 8 17 26
Spilimbergo	15 18 3 9 7 17 26
Palazzolo	12 19 2 6 11 15 34

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Cividalese-Ronchi	1-0
Costalunga-Zarja/Gaja	0-1
Futura-P. Cervignano	1-1
Isonzo-S. Sergio	1-1
Muggia-Capriva	6-0
S. Canzian-Aquileia	1-3
S. Giovanni-Poniziana	1-2
Vesna-Centro Sedia	4-1
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Vesna	
Capriva-S. Giovanni	
Isonzo-Futura	
P. Cervignano-Cividalese	
Poniziana-Costalunga	
Ronchi-Muggia	
S. Sergio-Centro Sedia	
Zarja/Gaja-S. Canzian	
CLASSIFICA	
Vesna	44 19 14 2 3 34 11
S. Sergio	36 19 10 6 3 29 12
Poniziana	29 19 8 5 6 21 13
P. Cervignano	29 19 8 5 6 20 16
Ronchi	28 19 8 4 7 26 19
Cividalese	28 19 8 4 7 30 26
Centro Sedia	26 19 8 2 9 16 17
S. Canzian	26 19 7 5 7 21 30
Muggia	25 19 7 4 25 19
Aquileia	25 19 7 4 8 20 22
Isonzo	23 19 5 8 6 16 18
Futura	23 19 6 5 8 18 24
S. Giovanni	22 19 5 7 7 18 20
Capriva	21 19 5 6 8 13 33
Zarja/Gaja	18 19 5 3 11 16 30
Costalunga	15 19 3 6 10 9 22



Bussani, a sinistra, in azione in una foto d'archivio. Ieri la punta del «lupetto» ha regalato il pari alla sua squadra.

SAN PIER D'ISONZO Non finisce di stupire l'Isonzo che mette i brividi al quotato San Sergio costringendolo alla divisione della posta una delle big del campionato. Fortunatamente per i lupetti ci ha pensato capitano Bussani in zona Cesarini a riaggiustare una gara quasi persa. L'Isonzo ha confermato l'ottimo periodo attuale, giocando una gara molto volitiva e determinata; gli ospiti hanno patito la grande carica agonistica dei padroni di casa e non sono quasi mai riusciti a imporre le loro maggiori qualità tecniche. Passano solo pochi secondi dal fischio d'inizio e l'Isonzo passa in vantaggio con Sotgia che sfrutta una dormita generale della difesa susseguente a una palla vagante e scarica un destro micidiale sotto la traversa. I triestini pian piano si organizzano e cominciano a prendere in mano le redini del gioco; al 30' Blasi è costretto a un disperato intervento fallito per fermare Mervic lanciato verso la porta e rischia così il cartellino rosso ma fortunatamente viene graziato dal direttore di gara. Nel secondo tempo l'Isonzo entra in campo deciso a vincere la partita e si riversa nella metà campo avversaria; al 10' C. Ghirardo raccoglie una corta respinta della difesa e senza pensarci troppo batte a rete ma la sfera coglie in piena la base del palo a portiere battuto; al 36' un rapido capovolgimento di fronte permette a Mervic di invadere da solo verso Pascolat ma Sell con una straordinaria scelta di tempo rinviene da dietro e sventa la minaccia; quando ormai sembra fatta per l'Isonzo, il San Sergio riesce a raddrizzare il risultato con Bussani che serve da Tognon irrompe in area e lascia partire un preciso rasoterra che supera Pascolat infilandosi nell'angolo basso.

Nicola Tempesta

SAN CANZIAN Fa tutto e disfa tutto: il San Canzian perde incredibilmente una gara che al novantesimo era nelle sue mani. Ed invece la patteggiata di Varacchi piange sui propri errori che gli costano la quarta sconfitta di fila. La gara sembra finire su binari tranquilli, con i locali pericolosi negli spazi; Braida si presenta subito dalle parti di Rigo che di piede sventa. Dean ci prova di piede (10') e di testa (19') senza combinare granché, la risposta ospite è affidata alle sgroppate di Benvenuti che al 24 trova ben appostato Fogar: la battuta del centrocampista sfiora di un niente il palo. Il vantaggio dei rossoneri si materializza al 28': «killer» Biondo spara un missile su calcio da fermo letale per il guardiano. Sono dell'Aquileia tutte le annotazioni del finale di tempo: al 35' botta di Fabio di poco a lato, al 38' Samsa sfiora l'incrocio di testa, poi Orsini è chiamato direttamente in causa dall'inzeccata di Moras e dall'azione personale di Dean. Nella seconda frazione il San Canzian controlla agevolmente lasciando ai rivali un sterile predominio territoriale: Biondo cerca la conclusione personale in contropiede al 22' non servendo il fiderissimo Dean che successivamente vede la sua girata respinta da Rigo. Il portiere ospite non cede nemmeno al 38' al lorché Tonsig, dal dischetto di rigore (intervento poco ortodosso ai danni di Braida), gli fa fare un figurone. Troppi errori puntualmente pagati, nel peggiore dei modi. Al 43' Cavassini si trova incredibilmente solo sul secondo palo, sul suo diagonale l'intervento alla disperata di Bergamasco è inutile. L'Aquileia quasi non ci crede, Snidar le riapre gli occhi (siamo al 49') e in posizione quantomeno sospetta batte nuovamente Orsini.

Matteo Marega

CIVIDALE Il Ronchi esce sconfitto nella sfida che aveva un valore importante ai fini dell'accesso ai play-off. Una partita che i ronchesi non potevano permettersi di perdere. Invece, pur non demeritando, gli ospiti escono sconfitti e vengono raggiunti in classifica proprio dai Cividalesi, che tornano, così, prepotentemente in corsa per una posizione di prestigio. La partita è vissuta su fasi alterne con prevalente gioco nella parte mediana del campo. Gli ospiti, quando ormai si prefigurava il nulla di fatto, prima del riposo, venivano trafitti da un gol di Susca, che scavalcava il portiere con un delizioso pallonetto. Era questa l'unica conclusione dei locali nei primi 45'. Unica conclusione, evidentemente senza fortuna, anche per gli ospiti con Devetti che mandava a lato al 24' da buona posizione. Diversa la musica nella ripresa e sotto la spinta di Zobel e del neo-entrato Schiraldi creava qualche occasione per passare. Al 19' Grimaldi s'incuneava tra i difensori ma concludeva tra le braccia di Bin. I padroni di casa si difendevano con qualche affanno ed agivano di rimessa. Al 32' fattaccio in area: Perosa si divincolava in area tra un nugolo di avversari e cade l'arbitro, tra le proteste dei ronchesi, fa proseguire. Arrebrande il finale dei ragazzi di Furlan che al 46' coglievano la traversa su tiro da fuori area di Schiraldi. Un pari che non arrivava anche per la troppa precipitazione nelle conclusioni ma anche per la disposizione tattica dei duelli che si chiudevano in difesa dei tre importanti punti. Tra gli ospiti, oltre ai già citati, bene Pellizzari e Vatta; e per i padroni di casa Susca e De Nipoti.

SANTA CROCE Un piccolo cadeau non si rifiuta mai. Vero Vesna? Dopo tre minuti di gioco l'arbitro regala una punizione da poco fuori area ai padroni di casa per un intervento su Sculac, tutt'altro che sanzionabile. Se ne incarica Di Benedetto, Tomasini non trattiene e Moscolin insacca. È l'1-0. Il direttore di gara poi darà un'ulteriore mano alla capitolista espellendo Favero e Luis costringendo gli ospiti a terminare il match in nove. Con queste premesse dunque quasi tutto facile per il Vesna, che così vola a più otto sul S. Sergio, costretto al pari dall'Isonzo. Quella contro il Centro Sedia è stata a ogni modo una partita piacevole con molte occasioni pericolose. Traballando nel primo tempo in un paio di circostanze la difesa di casa e soltanto la poca concentrazione degli ospiti non la fa capitolarla. Da segnalare soprattutto un contropiede pericoloso di Visentin, con l'attaccante che tenta all'ultimo (5'). Per la compagine di Zucco tentativi anche per Favero su punizione e Dindo dal limite. Il resto è per il Vesna. Due volte Stanchi e una Depangher. Poi al 48' fallo in area di Giugliano su Costantini e Sculac trasforma il rigore. Nella ripresa incarna Depangher da due passi per il 3-0. Poi opportunità per Giugliano e per Di Benedetto. Al 41' Moscolin da centroarea firma la doppietta e il poker per i suoi. Per il giovane ex Portuale è il sesto sigillo in questo campionato. La scorsa stagione ne aveva fatti ben 18. Infine al 47' Visentin offre a Giugliano il gol della bandiera dalla sinistra. Senza il bomber Pinati e con Marchesan a mezzo servizio, un'altra dimostrazione di grande forza per il Vesna.

Massimo Umek

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone A continua l'appassionante testa a testa tra la Sanvitese e il Donatello che non perdono un colpo

San Giovanni, pareggio col fiatone

TRIESTE Riparte il testa a testa tra Sanvitese e Donatello nel girone A del campionato regionale giovanissimi. La Sanvitese, sul terreno di casa, ha fatto il suo dovere regolando 5-0 il Muggia Duino Scavi. Troppa la differenza fisica tra le due squadre, con i riveraschi che hanno retto l'onda d'urto avversaria nel primo tempo, ma, giocoforza, hanno ceduto allo strapotere della Sanvitese nella ripresa. Buona prova anche per il Donatello che regola 4-1 la Pro Romans di Raicovi. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con De Monte, abili a rendere più largo il risultato grazie alla doppietta di Maruzzi e al gol di Barone. In pieno recupero gol della bandiera per la Pro siglato da Pettarin. Sofferto pareggio esterno per il San Giovanni, al cospetto di una Sangiorgina fortemente motivata. I padroni di casa vanno in vantaggio al 21' del primo tempo e raddoppiano in apertura di ripresa. Sotto di due gol la formazione di Braico si scuote, coglie una traversa con Maracchi e quindi, nel giro di

due minuti, acciuffa il pareggio grazie alle reti di Cheber e Bertuzzi. Non si sblocca la Pro Cervignano ancora alla ricerca di un successo e fermata sull'1-1 da un combattivo Rivignano. Padroni di casa in vantaggio con Tomat, ma raggiunti, già nel primo tempo, da una gran punizione all'incrocio. Nella ripresa Pro Cervignano

avanti a testa bassa, ma incapace di trovare lo spunto vincente per portare a casa i tre punti. Rinviata San Luigi-Cometazzura, pareggio per 1-1 tra DoriaZoppola-Tre Stelle. Nel girone B rinviato a causa dei tanti infortunati l'impegno della capitolista Sacilese contro il Domio, gara che verrà recuperata mercoledì 20

febbraio alle 16.30. Non si è giocata neppure Poniziana e Ancona, gara che verrà giocata in data ancora da destinarsi. L'incontro di cartello della giornata si giocava a Palmanova tra i locali e l'Itala San Marco di Gradisca. Gara importante per la classifica e ospiti bravi a far loro i tre punti (1-5) al termine di una ripresa molto positiva.

L'Audax regola di misura la Gemonese grazie a una rete siglata da Caruso, netto, invece, il successo casalingo del Maniago, che rifila un secco 3-0 al Tolmezzo.

Bel successo esterno del Trieste Calcio che passa sul campo del Bearzi al termine di una gara bene interpretata. Lupetti in vantaggio 2-0 nel primo tempo, messi in difficoltà nella ripresa da un Bearzi proteso in avanti alla ricerca della rimonta. Reazione che produce un rigore malamente sciupato però dai padroni di casa. Nel finale il gol del definitivo 3-0.

Chiude il 5-0 del Fiume Veneto a Sevegliano. Marcatori: Pegoraro (tripletta), Murador e Bergamo.

Lorenzo Gatto

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
Donatello-Pro Romans	4-1
DoriaZoppola-Tre Stelle	1-1
Pro Cervignano-M. Rivignano	1-1
San Luigi-Cometazzura	da giocare
Sangiorgina-S. Giovanni	2-2
Sanvitese-Muggia Duino S.	5-0
PROSSIMO TURNO	
Cometazzura-Pro Cervignano M.	
Pro Romans-Sangiorgina	
Rivignano-DoriaZoppola	
Ronchi-San Luigi	
S. Giovanni-Sanvitese	
Tre Stelle-Donatello	
CLASSIFICA	
Donatello	46 17 15 1 1 70 5
Sanvitese	46 16 15 1 0 34 3
Ronchi	35 15 11 2 2 31 14
S. Giovanni	32 17 10 2 5 34 20
Pro Romans	27 17 8 3 6 27 23
San Luigi	20 15 5 5 5 25 16
Sangiorgina	20 16 5 5 6 17 22
P. Cervignano M.	16 17 4 4 9 23 37
Muggia Duino S.	13 17 3 3 10 11 36
Cometazzura	12 14 3 3 8 10 30
DoriaZoppola	12 17 3 3 11 11 38
Tre Stelle	11 16 2 3 9 10 39
Rivignano	5 16 1 2 13 7 47

Giovannissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Audax Sanrochese-Gemonese	1-0
Bearzi-Pss Trieste Calcio	0-3
Maniago-Tolmezzo	3-0
Palmanova-Itala San Marco	1-5
Poniziana-Ancona	da giocare
Sacilese-Domio	da giocare
Sevegliano-Fiume Veneto	0-5
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Sacilese	
Domio-Sevegliano	
Fiume Veneto-Bearzi	
Gemonese-Palmanova	
Itala San Marco-Poniziana	
Pss Trieste Calcio-Maniago	
Tolmezzo-Audax Sanrochese	
CLASSIFICA	
Sacilese	49 17 16 1 0 67 5
Ancona	39 17 12 3 2 27 6
Itala San Marco	38 18 11 5 2 48 15
Pss Trieste Calcio	31 18 9 4 5 27 12
Domio	26 18 8 4 4 19 12
Palmanova	26 18 7 5 6 27 25
A. Sanrochese	25 18 7 4 7 20 20
Bearzi	24 18 7 3 8 30 33
Poniziana	21 16 6 3 7 28 20
Fiume Veneto	19 17 6 1 10 19 27
Tolmezzo	18 18 5 3 10 29 50
Gemonese	15 17 5 0 12 21 39
Maniago	11 18 3 2 13 20 51
Sevegliano	2 18 0 2 16 5 82

ALLIEVI REGIONALI

Termina con un salomonico risultato il derby triestino fra San Sergio e San Giovanni

Domio, un punto può bastare

TRIESTE Ancona-Sacilese, lo scontro di cartello della sesta giornata di ritorno del campionato regionale allievi, si risolve in un movimento 2-2. L'Ancona ha rischiato come poche volte nel corso di questa stagione. In vantaggio alla fine del primo tempo - rete su rigore di Delfo - l'Ancona subito ansiosa nel raddoppio nella ripresa con una stoccata di Antonini in contropiede. I padroni di casa hanno imbastito un autentico assedio nell'intero arco dell'ultima mezz'ora di gioco, approdando alla spazzatura della posta grazie a un 1/2 concretizzato da San-nino. Con lo stesso punteggio si è archiviato anche l'impegno casalingo del Domio. Non è momento particolarmente brillante per i ragazzi di Ludwig, lo testimonia l'affanno di ieri e l'episodio della prima rete giunta dal fischio di inizio a opera di Della Mora. Il Domio si è curdi ma l'attaccante biancoveverde ha fatto attendere la sua replica, concendendogli un errore del pareggio, un errore dal dischetto. Il Domio ha quindi trovato il vantaggio con Marco Pacherini ma nel bel mezzo dell'abbondante recupero

concesso dal direttore di gara - 7 minuti - il Sevegliano ha ritrovato un acuto vincente, questa volta con Bolzan. L'altro pareggio il terzo della giornata di ieri, si è consumato nel derby giuliano tra il San Sergio e il San Giovanni, un 1-1 scaturito dal vantaggio iniziale di Puchini per il San Sergio e dalla replica sangioviniana firmata Liessi. Grande protagonista della stracittadina è stato il portiere rossoneri Slavic, autore di una sequela di interventi risolutivi che hanno costellato di reclinazioni la gara del San Sergio. Ben più amara la domenica del San Luigi torna da Ronchi con 3 reti (a zero) sul gruppone: «Probabilmente i miei ragazzi hanno sentito troppo e male la gara - ha sostenuto il tecnico sangioviniano Piccinino - non abbiamo avuto la necessaria tranquillità per reagire. Loro ci hanno colpito anche in contropiede con noi ridotti in dieci per un'espulsione, hanno concretizzato tutto, mentre noi ci siamo solamente innerviti». Due le vittorie di stampo «corsaro». Una è appannaggio del Donatello che dopo un brivido a inizio gara travolge il Crociroip (1-4) con reti di Mazzorin, Dosso, Beutzer e Gregorutti. La Sanvitese espugna il terreno dell'Union 91 per 1-3 con doppietta di Barbuti e sigillo di Bulgica. Il Tolmezzo ha dato scacco al Palmanova per 3-1 (Carne-lutti, Denis Not e Lessanuti) mentre la decimata Sangiorgina ha dovuto arrendersi in casa del Rivignano per 2-1.

Francesco Cardella

DONNE

Il Porcia infila una cinquina al rimaneggiato Tergeste

TRIESTE Prosegue la marcia del Porcia, ma questa volta la capitolista fa fatica nel trovare il giusto approccio alla gara con il Tergeste, poi piegato per 5-0. Le triestine sono alle prese con diverse assenze e danno spazio a chi aveva giocato di meno finora. Sono pure sfortunate in quanto perdono la loro attaccante Fumis nelle battute iniziali per un colpo alla caviglia. Alla fine è la differenza tecnica a premiare le ragazze di Castello, e anche loro danno spazio a tutte le loro giovani, chi per 90' e chi per un tempo. A segno Vendramin, Palamin di testa, Piccoli, Caudill (americana di diciassette anni) ed Elena Cester, impegnata nel ruolo di libero. Nelle file del Tergeste, il portiere Zappi si rende protagonista di alcuni buoni interventi, così come vanno elogiata Glavina e Castiglia. La Royal Eagles resta in scia, andando a vincere a Trasaghis per 1-0 contro il Real Imponzo. La gara combattuta, con le venete in difficoltà al cospetto dei lanci lunghi del Real su un campo grande. Comunque si rendono più pericolose e appaiono un po' più organizzate. Decide la norvegese Bente Velde al 31' della

ripresa. Il Gemonza torna in pista dopo il turno di riposo con un successo interno per 3-0 contro il Tre Stelle. Il Mazzonetto attacca con maggior insistenza, mentre le loro avversarie non ci mettono la giusta concentrazione e pagano degli svorioni difensivi. Al 30' colpisce Sara Di Viesto, mentre, nella seconda parte, ci pensa Cragolinoli con una punizione al 10' e uno spunto personale al 25'. Il Faedis tiene un tempo e mezzo a Udine, poi il San Gottardo s'impone per 4-1. I primi 45' sono equilibrati: vantaggio dei locali con Braglia, pareggio di Vidale. Nella seconda frazione le biancocelesti ci mettono più grinta e realizzano altre tre belle reti con Braglia, Pasculli e Sonego. Il Montebello, che chiude in dieci per l'infortunio della Vrsé, resiste 15 minuti e poi il San Marco cambia passo, concludendo sul 2-12. A segno Milanese e Canazza tra le salesiane, Ruzic, Inglese e doppiette di Giovannini, Zandonà, Benes, Orlando, Femia. Classifica: Porcia 34; Royal Eagles 29; San Marco 24; Tre Stelle, Gemonza 23; Real Imponzo 18; San Gottardo 13; Tergeste 9; Pro Cervignano 8; Faedis 2; Montebello 1.

ma. la.

ALLIEVI PROVINCIALI

Non è stato facile per il Cgs avere la meglio su un ostico e combattivo Chiarbola

Il Ponziana rulla il Costalunga

TRIESTE È Carnevale, logico che a Muggia non si giochi. Così, mentre nella città riverasca le strade sono chiuse e l'Opicina non riesce a giocare contro il Muggia (partita ovviamente sospesa e che sarà rinviata a data da destinarsi), le altre due protagoniste del campionato degli Allievi Provinciali vincono entrambe. Il Ponziana supera facile il Costalunga per 5 a 0 mentre il Cgs trova più di qualche affanno per venire a capo di un ostico Chiarbola. Ma iniziamo dai capitolisti. Due reti di Dronigi facilitate da battute del portiere avversario e un bel gol di Gherbaz, portano il Ponziana sul 3 a 0 già alla fine del primo tempo, chiudendo in pratica la partita. Ma non il risultato, che viene poi arrotondato nei minuti finali sul 5 a 0 da una doppietta di Danieli da vero opportunista. Malgrado il punteggio risulti netto, la partita è però stata abbastanza equilibrata. «Il Costalunga era ben messo in campo - ammette l'allenatore - ma siamo stati sicuramente facilitati dall'avere chiuso subito la partita grazie anche a due errori avversari». «Tutto sommato per almeno 50 minuti abbiamo giocato alla pari - commenta il mister del

Costalunga, Vidoz - e nell'insieme non posso dire male dei miei ragazzi. Sul 3 a 0 la squadra però si è un po' disgregata, sono cominciati i contrasti tra i ragazzi e il morale è calato».

Il Cgs supera per 2 a 1 l'ostico Chiarbola. Gli «studenti» vanno in vantaggio con una rete di Marilli contestata per un calcio di punizione «invertito» dall'arbitro («effettivamente aveva fischio fallo per loro, ma in

realtà il fallo lo avevamo subito noi», ammette l'allenatore del Cgs, Margiore), poi pareggiano grazie a Guerra e vengono puniti a 5' dalla fine per un rigore trasformato ancora da Marilli, quando il Cgs era in dieci per l'espulsione di Zorzetto. «Abbiamo perso su due errori tecnici arbitrali», si lamenta l'allenatore chiarbolino Colomban. «Complimenti al Chiarbola che non merita di essere ultimo in classifica», lo

consola il collega Margiore. Il Breg passa come un rullo sul Domio B battendolo per 5 a 1. Tutte nel primo tempo le reti dei ragazzi di San Dorlino, che hanno messo in mostra le qualità balistiche di Nabergoj, Bernethic, Franco e Reali, autore di una doppietta. Nella ripresa il pallino del gioco, riuscendo però solo a trovare il gol della bandiera con Grusovin al termine di una bellissima azione corale conclusa con un tiro sotto la traversa. L'Esperia supera il Sant'Andrea per 6 a 1 con una doppietta di Colletta e reti di Locata, Sovich, Bursich e Bosi. Il Sant'Andrea limita i danni con una bella rete di Sardi, l'unico dei suoi a non fare brutta figura. «In settimana si è dimesso l'allenatore Alessio contro la volontà della società», ha spiegato il dirigente del Sant'Andrea Vascotto. La motivazione sembra risalire a un gruppo di genitori eccessivamente critici nei confronti dei suoi metodi di allenamento. Mah, di questo passo dove arriverà il calcio?

Alessandro Ravalico

Rinviata a data da destinarsi la partita Muggia-Opicina a causa della concomitanza con le sfilate di carnevale. Dronigi si scopre bomber

CALCIO



PULCINI

Memorial Lodi Successo finale al San Luigi A che stoppa il Montebello

TRIESTE Il San Luigi A sale sul gradino più alto del podio al termine del sesto «Memorial Lodi». I biancoverdi superano nella finalissima il Montebello Don Bosco per 5-2: una partita molto bella per l'intensità e la grinta messa in campo da entrambe le squadre. Buon primo tempo su entrambi i fronti, concluso sullo 0-0. I padroni di casa vanno in vantaggio nel secondo. La reazione dei salesiani vale un uno-due firmato da Marco e Luca Del Moro, vanificato però nel terzo atto dal tritico messo a segno dai sanluigini. A referto per i vincitori Morato con una doppietta, Romano, Schiraldi e Visentini.

Latte Carso e Opicina si fronteggiano per il quarto posto, un piazzamento anomalo. Il Muglia si classifica terzo d'ufficio, in quanto il Costalunga, che non si era presentato nella semifinale contro il San Luigi A, viene retrocesso in ottava posizione. La sfida tra i latini e la Polisportiva però non mette in palio il quinto e il sesto posto, ma il quarto e il quinto. Sono i gialloblù a vincere per 5-1. Il Latte Carso subisce un avversario più volenteroso, anche a causa delle molte assenze che ne condizionano la prova. A realizzare il gol della bandiera ci pensa Thomas, che replica alla doppietta di Sterni, a Polla e a ben due autoretti.

Il Latte Carso aveva fatto suo il recupero con il San Luigi B per 5-1: dopo due set equilibrati, i lattai erano venuti fuori. Il San Luigi B regola il Cgs per 3-2 e conclude sesto. Due errori della difesa locale costano due centri al passivo (Massari e autogol). A partire dal secondo round gli «organizzatori» incominciano la rimonta, coronata da Marassi (2) e Di Vita.

Miglior portiere: Tomiz (San Luigi). Miglior difensore: Papapico (San Luigi). I più promettenti: Marco Del Moro (Montebello) e Gonnì (Latte Carso). Migliori realizzatori con 8 reti: Luca e Marco Del Moro (Montebello).

ma. lau.

I ragazzi di Babuder giocano un brutto scherzo di Carnevale al Latte Carso, liquidato con un secco 3-0

Al Primorje il derby dell'altopiano

Il Domio le prende dal Latisana. Uno Staranzano incandescente «brucia» il Lucinico

AMATORI

Giornata da scordare San Marco travolto in casa dal Feletto Portuale ko

TRIESTE Giornata negativa per i colori triestini nel campionato amatori. Delle tre formazioni in lizza, soltanto due, San Marco e Portuale, sono scese in campo (l'Italspugheri & Gomme Marcella ha dovuto infatti rinviare la gara con il Pasian, in programma sul nuovo sintetico di Borgo San Sergio, causa la concomitanza con una partita del campionato dilettanti che si è disputata sull'attiguo terreno «tradizionale») ed entrambe hanno rimediato sconfitte.

Ma se la battuta d'arresto del Portuale in casa del lanciatissimo Staranzano può far parte di una logica (peraltro l'1-2 patito dagli uomini di Caputo rende merito all'onore dei portuali) quella casalinga per 0-2 del San Marco, per opera del Feletto, che non è sicuramente una delle corazzate del torneo, fa scalpore.

Intanto si allunga la serie delle gare rinviate, attualmente cinque, che non permette di leggere la classifica, ma obbliga a interpretarla.

Risultati: Pieris-Corno 0-2, Barazzetto-Ajax sospesa per nebbia, San Marco-Feletto 0-2, Milan Club-Leon Bianco 2-1, Staranzano-Portuale 2-1, Remanzacco-Torriani 0-1, Italspugheri & Gomme Marcella-Pasian rinviata.

Classifica: Barazzetto punti 44, Pasian 39, San Marco 33, Torriani e Staranzano 31, Italspugheri & Gomme Marcella 29, Leon Bianco e Milan Club 20, Ajax 17, Remanzacco 16, Feletto e Pieris 14, Corno 13, Portuale 10.

Ajax tre partite in meno; Barazzetto e Italspugheri & Gomme Marcella due incontri da recuperare; Pasian, Portuale e Staranzano una partita in meno.

u. sa.

Mariano 2 Santamaria 0

MARCATORI: st 20' Romano, 25' Tel.
MARIANO: Donda, Romano, Silvestri, Bortolus, Olivo, B. Sartori (st 18' Cecchet), Tel (st 27' F. Medeot), Muzzolini, Zorzin N., Ortolano, Ancora. All: Terpin.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Scour, Panarello, Malisan, Maida, Chiandotto (st 35' Zompicchiatti), Grassi, Piccotti (st 31' Pravisani; st 35' Vida), Rana, Chiarandini. All: Belviso.
ARBITRO: Merlino di Udine.

MARIANO La tranquillità. Ecco la qualità del Mariano. Quell'arma in più che regala ai ragazzi di una scatenata Terpin un'altra vittoria d'oro. Che vale un altro piccolo, ma importante, pezzo di Promozione.

Con il malcapitato Santamaria il Mariano giochicchia per quasi un'ora. E anzi rischia grosso nel finale del primo tempo. Poi, nella ripresa, preme sull'acceleratore e per i friulani son dolori.

Dopo tanti sbadigli, al 37' arriva la prima azione degna di nota: una scorriabola centrale dell'ottimo Silvestri mette scampiglio nella difesa ospite, che si salva con un'uscita tempestiva del portiere Nadalutti.

Scampato il pericolo, il Santamaria si porta in attacco e sfiora il gol. Al 43' Chiarandini serve in mezzo Grassi, ma il suo diagonale al volo viene respinto d'istinto da Donda.

Al 45' altra occasione: dopo un'azione convulsa la palla arriva sui piedi di Piccotti che, dal dischetto del rigore, spara alto.

Nella ripresa il Mariano cambia ritmo e dopo 20 minuti di forcing perviene al vantaggio grazie a un tiro cross di Romano, che beffa un disattento Nadalutti.

Dopo 5 minuti il Mariano chiude la pratica Santamaria: dribbling ubriacante di Ortolano e tiro di destro che viene respinto goffamente da Nadalutti; per Tel è facile insaccare a porta spalancata: 2-0 e match finito. A continuare è invece la speranza, sempre più concreta per il Mariano, della promozione.

Ascanio Cosma

Lucinico 1 Staranzano 2

MARCATORI: pt 11' Brandolin, st 47' Facchinetti (rig.), 49' Andrian.
LUCINICO: Pavesi, Bonnesi, Buttignon, Negro (st 30' Dario), Visintin, Bartussi, Da Soller, Spangher, Petroni (st 22' Morgut), Brandolin, Micheli. All: Grion.
STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Scapolo (st 27' Marioni), Boem, Dalla Rocca, Peric (st 30' Biasoli), Andrian, Cerichia (st 18' Zanini), Facchinetti, Gallas. All: Zanuzel.
ARBITRO: Manfè di Pordenone.
NOTE: espulso (st 47') Spangher; ammoniti Zearo, Bonnesi e Brandolin.

LUCINICO Una partita rocambolesca tra Lucinico e Staranzano, con un finale incandescente che consente agli ospiti di espugnare il San Giorgio. I casalinghi vanno in gol dopo appena un minuto: Brandolin trova in profondità lo sgusciano Spangher che realizza con un diagonale.

Lo Staranzano reagisce e Andrian appoggia a Peric al 3', ma la palla scivola fuori di poco. Dalla Rocca prova la botta da lontano al 14' e due minuti dopo Gallas perfora la difesa lucinica: l'attento Visintin ci mette una pezza. In avanti gli insontini al 21' con Negro che crossa per Brandolin. Boem anticipa l'avversario all'ultimo momento.

La coppia Brandolin Negro si rende insidiosa ancora al 26' e questa volta è Scapolo a rimediare nel reparto difensivo. Pavesi verso il finale di tempo deve ribattere al 35' su incursione tra Facchinetti e Andrian; poi su angolo di Gallas, Dalla Rocca di piatto impegna l'estremo di casa.

I biancorossi si gettano sempre più all'attacco nella ripresa. La punizione bomba di Boem all'11' viene toccata dal compagno Gallas: la sfera non termina distante dal palo della porta di Pavesi.

Facchinetti esplode un siluro al 14' da una ventina di metri. I padroni di casa trovano un veloce contropiede al 29' con Brandolin, bravo a servire Morgut, ma il difensore Viezzi salva. Dario, appena entrato, ha due opportunità al 33' costringendo Zearo all'uscita. Da Soller pesca di nuovo Dario al 38' ma questi spreca malamente.

Nei minuti di recupero succede di tutto: Andrian stesso in area provoca il rigore al 47' realizzato da Facchinetti. Lo stesso marcatore del pareggio scambia al 49' con Andrian, il quale beffa Pavesi con un tiro a fil di palo.

Vittorio Piccotti

Latisana 4 Domio 2

MARCATORI: st 21' e 22' Rauso, 24' Casasola, 28' Zanon, 40' Erbi, 45' Braini.
LATISANA: Vianello, Del Sal, Parpinel, Sclasa, Gobato, Giomo, Chiaradia (st 4' Zanon), Blaseotto, Rauso (st 27' Geremia), Casasola, De Marchi (st 30' Lazzarini).
DOMIO: Cresi, Erbi, Scignar, Castelli (st 26' Puzzer), Zelle (st 7' Galati), Stefani, Ravalico, Zulian (st 38' Montenegro), Krevatin, Roder, Braini.
ARBITRO: Cagol di Udine.
NOTE: ammoniti Blaseotto, Castelli, Zelle, Braini.

LATISANA Primo tempo senza grosse emozioni quello giocato al Comunale di Latisana, con entrambe le squadre che si studiano e si fronteggiano alla pari. Bisogna giungere al 36' quando Chiaradia, con un calcio di punizione dei suoi, colpisce la traversa e lascia il portiere ospite immobile sulla linea. Chi si fa notare è il direttore di gara, che non estrae il cartellino giallo a tempo debito permettendo interventi falsi oltre il limite e ammonendo solo per una protesta lecita e una presunta simulazione.

Nel secondo tempo i locali cambiano registro e, dopo diverse azioni veloci e ben manovrate, al 21' pervengono al vantaggio con Rauso che concretizza un bel lancio da centrocampo. Gli ospiti non fanno a tempo a riprendere il gioco, che su un recupero del pallone i latisanesi raddoppiano, di nuovo con Rauso che insacca su respinta a pugni del portiere dopo il tiro in diagonale di Blasetto.

I padroni di casa sentono di poter approfittare dello sbandamento degli ospiti e dopo soli 2' portano a tre le reti di vantaggio, con Casasola che, preso il pallone sulla tre quarti, entra in area e batte Cresi con un tiro angolato. Non basta. Al 28' Zanon infila il portiere ospite deviando una magistrale punizione di Gobato. Nei minuti finali il Latisana tira i remi in barca e permette agli ospiti, con la complicità dell'arbitro, di accorciare le distanze con Erbi. Allo scadere Braini porta a due le reti per il Domio, con la complicità della difesa locale. Tre punti d'oro per i padroni di casa, che tornano alla vittoria a conferma anche del buon stato di forma.

I. C.

Torviscosa 0 Castionese 1

MARCATORI: pt 11' Canevarolo (r.).
TORVISCOSA: Soardo, Martellosi, Andreotti, Sdrigotti, Birri, Pavio, Marchesin, Casotto, Chiarpin (st 31' Carpin), Fragiola, Pittoni (st 1' Bignolini). All: Masolini.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Zaina, Spaccaterra R., Canevarolo, Candotto M., Di Blas, Pagani (st 22' Candotto E.), Cantarutti (st 34' Randi), Rizzi (st 45' Stocco), Spaccaterra P. All: Gregoris.
ARBITRO: Pesce di Trieste.

TORVISCOSA Partita stregata per il Torviscosa, di fronte a una Castionese in palla che, dopo la Juventus, fa un'altra vittima illustre dandosi così una certa tranquillità in classifica.

Di sicuro battere i biancazzurri ha ancora un certo fascino, visti i festeggiamenti a fine partita da parte di calciatori e tifosi ospiti, che hanno ingiustamente inveito contro il signor Pesce, il quale non ha di certo influito sull'esito dell'incontro; anzi, a un certo punto non è stato di certo aiutato dal comportamento dei protagonisti in campo.

La spietata determinazione dei «ramarri» è premiata dopo poche battute di gioco allorché Di Blas, ben servito da Cantarutti, viene agganciato in area ingenuamente da Andreotti. Il penalty è trasformato da Canevarolo.

I biancazzurri, oltre a pagare parecchie defezioni, devono far fronte anche a un certo nervosismo, che non li aiuta di certo nell'organizzazione del gioco. Primo tempo che finisce con il Torviscosa, vanamente in un forcing poco convinto. Ripresa più interessante, con gli ospiti che agiscono logicamente di rimessa e Masolini che avanza Pavio, per dare più verve offensiva all'attacco locale.

Al 15' è proprio Pavio a far gridare al gol, ma Zaina recupera in extremis, mentre i successivi tentativi di Fragiola al 18' e 28' sono vanificati da un Ciani in grande spolvero.

Finale thrilling, in cui l'arbitro deve calmare i bollenti spiriti con numerosi cartellini. Al 34' Casotto, in seguito a una caotica mischia, trova lo spiraglio giusto, vanificato comunque dall'intervento sotto misura di Martellosi che devia la sfera in rete, in palese offside.

m. b.

Primorje 3 Latte Carso 0

MARCATORI: pt 36' Leghissa, st 5' Malusa, 45' Leghissa.
PRIMORJE: Scignar, Braini, Kapun, Lovre, Malusa, Emili (st 27' Tomasi), Dagri, Michelazzi (pt 31' Crocetti), Steiner (st 30' Sestani), Cerniava, Leghissa. All: Babuder.
LATTE CARSO: Garaffa, Sors, Tognon, Angiolini (st 42' Custodio), Marco Pschittua, Builetta (st 30' Ferfoglia), Zarattini, Russo (st 1' La Torre), Mocchi, Milos, Marzari. All: Mendella.

PROSECCO Il Primorje gioca un brutto scherzo di Carnevale al Latte Carso e conquista tre punti pesanti. La squadra di mister Babuder sta dimostrando una crescita continua e 9 punti in tre partite ne sono la conferma.

Contro i cugini di Visogiano non è comunque stata una passeggiata. La riprova la si è avuta già al 7' quando Russo dal limite sfiorava il palo. All'11', sugli sviluppi di una punizione, Michelazzi sparava da sottoporta, ma Garaffa era attento e parava. I padroni di casa avevano dato inizio alle ostilità e al 18' era Steiner che da fuori area metteva fuori. Al 23' Mocchi fuggiva in contropiede e a porta vuota scagliava fuori, mentre al 27' Marzari andava alto di poco. Al 35' penellata di Emili, ma Garaffa riusciva a salvare in angolo. Al 36' Cerniava dalla sinistra crossava al centro e Leghissa al volo insaccava. La rete aveva sbloccato i padroni di casa che premevano maggiormente. Al 40' Emili svingolava sotto porta e al 48', su cross di Lovre, Leghissa calciava al volo e centrava la traversa.

Nella ripresa i locali facevano capire di voler mettere al sicuro il risultato e al 3' Leghissa sfiorava il palo mentre al 5' Malusa, sugli sviluppi di un corner calciato da Cerniava, siglava il raddoppio. Al 17' la situazione del Latte Carso si aggravava, con l'espulsione di Zarattini, ma gli ospiti trovavano la forza di reagire e al 28' Mocchi sparava un diagonale che Scignar salvava in angolo. Al 40' Dagri tirava a porta vuota ma Garaffa salvava in corner e al 45' Leghissa siglava il terzo gol. Al 46', poi, Dagri centrava il palo sfiorando il povero.

Domenico Musumarra

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Tampieri autore di due delle tre reti con il San Luigi. Finisce 0-0 fra Domio e Trieste Calcio

San Giovanni fa terno secco

TRIESTE Va al San Giovanni la sfida di cartello della giornata del campionato giovanissimi sperimentali. Partita condizionata dalle assenze su ambo i fronti, con le squadre comunque in grado di sviluppare un gioco piacevole.

San Giovanni in vantaggio al 20' del primo tempo e capace di mettere al sicuro il risultato già alla mezz'ora, quando Tampieri supera Nordio siglando il 2-0. Nella ripresa i rossoneri padroni di casa controllano la gara. Tampieri al 17' realizza il 3-0 e la sua doppietta personale prima di lasciare il suo posto a Miceli. Da segnalare, nel San Giovanni, le ottime prove di Berri, Subbi, Covi, Del Prete e Molino.

Si chiude sullo 0-0 l'altro derby di giornata. Domio e Trieste Calcio danno vita a una sfida equilibrata e combattuta, dividendosi possesso di palla e occasioni da rete. Ospiti più pericolosi nel primo tempo quando, in due occasioni, hanno chiamato in causa il portiere avversario Steffè.

Nella ripresa la formazione di Monaro ha preso in mano il pallino costruendo

una gran mole di gioco ma, complice la cronica incapacità di finalizzare le azioni costruite, non è mai riuscita a finalizzare la manovra.

Così il Domio è riuscito a rendersi pericoloso solamente grazie a calci di punizione o a corner, sui quali, comunque, il portiere Giurdevich si è sempre dimostrato attento.

Rinviate per le tante assenze a causa dell'influenza Pro Romans-Muggia e Ponzianna-Sant'Andrea. Gare la cui data di recupero verrà fissata nel corso delle prossime settimane.

lo. ga.

PONZIANNIA - S. ANDREA Rinviata.

PRO ROMANS - MUGGIA Rinviata.

Domio 0

Trieste Calcio 0

DOMIO: Steffè, Sordo, Nardini (st 18' Sokolic), Fichera (pt 21' Giannone), Guffiani, Todin, Desco, Bufla, Skerlavaj (st 7' Arzon), Meiacco, Umek. All: Monaro.

TRIESTE CALCIO: Giur-

gevič, Magnini, Chinnici, Bove, Di Vicario, Favale, Giannella, Blasco, Grupic, Mesica, Sifano; Werbinek. All: Valenti Clari.

Itala San Marco 2

CGS 0

San Giovanni 3

San Luigi 0

MARCATORI: pt 20' Berri Subbi, pt 30' e st 17' Tampieri.
SAN GIOVANNI: Saxida, Naperotti, Ingenito, Covi, Del Prete, Vanello, Seppi (st 3' Molino), Giombetti, Berri Subbi, Tampieri (st 18' Miceli), Nascig. All: Torriero.

SAN LUIGI: Nordio, Chierini, Gorfic, Cavagnini, Tessaris, Scherlich, Franchini, Miccoli, Turello, Suttora, Danini. All: Orlando.

CLASSIFICA: San Giovanni 40; Itala San Marco 36; San Luigi 29; Monfalcone 22; Ponzianna e Trieste Calcio 20; Pro Romans 18, Domio 9; Sant'Andrea, San Vito 8; Muggia Duino Scavi 6; Cgs 4.

PULCINI

San Luigi primo della classe «Bizai», in vetta c'è un terzetto

TRIESTE Il San Luigi conquista il primo posto al termine del Torneo Colorificio Italia, manifestazione riservata alle classi '92-'93 e organizzata dal Domio. Nell'ultima settimana, spazio a tre recuperi, che definiscono così la classifica finale.

Il San Luigi non lascia scampo al Domio, battendolo in maniera netta per 8-1. Ben tre le doppiette, firmate da Romano, Moratto e Schiraldi, «supportati» da Del Piero e Drassich. Sull'altro fronte il gol della bandiera coincide con un'autoretta. San Luigi: Dintignana, Papapico, Pribac, Visentini, Mastrogiacomio, Romano, Moratto, Schiraldi, Del Piero, Drassich, Tomiz. Domio: Monaro, Miot, Vannello, Ceschia, De Rosa, Finessi, Dragotto, Lacalamita, Potenza.

Il Domio cede pure di fronte al Breg per 1-0. Tra i vincitori va segnalata la prestazione di Martini, autore di ben sei marcature. A completare il quadro Cernich, Zeriali (2), Erik Kuret e, tra gli sconfitti, Finessi. Domio: Monaro, Miot, Vannello, Ceschia, De Rosa, Finessi, Dragotto, Lacalamita, Potenza. Breg: Giardiri, Fiorrosso, Ota, Cernich, Zeriali, Alex Kuret, Martini, Braico, Erik Kuret, Boneta.

Infine il Chiarbola la

spunta sul Muglia per 5-2. A fissare il punteggio ci pensano Milani con una tripletta, Codia, un autogol sul versante biancazzurro, Pertan e un'autoretta su quello rovescio. Chiarbola: Tari, Flora, De Angelis, Tiri, Codia, Pussini, Milani, Benco, Pelosi. Muglia: Pizzamus, Zugna, Rocca, Bussi, Perosa, Pertan, Giglio.

CLASSIFICA: San Luigi 18; Breg 14; San Giovanni 12; Esperia 10; Chiarbola 6; Domio 2; Muglia 1.

Oggi si concluderà il Memorial Umberto Bizai (91/92), l'altro torneo del Domio, con la disputa dell'incanto Muggia-Montezza. Una gara influente ai fini della graduatoria, in quanto le due compagini occupano le ultime due piazzette.

In vetta c'è un insolito terzetto, costituito da Chiarbola, Domio e San Luigi. Quest'ultimo sodalizio si è messo decisamente in evidenza sul terreno del Barut, visto che si è imposto pure nell'altro raggruppamento. Una testimonianza dell'intenso lavoro fatto dai biancoverdi sul fronte giovanile.

CLASSIFICA: Chiarbola, Domio, San Luigi 12; Fani Olimpia 5; Muglia 1; Montezza 0. Mercoledì pomeriggio sono previste le premiazioni.

m. l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La capolista infligge un 3-1 all'Esperia. La Polisportiva Opicina travolge la Roianese

Breg A consolida il dominio

TRIESTE Gli intoppi dovuti a influenza e nebbia sono ormai un ricordo. La quinta di ritorno fila via liscia e vede primeggiare sempre il Breg A. La capolista la spunta sull'Esperia per 3-1, su un terreno, il Visintin, veramente pesante. I vincitori disputano una gara di buon livello per intensità, una delle migliori della stagione.

Costringono i gialloneri, privi di quattro titolari, sulle difensive, tanto che il portiere Pelos si mette in evidenza diverse volte. Sul versante dei vincitori è il centrocampista Siccardi a mettersi in evidenza, e non solo per aver segnato la seconda rete. L'1-0 viene siglato da Cheber al 15', a cui replica Capraro cinque minuti dopo. A 10' dalla fine arriva appunto il centro di Siccardi, favorito da un retropassaggio di Galati bloccato dal fango. Il Chiarbola cede, e incassa nelle ultime battute la seconda rete di Cheber, giocatore di categoria superiore.

Il Breg A aveva fatto suo mercoledì scorso il recupero con il Cgs per 3-0, fornendo una buona prova generale, ma senza mettere nessuno sugli scudi. I verde-arancio invece erano incapaci in una giornata decisamente sotto tono. A segno Carli

due volte (suo l'unico acuto della prima mezz'ora) e Cheber.

Vittoria netta per l'Opicina contro la Roianese, sconfitta per 7-1. La Polisportiva si rivela decisamente superiore sia sul piano tecnico sia su quello fisico, mentre i bianconeri compiono un passo indietro rispetto agli standard raggiunti negli ultimi tempi. I gialloblù chiudono il match già alla fine della prima mezz'ora, conclusa sul 5-0. In apertura di ripresa la Roianese si procura un rigore con Michael Santaluna, il quale si incarica della battuta, poi vincente. I padroni di casa però replicano con altre due marcature e fissano il punteggio. I loro marcatori sono Puglia, autore di una tripletta, Giannini, Leonori, Simeone e Doronzo.

Spartizione della posta tra il Breg B e il Chiarbola, che impattano per 1-1. Buono il primo tempo dei giocatori di casa, che gestiscono la situazione, colpiscono al quarto d'ora con Marconi, ma non sanno raddoppiare. Si dimostrano invece arruffoni nella seconda parte, quando i biancazzurri sono più ordinati e hanno un maggior possesso-palla. In apertura vanno a bersaglio con Milenkovic. Negli ultimi

mi 10' ci sono delle occasioni su entrambi i versanti, ma la traversa di Rosone, mentre per i biancazzurri si registrano un paio di contropiede non sfruttati a dovere.

Il Montebello Don Bosco invece punisce per 4-1. Montezza presentatosi con dieci causa infortuni e influenza, ma con l'estremo dei russiani in luce. I salesiani più grandi, attaccano con maggior insistenza nell'area della partita e colpiscono per primi con Hoxhaj. I roverdi, che comunque non sfigurano, hanno una reazione d'orgoglio e rispondono con Vescovo. Il primo tempo si chiude sul 2-1, opera di Pettiroso, mentre nel secondo set sono Hoxhaj e Vescovo a segnare. Quest'ultima, non annota pure un palo (pallone in rete) e una traversa (st).

Il Cgs regola un rimangiato Costalunga per 2-0. Gli studenti si rendono protagonisti di una prova discreta, ma peccano di demoralizzazione al tiro. Decisivo Passavanti al 16' e al 40'. Carini manca il gol della bandiera.

CLASSIFICA: Breg A 30; Sant'Andrea 32; Opicina 20; Montebello 23; Esperia 21; Cgs 18; Montezza 15; Breg B 14; Chiarbola 11; Roianese 3; Costalunga 0.

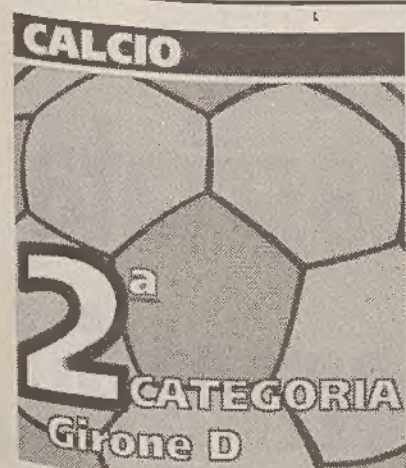
Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A	
CLASSE	PUNTI
Bannia-U. Pasiano	2-1
Caneva-Polcenigo	1-2
Doria Zopp-Ceolini	1-2
Flabiano-V. Rauscedo	1-2
Roveredo-Maniago	0-2
Salesiana-Codroipo	0-0
Valvasone-Centro Mobile	1-1
Varmo-Tiezzese	1-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Caneva	
Codroipo-Bannia	
Flabiano-Polcenigo	
Roveredo-Doria Zopp	
Tiezzese-Valvasone	
U. Pasiano-Varmo	
V. Rauscedo-Salesiana	

CLASSIFICA	
Bannia	41 19 13 2 4 31 15
Varmo	35 19 9 8 2 31 17
Maniago	32 19 8 9 2 23 11
Valvasone	33 19 9 5 5 28 19
Salesiana	30 19 8 6 5 25 22
Codroipo	29 19 7 8 4 15 11
V. Rauscedo	28 19 6 10 3 21 21
Ceolini	24 19 7 3 9 23 23
Caneva	24 19 6 6 7 20 22
Centro Mobile	21 19 5 6 8 22 24
U. Pasiano	21 19 5 6 8 22 24
Flabiano	21 19 5 6 8 22 24
Tiezzese	21 19 6 3 10 17 23
Polcenigo	20 19 4 8 7 19 21
Roveredo	15 19 2 9 8 7 19
Doria Zopp	12 19 3 3 13 15 31

1.a Cat. - Gir. B	
CLASSE	PUNTI
Aurora-Ancona	0-0
Flumignano-Trivignano	1-1
Lumignacco-Riviera	0-0
Majane-Tre Stelle	0-0
Tarcentina-Villanova	0-0
Tricesimo-Nogaredo	0-0



L'Opicina perde contro la compagine di Curzolo, quella di Canciani rifila due gol al Piedimonte

Chiarbola e Moraro in testa

Mladost espugna Fogliano, Primorec e Kras vittoriose in casa

I TABELLINI

Fogliano	0
Mladost	1
MARCATORI: st 43' Kovic.	
FOGLIANO: Menichino, Kaus, Lupieri (pt 25' Moretti), Gherni, Cabas, Biscaglia, Franceschini (st 36' Marizza), Fabris, Bolcovich, Pettinato, Braida. All. Soffiantini.	
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal, Marussig, Villani, Pellicani, Vittorelli, Fontana, Bagattin, Mania, Kovic. All. Murra.	

Chiarbola	3
Opicina	1
MARCATORI: st 20' Sabini su rigore, 24' Speranza, 30' Jurinic, 41' Vignali.	
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio, Honovic, Cotide, Sabini, Scotti Di Minico, Neri (st 18' Vignali), Chmet, Zaccari, Giannico (st 38' Appel), Speranza (st 35' Visintin). All. Curzolo.	
OPICINA: Nizzica, Jurinic, Ghemitz, Notarstefano, Fuccaro, Scarpa, Porcorato, Silvestri, Sotgia, Kerin (st 15' Bianco), Marin. All. Sciaronne.	

Sovodnje Villesse	1
MARCATORI: st 33' Banello.	
SOVODNJE: Gergolet, Marega, Cernic, Zotti (st 38' Tomsic), Bregant, Brescia, Banello, Devetak (pt 35' Ferletic), Morandini, Cescutti, M. Florenin. All. Favero.	
VILLESSE: Duca, Just, Sclanovich, Zonch, Mauro, Leban, Ulian, Puntin, Visintini (pt 14' D. Bedin), Falzari, Pian. All. Fabris.	

Kras Medea	1
MARCATORI: st 2' Coccoluto.	
KRAS: Loigo, Bastianelli, Tedeschi, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli, Paolotti (st 39' Vengust), Chies, Daris, Smilovich (st 42' Majcen). All. Macor.	
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Bernardis, Zucco, Severo, Andresini (st 27' Quaiattini), Donda, Spessot, Esposito, Baresi, Pecorari. All. Vailati.	

Primorec	1
MARCATORI: st 20' Buffa.	
PRIMOREC: Busan, Sossi, Pusich, Srebernick, Battistutta (st 26' Porro), Savino, Cadel, Leghissa, Pergolis (st 32' Vascotto), Buffa, Canelli. All. Sorrentino.	
SAGRADO: Negrin, Capone, Budicin, Gerolin, Furlan, Tosi (st 27' Di Lena), Circosta (st 6' Tuzzi), Croci, Furioso, Gregorutti (st 37' Zanini), Candussi. All. Bertossi.	

Audax Pro Farra	0
MARCATORI: pt 48' Zanolla; st 35' Zaccari.	
AUDAX: Vidoz, Macuk, Sopran, Bregant, Tunini, Visintin (st 1' Aguzzoni), Mattioli (st 27' Cappello), Seho, Marini, Speranza (st 1' Medvescek), Conzatti. All. Omizolo.	
PRO FARRA: Pavan, Radigna, Ermacora, Brumat, Trevisan, Nardon, Zaccari (st 42' Lenardi), F. Gregorat, G. Gregorat, Marega (st 16' Fumis), Zanolla (st 23' Spessot). All. Valente / Bordon.	

S. Andrea S. Vito	2
MARCATORI: pt 47' Saliermo; st 25' Rapone, 50' Lazara.	
S. ANDREA S. VITO: Biloslavo, Fonda, Slovcovich, Pressello, Sulic, Volc, Savelli (st 42' Stanizza), Saliermo (st 20' Biagini), Subelli, Allegretti (st 31' Marino), Lazara. All. Patagna.	
SAN LORENZO: Colodet, D. Medoet, Bonut, Imperatore, B. Medoet, Bernardis, Maurencich, Donato, Ostan, Rapone, Giorgi. All. Flocco.	

Moraro	2
MARCATORI: pt 45' Peteani su rigore; st 14' I. Blasizza, 45' Canciani.	
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Bevilacqua (st 32' Vendrame), Calvani, Borella, I. Blasizza, Mlakar (st 9' Battistin), Menon (st 45' Al. Donda), Canciani, Circosta. All. Canciani.	
PIEDIMONTE: Rigonat, Miloti, Bercé, Interbartolo, Volc, Carruba, Milia, Peteani, Casagrande, Coco, Moretti. All. Ranocchi.	

TRIESTE Sempre più un discorso a tre per il primo posto. In questo turno era in programma lo scontro diretto fra Chiarbola e Opicina: se l'aggiudicato la compagine di Curzolo. Tre punti anche per il Moraro contro il Piedimonte, e vetta anche per la formazione di Canciani che continua a rivestire il doppio ruolo di allenatore e giocatore; grazie alle sue doti atletiche è stato lui a siglare il gol del cappadocia, allo scadere, contro il Piedimonte stesso.

Le prime inseguitrici di questo tri perdonano tutte e rimangono così sempre più indietro. Nel frattempo risalgono in molte e la lotta per il play-off si accende in modo affascinante. Vincono anche le ultime due della graduatoria e anche lì c'è bagarre.

Ma partiamo dal 2-1 del Moraro al Piedimonte. In apertura un palo per gli ospiti, poi Canciani scheggia la traversa e lo stesso mister più tardi si vede respingere un suo diagonale da un compagno appostato sulla linea avversaria. Poi segna Peteani su rigore, pareggia I. Blasizza con una punizione nel «sette» e infine Canciani di testa firma la rete della vittoria.

Il Fogliano perde in casa contro il Mladost, con un contropiede di Kovic nel finale dell'incontro. A metà ripresa Bagattin si fa parare un calcio di rigore da Men-

chino. Oltre ai gol, da segnalare le occasioni di Kovic e di Cabas.

Una rete di Buffa, di testa su corner di Canelli, basta al Primorec per avere la meglio sul Sagrado. Gioca un gran primo tempo la squadra di Sorrentino e ha in Pergolis l'autore di due occasioni clamorose, una delle quali si infrange sulla traversa. Nella ripresa il Primorec controlla la situazione e il Sagrado non riesce a creare nulla di positivo.

Restando a parlare delle compagini triestine, degna di menzione la prova del Kras che supera il Medea.

LA PARTITA

Big match, tutto nella ripresa

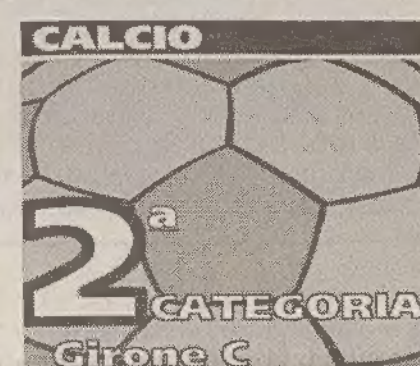
TRIESTE «È stata premiata la nostra grande volontà di vincere. Molto bene loro, bravissimi però noi». Questo commento di Giorgio Curzolo, mister del Chiarbola che ritorna in testa alla classifica. Dalla parte degli sconfitti parla Maurizio Sciaronne, l'allenatore: «Abbiamo giocato male e lamentavamo diverse assenze importanti. Il gol che ha forse chiuso il match è stato il loro raddoppio, ma in netto fuorigioco».

Va dunque al Chiarbola il big match della giornata, un 3-1 tutto siglato nella ripresa. Nella prima frazione infatti poche cose da vedere: un tiro di Porcorato con parata di Zanni e i tentativi di Zaccari e Neri con le risposte di Nizzica.

Nella ripresa arriva l'episodio chiave al 20', con la conclusione di Giannico e il salvataggio sulla linea di Bianco, ma con la mano. Rigore ed espulsione. Sabini trasforma il penalty. Al 24' il 2-0 è di Speranza che scatta sul filo del fuorigioco (forse anche oltre, come sostenuto dall'Opicina) e batte Nizzica.

Jurinic riapre la contesa con una palombella dal vertice dell'area. Ma a chiuderla definitivamente è Vignali con un pallonetto dalla sinistra. Con questo successo il Chiarbola scavalca l'Opicina stessa ma viene affiancato dal Moraro che supera a fatica il Piedimonte. Tre squadre, dunque, in un solo punto. Si preannuncia una bella battaglia fino alla fine. E il prossimo turno vedrà una gustosissima Opicina-Moraro, con i padroni di casa che recupereranno alcuni giocatori importanti.

m.u.



GRADO Continua la lotta al vertice della classifica del girone C che, ancora una volta, ha subito cambiamenti. Al primo posto, infatti, è balzato di nuovo il Fiumicello con 39 punti, mentre il Corno ora lo segue ad un punto di distanza. A 37, poi, troviamo il Buttrio, vincitore nell'incontro con il Bertolio.

La compagine di Cossaro, appunto, ha trovato la vittoria nella partita con la Pavesia, chiudendo con il classico risultato di 2-0. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato. La Pavesia ha sprecato quattro chiare azioni da gol e il Fiumicello ha colpito un palo, mentre la ripresa ha visto al 27' il gol di Iuculano su

punizione dal limite dell'area, e poi, allo scadere, il raddoppio dello stesso numero dieci del Fiumicello, dopo una bella azione di contropiede.

Stanco invece il Corno, dopo aver giocato ben tre partite nell'arco di sette giorni: domenica scorsa, mercoledì con la Maranese per il recupero (finita con un pareggio), e quella di oggi (ieri, ndr) con il Lavarian Mortean, anche questa conclusasi con il risultato di 1-1.

La partita è stata molto intensa nella prima parte, con le due compagini che si sono affrontate a viso aperto, mentre nel secondo tempo i toni sono stati un po' smorzati e il ritmo di gioco è calato vistosamente.

Poker vincente (4-1), invece, per il Buttrio sul Bertolio. Su questo campo non c'è davvero stata storia per la formazione ospite, che si è trovata di fronte a un avversario in grande forma.

Bella anche la partita tra Terzo e Risanese, appannaggio degli uomini di Fabbro per 2-0. La vittoria è andata senza dubbio alla formazione più incisiva nel settore offensivo.

Vincente la doppietta di Travaini per la Risanese. Di misura, 1-0 il risultato, ha vinto anche la bisacchia Pieris sul Comunale Teor, ma la partita non è stata delle più belle. Le due squadre, infatti, hanno giocato per lo più a centrocampo, con poche azioni perico-

lose. Il gol della vittoria per il Pieris è arrivato al 17' della ripresa grazie a Zorzi.

Stesso risultato, ma questa volta a favore della squadra ospite, nell'anticipo di sabato tra Castions e Maranese.

L'unico pareggio della giornata è stato quello tra Sedegliano e Pocenica, che hanno concluso la loro partita con un giusto 0-0. La gara è stata molto «marchia» e giocata aggressivamente da entrambe le parti, ma il Sedegliano ha forse un po' di rammarico in più per aver sprecato numerose azioni.

Infine, vince per 3-0, nonostante le assenze di ben sette titolari, il Lestizza sul Villanova.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Il Camino vince ma col fiatone Pertegada trionfa con un 6-0

MONFALCONE E' la solita musica in testa al girone D, con i puntuali successi delle formazioni di vertice che scavano un solco sempre maggiore rispetto al nutrito plotone che lotta per il play-off.

Il Camino vince, ma fatica, in casa dello Zompicchia che ha chiuso in tripla inferiorità numerica. I padroni di casa vanno subito in vantaggio con Loiero, poi restano in dieci e la capolista pareggia con Lorenzon che approfitta di un errore del portiere. Lo Zompicchia ha l'occasione per il 2-1, ma dal dischetto Del Piccolo sbaglia. Lorenzon invece non lo imita e porta il suo in avanti, ancora su errore dell'estremo difensore rivale. Del Piccolo, in crisi per il rigore buttato, si fa espellere poi in avvio di ripresa. Lo Zompicchia resta addirittura in otto e Lorenzon sigla la sua tripletta.

Vince il Talmassons su un terreno molto insidioso, quello di una Prian dimostratosi ancora una volta una delle formazioni più solide del torneo: vantaggio del Talmassons con Dri su un preciso colpo di testa, dopo un cross proveniente da una punizione. La Prian pareggia e sorpassa gli avversari, però Dri sigla il 2-2 di rapina nel fina-

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Blessanese-Malisana	0-1
Brian-Talmassons	2-3
Flambro-Romans	3-1
Italsped D.B.-Rivolto	2-2
Pertegada-Ronchis	6-0
Zompicchia-Camino	1-3

PROSSIMO TURNO	
Camino-Brian	
Malisana-Zompicchia	
Muzzanese-Italsped D.B.	
Rivolto-Flambro	
Romans-Pertegada	
Ronchis-Blessanese	

CLASSIFICA

Camino	38	14	12	2	0	51	17
Talmassons	32	15	9	5	1	32	16
Pertegada	28	14	8	4	2	33	12
Malisana	28	15	7	7	1	25	13
Flambro	25	15	7	4	4	19	12
Zompicchia	21	15	6	3	6	22	23
Brian	19	14	6	1	7	21	24
Ronchis	19	15	5	4	6	19	22
Muzzanese	19	14	5	4	5	20	33
Italsped D.B.	11	15	3	2	8	17	28
Blessanese	11	15	2	5	10	14	33
Romans	7	15	2	1	12	14	34
Rivolto	4	14	0	4	10	19	37

GIRONE E

Porpetto cede le armi al Torre Ma c'è la Folgore che incombe

TRIESTE La capolista del girone E, il Porpetto, ha dovuto cedere le armi al Torre che ora si trova a sole due lunghezze dalla vetta. La sua posizione, però, è condivisa con la Folgore che ha portato a casa l'intera posta grazie alla rete di Bonuzzo.

Al gruppetto delle fuggitive si è accodato il Cussignacco che ha avuto ragione dell'ostica Ontagnanese, la quale non è riuscita a capitalizzare tutti gli sforzi effettuati e le pregevoli occasioni create.

Continua il momento critico della Roianese, complicata questa volta i festeggiamenti carnevaleschi, che ha dovuto cedere all'Asso Sangiorgina, andata in rete due volte con Buttazzi e due con Ragone. Il Villa non ha avuto vita facile col Montebello Don Bosco, che ha gonfiato la rete due volte con Castellano, ma è riuscito a spuntarla grazie alle realizzazioni di Pedrone, Sandrin e Scolari.

Il Pieris B, infine, ha realizzato con Gottardo e ha retto un tempo prima di arrendersi all'Aiello che ha mandato in gol due volte Bruno Macaglia, due Avian, Tonet, e ha mancato

cinque volte con Giorgio Macaglia.

La classifica reale: Porpetto 26, Torre e Folgore 24, Cussignacco 23, Roianese 22, Villa 21, Ontagnanese e Strassoldo 19, Asso Sangiorgina 18, Aiello 9 e Montebello Don Bosco 6.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aiello-Pieris B	5-1
Asso Sangiorgina-Roianese	4-2
Cussignacco-Ontagnanese	2-1
Folgore-United Cussignacco	1-0
Monteb. Don Bosco-Villa	2-3
Torre-Porpetto	3-1

PROSSIMO TURNO	
Ontagnanese-Monteb. Don Bosco	
Porpetto-Asso Sangiorgina	
Roianese-Folgore	
Strassoldo-Torre	
United Cussignacco-Cussignacco	
Villa-Aiello	

CLASSIFICA

Porpetto	28	15	8	5	2	28	10
Torre	28	15	8	4	3	27	14
Cussignacco	27	14	8	3	3	27	14
Strassoldo	26	14	8	2	4	17	8
Folgore	25	15	7	4	4	24	19
Roianese	25	15	8	1	6	24	23
Villa	23	15	7	2	6	24	22
Ontagnanese	22	15	6	4	5	22	14
Asso Sangiorgina	21	15	5	6	4	31	26
United Cussignacco	14	14	4	2	8	22	26
Aiello	14	15	4	2	9	20	40
Monteb. Don Bosco	7	15	1	4	10	13	37
Pieris B	6	15	1	3	11	19	40

GIRONE F

Fossalon pareggia col Begliano Turriaco «suona» il Campanelle

Anche il girone F ha risentito, probabilmente, degli effetti del Carnevale. A farne le spese sono state le prime della classe, Fossalon e Campanelle. La prima ha ridotto abbastanza i danni, pareggiando con il Begliano al termine di una partita combattutissima e marchia. Il Campanelle, invece, è incappato in una giornata decisamente negativa e si è arreso all'Isonzo Turriaco, che ha messo a segno tre reti con Visintin, Antonio Spanghero e Usopiazza.

Di questi scioglimenti ne hanno approfittato le dirette inseguitrici: il Grado non ha avuto pietà del Cgs e con i gol di Lauti (2) e Corazzo si è intascato l'intera posta, mentre il poggio ha vinto per 4-2 sul Breg con la doppietta di Ceconi e le trasformazioni di Pirri e Sforza.

Buona prova dell'Azzurra, che con i gol di Mellini e Andoloro l'ha spuntata sulla Romana, e brillante il risultato dell'Anthares Esperia che con le marcature di Vesnaver, German, Grzè e Metz si è imposta sullo

JarzaGaja B che ha realizzato solo con Brachin.

La classifica reale: Fossalon 34, Campanelle Isonzo 28, Grado 24, Poggio e Isonzo Turriaco 23, Begliano 21, Azzurra 19, Anthares Esperia e Cgs 14, Breg 11, Romana 9 e Union 1.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Azzurra-Romana	2-1
Fossalon-Begliano	0-0
Grado-Cgs	3-0
Isonzo T.-Campanelle	3-0
Poggio-Breg	4-2
Jarza Gaja B-Anthares	1-4

PROSSIMO TURNO	
Anthares-Fossalon	
Begliano-Poggio	
Campanelle-Grado	
Cgs-Jarza Gaja B	
Romana-Isonzo T.	
Union-Azzurra	

CLASSIFICA

Fossalon	37	15	11	4	0	41	14
Campanelle	33	15	10	3	2	32	10
Begliano	27	15	8	3	4	24	18
Grado	25	15	7	4	4	29	15
Poggio	22	14	7	2	5	25	18
Anthares	20	15	5	5	5	24	23
Azzurra	20	15	5	5	5	24	23
Isonzo T.	18	11	4	6	1	17	9
Breg	18	15	5	3	7	21	18
Jarza Gaja B	14	15	4	2	9	20	33
Cgs	12	15	3	3	9	15	32
Romana	9	14	2	3	9	19	29
Isonzo T.	8	4	2	2	0	7	4
Union	1	14	0	1	13	7	63

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Corva-Pravisdolini	0-0
Liventina-Fiume Veneto	2-0
Maniago-Orcenico Sup.	2-3
Montebelluno-Cordenons	4-1
Prata-Gravis	2-0
Sesto Bagnar.-Valtenoncello	1-0
Vajont-S. Quirino	1-1
Vigonovo-S. Antonio	2-2

PROSSIMO TURNO	
Cordenons-Sesto Bagnar.	
Fiume Veneto-Prata	
Gravis-Corva	
Maniago-Orcenico Sup.	
Orcenico Sup.-S. Antonio	
Pravisdolini-Vigonovo	
S. Quirino-Montebelluno	
Vallenoncello-Liventina	

CLASSIFICA

Cordenons	45	19	14	3	2	43	22
Sesto Bagnar.	38	19	12	3	4	27	17
Vallenoncello	36	19	11	3	5	29	18
Liventina	30	19	8	6	5	30	17
S. Quirino	29	19	8	5	6	26	27
Orcenico Sup.	28	19	8	4	7	26	28
Prata	27	19	9	4	2	29	22
Pravisdolini	23	19	5	8	6	11	16
Maniago	22	19	6	4	9	20	22
Montebelluno	22	19	5	7	7	21	24
Gravis	21	19	5	6	8	27	36
Fiume Veneto	19	19	4	7	8	25	28
S. Antonio	19	19	4	7	8	23	32
Vigonovo	18	19	3	9	7	24	26
Vajont	17	19	5	2	12	24	42
Corva	16	19	3	7	9	17	25

2.a Cat.

COPPA TRIESTE



RISULTATI

Serie A. Shell Tormento-Ponzianna Point 3-4, Schiavone-Taiariol/Top Fruit 4-1, New Bar Torino-Bipocchi 5-3, Planet Food-Italspurgli 3-4, My Bar-Laurent Rebula 2-5. Medigest/Trifoglio-Schiavone 4-0, Taiariol/Top Fruit 3-6, Acli 4P 3-3, Piemme Ascensori-Bar Stadio 3-7. **Classifica:** Medigest/Trifoglio 41; Schiavone 40; Taiariol/Top Fruit 36; Acli 4P 33; Piemme Ascensori, Bar Stadio 31; New Bar Torino 30; Omnia Costruzione 27; Laurent Rebula 26; Ponzianna Point, Bipocchi 24; My Bar 23; Superjez-3-3, Acli 4P 22; Shell Tormento 9; Shell Bira Bora 8; Planet Food 7; Pittarello 3. **Serie B.** Acli Colonna-Monticello I. E. 5-2, Max Pub Zaula-Deci 4-5, Eurocambi-Locomotiva Abocar 2-5, Coop Fenice-M&L Edile 4-2, Buffet Al Calice-Old London Pub 3-2, Pizzeria Corallo-Wartsila 2-4, Trieste Serramenti-Vecio Seven 4-4. **Classifica:** Eurocambi 40; Buffet Al Calice 35; Wartsila 33; Coop La Fenice 25; M&L Impresa Edile, Carr. Abocar, Acli Colonna 23; Rapid Gsa, Old London Pub 20; Monticello I. E., Trieste Serramenti, Deci 16; Tabacchi Zaula/Max Pub 15; Corallo, Vecio Seven 10. **Serie C.** Pan. Prima Base-Abb. Nistri 7-4, Il Gabbiano-Pizz. Le Agavi 3-2, Bar Stella-Progresso Immobiliare 2-0, Montuza-Pizz. Spetic 4-4, Buffet Loriane e Walter-Kc Ponteggi 2-2, Perot Ecologia-Sport Car Gt 6-3. **Classifica:** Paninoteca Prima Base 33; Carr. Vesco/Mac Cuiari, Abb. Nistri 32; Pizz. Spetic, Perot Ecologia 26; Bar Stella 24; Kc Ponteggi 23; Buffet Loriane e Walter, Il Gabbiano 22; Pizzeria Le Agavi 17; Progresso Immobiliare 13; Montuza 11; Sport Car Gt 1.

In vetta alla classifica di serie A a un punto l'una dall'altra

Medigest e Schiavone oramai lanciate in fuga

TRIESTE È ormai fuga a due nella serie A di Coppa Trieste. La vittoria dello Schiavone sul Taiariol/Top Fruit e il contemporaneo successo del Medigest sulla Shell Bira Bora lanciano al comando le due squadre capaci di prendere un significativo vantaggio sulle inseguitrici. Medigest sempre da solo al comando e con il vantaggio, rispetto alla squadra di Vitturi, di aver disputato una partita in meno. Perde una grande chance di accorciare il distacco dal terzo posto all'Acli San Luigi 4P, che non va oltre il 3-3 con il fanalino della classifica, il Pittarello di Giulia.

Larga e netta vittoria del Bar Stadio a spese del Piemme ascensori. Con questa

vittoria il Bar Stadio raggiunge la diretta avversaria al quinto posto in classifica e poi si prepara a dare l'assalto allo Schiavone in un prossimo turno che si preannuncia molto interessante. In coda il successo dell'Asi Italspurgli a spese del Planet Food lancia la formazione di Strazzullo fuori della zona retrocessione e restringe il discorso salvezza a quattro squadre. Shell Tormento, Shell Bira Bora, Planet Food e quel Pittarello di Giulia che, dopo il pareggio strappato oggi all'Acli, dimostra di non aver ancora alzato bandiera bianca.

In serie B perde la capofila Euroricambi, fermata da un'ottima Locomotiva Abocar, ma conserva un distacco più che confortante

nei confronti delle inseguitrici. Inseguitrice che comunque fanno il loro dovere, con il Buffet al Calice che regola di misura l'Old London Pub, e il Wartsila bravo a fermare per 4-2 la Pizzeria Corallo. Sale da sola al quarto posto la Coop Fenice piega 4-2 l'M & L Edile, tre punti pesanti per il Deci, che regola 5-4 il Tabacchi Zaula Max Pub in una delicata sfida salvezza. In serie C riposa la Carrozzeria Vesco/Macelleria Chiara e così, battendo nel big-match l'abbigliamento Nistri, la Paninoteca Prima Base torna da sola al comando della classifica. Pareggi tra Montuza-Spetic e Loriane e Walter-Kc Ponteggi, successo di misura del Gabbiano sulle Agavi.

l. g.

LA PARTITISSIMA

Rimane bloccato a 36 punti lasciando via libera alla coppia di testa

Il Taiariol perde contatto

Schiavone 4

Taiariol 1

MARCATORI: pt 8' e 24' Pljevalic, pt 2' Pani; 28' Markovic, 25' Milikovic.

SCHIAVONE: Vaccaro, Markovic, Urbisaglia, Savron, Milikovic, Vitulic, Pljevalic, Chiodini, Perrone. All: Vitturi.

TAIARIOL/TOPO FRUIT: Arcudi, Halilovic, Skabar, Nigris W., Nigris P., Lekic, Butti, Amorase, Cerne. All: Bovino.

ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Lo Schiavone si con-

ferma squadra del momento e dopo aver battuto la capofila Medigest regola con un secco 4-1 anche il Taiariol/Top Fruit. Partita che mette in palio una posta pesante tra le uniche candidate a contendere alla capofila Medigest lo scudetto. Ne esce con le ossa rotte il Top Fruit di Bovino, formazione in chiara crisi di identità e di gioco che, adesso, vede seriamente compromesse le sue possibilità di correre per il titolo.

Schiavone a valanga nel primo tempo. La formazio-

ne di Vitturi passa dopo otto minuti con Pljevalic e raddoppia al 24' con lo stesso giocatore dopo una splendida combinazione con Vitulic. Nella ripresa il Taiariol/Top Fruit ha una reazione d'orgoglio e accorcia le distanze con Pani, abile a girare in porta di tacco un delizioso cross di Paolo Nigris.

Lo Schiavone non si scompone, gioca una partita attenta rischiando poco e nel finale, prima con Markovic e quindi con Milikovic mette al sicuro i tre punti.

Lorenzo Gatto

LEGA
CALCI
NORD
EST

VETERANI MONTUZZA

Successo perentorio (5-3) del Bar Rosandra che piega l'Impresa Battisti

Il Gsa costringe al pareggio la solitaria capolista Shell Dario

TRIESTE Il pareggio strappato dal Gsa alla Shell Dario, 2-2 con reti di Penco, Cherbert e Vrkic, è il risultato più sorprendente della 14ª giornata del torneo veterani Montuza. Gara bella e combattuta e Gsa capace di costringere al pareggio la capolista dopo una lunga striscia di vittorie. Successo pesante del Bar Rosandra che ferma 5-3 l'Impresa Battisti e, in virtù della partita in meno, ancora da recuperare, si mette nelle condizioni ideali per operare il sorpasso e salire al secondo posto solitario della classifica. Decidono la partita le doppiette di Metz e Fantina e il gol di Schettini. Per l'Impresa Battisti/Bar Derby reti di Mauro (2) e Vidmar. A ridosso delle prime il Fontana Contarini che regola 6-3 il Vecar/Clp. Marcatori della partita Rodolfo e Maranzina, doppietta, Rovatti, Vichi, Umek, Kralj e Blasina.

Tre punti importanti anche per il My Bar che soffre ma riesce a imporsi 5-3 sull'Ex Penarol. Ritossa (2), Pugliese, Lodi, Daris per il

My Bar, Bossi (2) e Scalvini per l'Ex Penarol.

Battaglia a Montuza tra Pizzeria Bella Napoli e Eurospin/Miki Bar. Un 3-3 tra due squadre che non si sono risparmiate, deciso dai gol di Piric (2), Mauri, Milone, Gasbarri e Simonetti. Una doppietta di Tercovich e i gol di Bellicini e Robich sono bastati allo Spaghetti House per avere ragione di un Franco Bombana Calze che ha segnato con il solo Caroleo. Terzo successo stagionale per il Montuza che con il gol di Coslovic (2), Gambassi e Beurina liquida 4-3 l'Electronic Center a bersaglio con Mitrovic (2) e Bernobi.

Tre punti e sorpasso in coda per l'Interland Prosek che lascia l'ultimo posto all'Interauto. Marcatori Fontana (2), Villalta, Lanza, Gorizia e Lombardi.

Risultati 14ª giornata: Vecar Clp - Fontana Contarini 3-6, Ristorante Tor Cucherna - My Bar/Trattoria Venezia Giulia 3-5, Montuza - Electronic Center 4-3, Spaghetti House - Franco Bombana Calze 4-1, Pizze-

ria Bella Napoli - Eurospin/Miki Bar 3-3, C.R. Interauto - Interland Prosek 3-5, Shell Dario - Gsa 2-2, Impresa Battisti/Bar Derby - Bar Rosandra/Gelateria Miramare 3-5.

Classifica: Shell Dario 38 (14), Impresa Battisti Bar Derby 26 (13), Bar Rosandra/Gelateria Miramare 24 (12), Fontana Contarini/Crut & Gsa 23 (13), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 22 (12), Vecar/Clp 22 (14), Pizzeria Bella Napoli 19 (11), Amigos Caffè 18 (13), Franco Bombana Calze e Eurospin/Miki Bar 16 (13), Spaghetti House 14 (13), Montuza 11 (13), Electronic Center e Ristorante Tor Cucherna 10 (13), Interland Prosek 7 (13), C.R. Interauto 6 (12).

Programma dei recuperi: (la 15ª giornata slitta al 18 febbraio): oggi ore 20.30 C.R. Interauto - Pizzeria Bella Napoli; giovedì ore 19.30 Impresa Battisti/Bar Derby - Pizzeria Bella Napoli; ore 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia - Bar Rosandra/Gelateria Miramare.

Lo. Ga.



Rp Team 1
New Team 6

RP TEAM: Gasparini, Cosutta, Vivoda, Capuano, Braico, Bulzisi, Prezzi.
NEW TEAM: F. Bronzi, Marchesan, Pipan, Di Mattei, Gustin, E. Bronzi, Tonel, Savi.

TRIESTE Vince meritamente il New Team. Al 5' Capuano sfiora il palo. Al 9' blocca in due tempi Gasparini sulla conclusione di Savi. Al 13' gran intervento di Gasparini ancora sul tiro di Di Mattei. Tre minuti dopo incornata di Bulzisi ma F. Bronzi non si fa sorprendere. Al 20' il vantaggio del New Team arriva per merito di Di Mattei su corta respinta del portiere avversario. A inizio ripresa qualche buona parata di Gasparini.

All'8' Braico centra il palo. Due minuti dopo il raddoppio del New Team è di Pipan. Al 14' l'Rp dimezza le distanze con Marchesan dalla trequarti. Negli ultimi dieci minuti il New Team dilaga. Il 3-1 giunge grazie a un errore della difesa dell'Rp del quale approfitta E. Bronzi. Lo stesso E. Bronzi firma la quarta rete dopo un'azione martellante della sua compagine. Il 5-1 è sempre di E. Bronzi, anche qui

Finisce 6-1 la partita contro l'Rp Team

Il New Team vince alla grande Scudetto bissato dal Bar Unità Retrocessione in B per il Babau

Al Babau 1
Bar Unità 3

BUFFET AL BABAU: Romeo, Bergamaschi, Massa, Zudettich, Perno, Pianecchi, Chelleri, Rovina.
UNITÀ: Fabris, Pisanecchi, Cinti, Maton, Rainis, Dandri, Paravia, Bettini.
ARBITRO: Agosta.

Fallisce l'ultimo assalto alla serie A del Babau. Il sette di Zudettich si trova di fronte i riconfermati campioni della Venezia Giulia. Rovina e soci partono bene impadronendosi subito del centrocampo, ma non riescono a concretizzare, un po' per l'impressione e un po' per la serata di grazia di Fabris che compie alcuni interventi davvero prodigiosi. Ma i baristi non stanno a guardare e colpiscono i legni della



Francesca 3

Amb. d'Abruzzo 3

DROGHERIA FRANCESCO: Corrente, Scoria, Sinico, Furlan, Hollesch, Flego, Pizzin, Mangione.
AMBASCIATA: Mitri, Hervatic, Del Principe, Pison, Barilla, Kelemenic.
ARBITRO: Sportiello.

TRIESTE Dove c'è Barilla c'è casa. Verrebbe da dire. Di nome lui fa Alessandro, si allena nel corso della settimana con il Muggia del quale è stato uno delle bandiere negli anni passati, società che ancora adesso lo rinvierrebbe con sé per farlo giocare in Promozione. Ma a lui interessa di più disputare con un gruppo di amici un torneo amatoriale. Per Barilla insomma la sua «casa» è l'Ambasciata d'Abruzzo.

In questa gara contro la Drogheria Francesca ha dovuto fare gli straordinari perché la sua squadra si è presentata in campo in soli sei giocatori. Mancanza di serietà, in questo caso, dunque comune ad altri personaggi che si trovano in queste manifestazioni. E dire che l'Ambasciata alla vigilia di questo incontro era prima in classifica.

Barilla segna lo 0-1 su punizione, poi dopo una traversa di Mangione e un errore clamoroso di Kelemenic (su passaggio dello stesso Barilla) c'è il micidiale uno-due del Francesca con la punizione di Flego e il diagonale di Mangione.

Nella ripresa poco da vedere. Al 14' Barilla calcia dalla sinistra, non con il suo piede preferito, ma ugualmente impegna Cor-

Finisce 3-3 lo scontro con la Drogheria Francesca

Barilla eroe d'Ambasciata Mare forza 8 su Ferneti

Ferneti 1

Augusto: Lakoseljac, Macinich, Trost, Tiberio, Fortuna, Cramestetter, Dragoni, Zainti, Jurincich.

rente. Al 16' Mangione su punizione calca di precisione e infila l'estremo difensore avversario sotto la traversa. Un minuto dopo però il solito Barilla porta i suoi sul 2-3. A cento secondi dal termine Barilla cerca il pari su punizione, Corrente respinge, sulla sfera s'avventa Del Principe che in girata aerea da pochi passi firma il definitivo 3-3.

Carr. Augusto 8

Term. Ferneti 1

AUGUSTO: Lakoseljac, Macinich, Trost, Tiberio, Fortuna, Cramestetter, Dragoni, Zainti, Jurincich.

Il Ferneti si presenta in

FERNETTI: La Notte, Ligato, Ferrara, Drago, Miheli, Kisvardy, Princival.
ARBITRO: Canziani.

L'avvocato Agnelli, padrone della Juventus, usava farlo spesso. Quando guardava le partite della sua squadra abbandonava lo stadio al termine del primo tempo. Se qualcuno lo avesse imitato dopo i primi trenta minuti di questo match, probabilmente non avrebbe creduto al divario finale a favore della Carrozzeria Augusto.

In questo primo tempo ritmo basso con però qualche fiammata di tanto in tanto. Al 3' doppio tentativo di Zainti e uno di Macinich, ma La Notte si salva egregiamente. Poi l'11 di Jurincich con una gran conclusione in diagonale dalla sinistra.

Al 17' una sventolata di Dragoni sulla quale vola La Notte. Nel finale di tempo un'azione personale di Kisvardy, un erratismo clamoroso di Dragoni da due passi e il 2-1 con l'assist di Trost per il facile tocco dello stesso Dragoni.

Nella ripresa il Ferneti, privo delle punte titolari, crolla improvvisamente e i carrozzieri si cimentano nella gara del tiro al bersaglio. Al 3' Jurincich sfiora il palo in diagonale. Poi le reti. Jurincich al 4' dopo un'azione personale concludendo da breve distanza, al 9' Dragoni dopo un'azione in velocità segna da vicino, al 13' Trost gira dai quattro metri, al 24' Zainti su azione d'angolo dalla linea di porta, al 28' lo stesso Zainti da due passi e infine Jurincich al 29' con un pallonetto da metà campo avendo visto il portiere abbondantemente fuori dai pali.

Massimo Umek

TORNEO
"AL GOLOSONE"
SERRATURE
GRAZIANO

Ponzianna 7

Ancora 2

PONZIANNA POINT: Ielo, Cavo, Marrangoni, Fobert, Nesch, Mrak, Filipaps, Caberlotto, Deros, Favretto, Urbani.

TRATTORIA ANCORA: Bragioni, Slocevic, Tecilazich, Palazzo, Mustacchi, De Simon, Biagini, Palaskov, Finelli, D'Agata, Crismani.
ARBITRO: Montesano.

TRIESTE Nei primi minuti gioca meglio la Trattoria pugliese l'Ancora. Al 10' ottima occasione di Favretto che calcia a lato da ottima posizione. Al 13' in contropiede d'Agata colpisce di testa e Ielo salva in due tempi. Al quarto d'ora va a segno Favretto che chiude bene un triangolo con Deros. Al 20' il raddoppio del Ponzianna è un rigore trasformato da Deros per un fallo su Favretto. Al 27' il tris è di Cavo ben imbeccato dal solito Deros. Un minuto dopo ancora Favretto a bersaglio per il 4-0. Poi sussulto dell'Ancora con Finelli (il mi-

Riconferma la terza posizione in serie A

Ponzianna Point getta l'Ancora e stravinne con 5 gol di scarto ma Luce del Piemme ne fa sei

gliore in campo) che accorcia le distanze approfittando di un errato disimpegno della difesa di mister Fobert. Ma subito dopo Filipaps ristabilisce le distanze firmando il 5-1 e chiudendo virtualmente la partita già al termine della prima frazione di gioco.

Nella ripresa l'Ancora si espone al contropiede del Ponzianna, Favretto e Cavo portano a sette il bottino per la compagine dello sponsor Omari. Nel finale per l'Ancora segna nuovamente Finelli fissando il 7-2 finale. Per il Ponzianna Point il successo vale la riconferma della terza posizione in serie A. Vincano comunque tutte le squadre di testa per cui il vertice rimane immutato. La capolista Bar A'Vous (in attesa che il Grifone recuperi un incontro supera 5-1 i Sapori della Puglia, il Grifone soffre ma batte la Pizzeria Capodimonte per 3-2 mentre il Bar Zaula batte il Bar San Michele per 4-1. Completano il quadro 18-3 del Piemme Ascensori alla

Trattoria Alle Due Botti e il 4-4 fra l'Acli Colonna e la Coop. Facchini. Mattatore della giornata è stato Luce del Piemme, autore di ben sei marcature.

La classifica: Bar A'Vous 31; Bar Grifone 30; Ponzianna Point 28; Bar Zaula 25; Sapori Puglia 18; Acli Colonna, Bar San Michele 17; Facchini 14; L'Ancora 12; Due Botti, Piemme 11; Capodimonte 5. In serie B brutto passo falso della Trattoria Mary che viene sconfitta dall'Autotecnica per 2-1. Vincano invece le altre formazioni di alta classifica. Il Vini Cherti ha la meglio per 4-3 sugli Impianti Cappai, 3-1 l'Officina Morco contro il Crut e 6-5 la Cooperativa Fenice contro il Blu Apple. Infine il 7-1 del Telit al Legend Pub e l'1-1 fra il Ristorante 3 Merli e il Pittarello. Il bombardiere di questo turno è Degrassi del Blu Apple con 4 reti. La classifica: Vini Cherti 33; Fenice 28; Morco 26; Mary 25; Telit 20; Autotecnica 19; Blu Apple 17; 3 Merli 16; Crut 15; Pittarello 9; Legend 8; Cappai 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Con la disputa di alcuni recuperi si è conclusa la diciottesima edizione della Coppa Venezia Giulia. Ecco gli ultimi risultati.
Serie B: Marinaz-Green Bay 6-1; Ex Bionda-Bar Giorgi 1-4; Love Cars-Scianganà 5-2; Ip Depiera-Ajser 3-5.
Serie C2: Velierio-Nca 3-5.
Serie D2: Graces-Latt. Pink 3-1; Latt. Mary-Pub 18-9-8.
Spareggi promozione in D2: Body Line-Casella 4-3; Tergeste-Tribe & Crew 0-4; Progetto 3000-Bever4Ever 2-3; City Sport-Ok Corral 1-7. Le classifiche definitive.
Serie A: Bar Unità 53; Statue 46; Al Ponte 41; Panamerican 40; Golden Horse 33; Malvasia 32; Agorà 29; Errepiù 24; Doria 20; Zuppin, Green 19; Babau 18.
Serie B: Love Cars 49; Ex Bionda 43; Bar Giorgi 42; Marinaz 40; Ip 33; Rp Team 30; New Team, Harley, Baldon 28; Scianganà 26; Green Bay 22; Ajser 5.
Serie C1: Benvenuto, Aurora 51; Oktoberfest, San Giusto 45; Kosovel 38; Samer 35; Vulcania 29; Altura 22; Clai 20; Tolada 18; Tormento 15; Hellas 3.
Serie C2: Hop Store 57; Tormento 51;

NCA 40; Venier 39; Arianna 35; Ritrovo 32; Corallo 29; Velierio 28; Ciano e Marta 21; Franco 18; Rastrella 13; Niko 10.
Serie D1: Superbarstella 58; Il Club 52; Raso 46; Tequila, Da.De.Ma. 39; Autotecnica 36; Iguauna 25; Dipinture 24; Saletta 23; Sitt 14; Gufo 12; Grande Fardello 10.
Serie D2: Feudo 52; Betty 50; Miraggio 47; Top Line 41; Latt. Mary 39; Serr. Cristian 36; Latt. Pink 29; Pub 27; Fai 26; Grace's Bar 14; Nosepol Team 12; Roby 5.
Qualificazione 1: Longobarda 53; San Giusto 48; Giuliana 43; Ok Corral, Casella 40; Bever 31; Tribe 30; Sport Car 29; Boutique Parquè 26; Malleoli 21; Cesetta 14; Happy Days 3.
Qualificazione 2: Body Line 36; Dimenzione Uomo 30; City Sport 25; Progetto 3000 19; Tergeste 18; Manana 16; Esperio 7; San Marco 4.
Si sono disputate in questi giorni anche le semifinali della decima Coppa Natale, manifestazione di contorno alla stessa Coppa Venezia Giulia: Circolo Vizioso-Bar Giorgi 0-5; Pizzeria Capodimonte-Millennium Teedile 2-3.

BASKET

A

Il team biancorosso è stato sempre sconfitto nelle cinque partite disputate nel 2002

Una Coop scandalosa a Cantù

Per i lombardi anche una bomba di Ansaloni che a Trieste non segnava mai

Oregon Scientific Cantù	92
Coop Nordest Trieste	64
(24-12, 50-35, 65-47)	
OREGON CANTÙ: Damiao 9, Hoover 5, Hines 26, McCullough 14, Lindeman 9, Gay ne, Riva ne, Thornton 20, Ansaloni 3, Stonerook 6. All: Sacripanti.	
COOP NORDEST TRIESTE: Cavaliero ne, Maric 9, Mazique 10, Jones 12, Pastore, Washington 10, Erdmann 7, Casoli 10, Podestà 6, Agostini ne. All: Pancotto.	
ARBITRI: Pasetto e Ursi.	
NOTE - Tiri liberi: Oregon 23/29, Coop Nordest 19/26. Uscito per cinque falli 35' Stonerook. Espulso al 28' Hoover. Tiri da tre punti: Oregon 7/14, Coop Nordest 9/19. Rimbalzi: Oregon 42, Coop Nordest 29. Spettatori 2700, incasso 28.181,50 euro.	

Dall'inizio

CANTÙ Dal letargo al dramma. È il segnale che manda la Coop da Cantù. I cigni si sono trasformati in brutti anatroccoli. È una vera e propria «alova», una favola letta alla rovescia. In Brianza, sul parquet di quella che è la vera rivelazione del campionato, i biancorossi ritrovano le bombe, ma perdono tutto il resto. 27 palle perse, 6 stoppage subite, meno 13 ai rimbalzi, il 6 per cento nei tiri da due: sono solo alcune delle cifre scandalose che fanno fare a Trieste una voltafaccia stile era-Banchi o, per chi ha più memoria, era-Puglisi.

Nel terzo quarto la Coop riesce a stare per 6'12" senza fare un canestro, nemmeno un tiro libero: è il paradigma di un encefalogramma offensivo che è piatto dall'anno scorso, dall'entusiasmante vittoria sul parquet di Avellino del 30 dicembre. C'è un'unica fiammata che fa sembrare gli ospiti un embrione di squadra. Si apre alla fine del primo quarto allorché Casoli insacca la bomba che alza uno score già abissalmente basso: 9 punti in quasi 10'. Lo stesso Casoli apre il secondo quarto con un'altra tripla, poi è Erdman a colpire dalla lunga distanza. La Coop riesce anche a proporre uno spettacolare gioco a due: Casoli per Washington che conclude in schiacciata. Maric riesce miracolosamente a penetrare fino a canestro. Da non credere alle altre due bombe di fila insaccate da un redivivo Washington: 39-35 in partita coronando un parziale di 28-15. Tutta l'energia però si esaurisce a questo punto, anche perché Trieste, proprio nel momento in cui rompe l'incantesimo delle triple (alla fine 9/19, unico dato positivo del suo scout) molla le redini in difesa.

Con un gioco di elastico, l'Oregon riprende l'abbrivio e piazza l'11-0 che fissa il punteggio, dopo 20', sul 50-35 e chiude già definitivamente la gara. A dare il «la» a questo contro-break uno dei tanti tiri a vuoto dal perimetro di Mazique (alla fine un misero 3/12 per lui) che puntualmente innesca il contropiede avversario.

Ma Trieste aveva mostrato la corda già nel primo quarto nonostante la cerna esibita più volte da Pancotto e Steffe, forse per chiamare una specie di «schema-Berlusconi». Pastore, inserito nello starting five, è assolutamente incapace di fare la «transizione». Washington salta tutti e poi sbaglia da sotto una prima volta, una seconda volta ruba la palla, si catapultava in contropiede e poi se la fa soffiare. Maric, invece, prima butta un pallone, poi si fa stoppare. Trieste è doppiata già sul 18-9. Dopo il recupero, l'inizio del terzo quarto sigla l'annata offensiva di oltre 6', poi l'agonia continua. Nel terzo quarto Trieste segna 12 punti complessivi, nel quarto si porta a un distacco minimo di 14 punti con due liberi di Podestà sul 67-53.

Ma non si vede nemmeno la grinta, figurarsi la reazione. Cantù è padrona dei tabelloni e del centrocampo. Sacrificanti ruote nove giocatori. Hines e Thornton bombardano e svettano ai rimbalzi contemporaneamente. Trieste non punge né con la difesa individuale, né con la match-up, né con la zona-press. Alla fine viene infilata anche da una bomba di Ansaloni, l'ex che a Trieste non segnava mai.

Silvio Maranzana

Oregon Cantù														
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.		PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	Pe.	Re.	
DAMIAO	27	3	4	3/5	60	0/2	0	3/4	75	1	7	-	2	9
HOOVER	9	1	2	-	-	1/1	100	2/2	100	-	1	-	2	5
HINES	36	4	4	6/15	40	3/4	75	5/6	83	2	7	1	4	26
MCCULLOUGH	33	3	4	2/7	29	2/3	67	4/4	100	1	3	-	2	14
LINDEMAN	18	4	3	3/4	75	-	-	3/3	100	2	2	1	3	9
GAY	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIVA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
THOMTON	37	2	5	8/9	89	0/2	0	4/6	67	4	4	1	3	20
ANSALONI	8	-	-	0/2	0	1/1	100	-	-	-	-	-	2	3
STONEROOK	32	5	4	2/3	67	0/1	0	2/4	50	1	6	3	3	6
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Oregon Cantù	200	22	27	24/45	53	7/14	50	23/29	79	12	30	6	18	92

Coop Nordest Trieste														
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.		PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	Pe.	Re.	
CAVALIERO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	29	3	3	1/2	50	1/3	33	4/6	67	1	-	-	4	9
MAZIQUE	36	3	5	2/9	22	1/3	33	3/4	75	3	3	1	5	10
JONES	22	4	2	1/3	33	2/5	40	4/4	100	-	1	-	-	12
PASTORE	11	3	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	2	1
WASHINGTON	22	2	-	2/6	33	2/3	67	-	-	-	2	-	2	10
ERDMANN	36	4	2	0/7	0	1/2	50	4/4	100	-	4	-	6	7
CASOLI	14	4	2	1/3	33	2/2	100	2/2	100	-	1	-	2	10
PODESTÀ	30	4	8	2/4	50	-	-	2/6	33	2	7	1	3	6
AGOSTINI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	3	5
Coop Nordest Trieste	200	27	22	9/34	26	9/19	47	19/26	73	10	19	2	27	64

SERIE A									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Cordivari Roseto-De Vizia Avellino	88-83	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Filippini Imola-Wurth Roma	88-81	De Vizia Avellino-Monte Paschi Si	88-81	Lauretana Biella-Adeco Mi	88-81	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Metis Varese-Benetton Tv	94-86	Mabo Pref. Li-Cordivari Roseto	88-81	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83
Monte Paschi Si-Scavolini Ps	89-90	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Muller Vi-Viola R	85-92	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Oregon Scientific Cantù-Coop Nordest Trieste	92-64	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Skipper Bologna-Lauretana Biella	82-67	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Snaidero Ud-Adeco Mi	65-57	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
Kinder Bo a riposo	-	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104	Benetton Tv-Fabrizio Basket	88-83	De Vizia Avellino-Filippini Imola	99-104
LA CLASSIFICA					LA CLASSIFICA				
Skipper Bologna	38	22	19	3	1892	1674	Skipper Bologna	38	22
Benetton Tv	34	22	17	5	2027	1787	Benetton Tv	34	22
Kinder Bo	34	21	17	4	1819	1587	Kinder Bo	34	21
Oregon Scientific Cantù	32	22	16	6	1802	1716	Oregon Scientific Cantù	32	22
Monte Paschi Si	30	22	15	7	1857	1705	Monte Paschi Si	30	22
Scavolini Ps	30	22	15	7	1829	1784	Scavolini Ps	30	22
Coop Nordest Trieste	24	22	12	10	1727	1785	Coop Nordest Trieste	24	22
Wurth Roma	20	22	10	12	1719	1718	Wurth Roma	20	22
Muller Vi	20	22	10	12	1785	1811	Muller Vi	20	22
Metis Varese	18	22	9	13	1904	1919	Metis Varese	18	22
Fabrizio Basket	18	22	9	13	1786	1905	Fabrizio Basket	18	22
Snaidero Ud	16	22	8	14	1772	1809	Snaidero Ud	16	22
Adeco Mi	16	22	8	14	1787	1831	Adeco Mi	16	22
De Vizia Avellino	16	22	8	14	1788	1855	De Vizia Avellino	16	22
Cordivari Roseto	16	21	8	13	1772	1856	Cordivari Roseto	16	21
Lauretana Biella	16	22	8	14	1791	1876	Lauretana Biella	16	22
Filippini Imola	12	22	6	16	1727	1828	Filippini Imola	12	22
Mabo Pref. Li	12	21	6	15	1687	1821	Mabo Pref. Li	12	21
Viola R	12	21	6	15	1659	1863	Viola R	12	21

LEGADUE									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Cimberio Bormannero-Bipop Reggio Emilia	94-91	(23-23, 44-39, 68-60); Sinteco Ferrara-Rida Scafati	93-75	(24-25, 40-41, 68-56); Di Nola Napoli-Banca Popolare Ragusa	89-85	dts (18-22, 33-36, 54-58, 77-77); Sacil Pavia-Intertransport Bergamo	96-80	(27-25, 48-40, 68-53); Messina-Upea Capo d'Orlando	81-91
(28-23, 43-44, 63-66); Bignami Castel Maggiore-Premiata Montegrano	95-61	(37-10, 59-29, 77-39).	Classifica: Bipop punti 40; Cimberio 32, Messina e Di Nola 28; Rida e Sacil 26, B.Popolare e Sinteco 24; Sicc 22; Crabs 20; Upea e Bignami 18; Premiata 16; Intertransport 12.						

BASKET 3

MILANO Presentata all'Istituto San Carlo di Milano la quarta edizione del «Basket Tre», il torneo di pallacanestro che in 32 città d'Italia compresa Trieste, ha coinvolto circa 6000 scuole. Gli oltre 33 mila studenti si sono sfidati in gare di tre contro tre e in ogni città è stata fatta una selezione in vista delle finali che si disputeranno a giugno all'Idropark Fila di Milano.

Organizzatore della quarta edizione del torneo è Dino Meneghin secondo il quale il «3 contro 3» è il veicolo giusto con cui raggiungere i ragazzi e far conoscere loro la pallacanestro mostrando loro, allo stesso tempo, la scuola da un altro punto di vista.



Jones, 12 punti, il più prolifico nella disastrosa trasferta a Cantù.

Pancotto: «Bruttissima figura E non siamo riusciti a reagire»

CANTÙ La migliore prestazione la fa il coach Cesare Pancotto in sala stampa, sincero e onesto, senza alibi e senza mezze misure. «Abbiamo fatto una figura bruttissima, non degna dei colori che portiamo, della città che rappresentiamo. Mi metto io come primo responsabile di tutto questo, perché la maglietta che indossiamo merita più rispetto, merita uno stato di abnegazione totale. Invece non abbiamo di certo avuto questo atteggiamento».

Poi l'esame tecnico dell'incanto, altrettanto impietoso: «Abbiamo subito ai rimbalzi, nei recuperi, nei miss-match, ovunque, senza mai reagire. Cantù ci ha distrutti in ogni parte del campo; noi dovremmo essere una squadra dinamica, veloce, ma non siamo stati affatto così. Dovevamo privilegiare il gioco sotto canestro e invece abbiamo subito la loro fisicità; ma ci siamo bloccati anche in contropiede. Evidentemente continuano a mancare quella fiducia e quella sana presunzione che devono aiutarci a bloccare prima possibile questa emorragia di risultati. Basta vedere cosa è successo del terzo quarto: mentre finalmente stava-



Cesare Pancotto

mo riuscendo a fare una buona difesa match-up, abbiamo lasciato passare oltre 6 minuti prima di fare il primo canestro. Purtroppo ci manca l'uomo giusto nel momento giusto, un giocatore che sia in grado di darci sicurezza nei momenti più caldi. Siamo riusciti a fare un grande girone di andata proprio perché avevamo un giocatore che a rotazione riusciva a toglierli d'impaccio nei momenti difficili».

Infine i propositi per il riscatto: «Se a questo punto non ci sentissimo profondamente colpiti da queste cinque sconfitte di fila, saremmo una squadra senza cuore. Il problema è anche che ora, alla distanza, stanno venendo a galla i reali valori tecnici delle formazioni più forti. Stiamo cercando di correggerci, abbiamo anche cambiato il ritmo degli allenamenti; in settimana avevamo lavorato con buona intensità e questa debacle è stata una sorpresa. Non abbiamo mai fatto promesse roboanti, ma ora siamo al di sotto di un limite accettabile. Cercheremo di chiudere questo periodo nero, reprimendo nuove energie».

s. m.

Snaidero 65

Milano 57

(19-18, 37-23, 49-38) SNAIDERO UDINE: Woolridge 5, Busca 6, Vujacic 2, Scott 15, Cantarello, Sartori 12, Smith 12, Mian 13. Ne Da Ponte e Alibegovic. All: Frates.

ADDECO MILANO: Turner 14, Micheleri 3, Bullock 13, Mordente, Rimac 6, Rankic 7, Rusconi 3, Shaw 1, Horton 10. Ne Sankes. All: Faina.

ARBITRI: Colucci e Pallonetto di Napoli.

NOTE - Tiri liberi: Snaidero 8/14, Adeco 17/25. Tiri da tre punti: Snaidero 7/14, Adeco 4/11. Nessuno uscito per cinque falli. Rimbalzi: Snaidero 26, Adeco 30. Spettatori 2900, incasso 29.100 euro.

EUROLEGA

Tre formazioni italiane (Benetton, Kinder e Scavolini) sono già promosse alla seconda fase

La Skipper dovrà vincere a Mosca

TRIESTE A una giornata dal termine della prima fase di Eurolega sono già in undici le squadre che hanno staccato il biglietto per la seconda fase. Nel girone A, Macabi, Benetton e Olympiakos si giocano le prime posizioni, mentre l'Efes, in dipendenza dall'esito della trasferta a Tel Aviv, è già sicuro del quarto posto.

Nel girone B Kinder e Barcellona, rispettivamente al primo e secondo posto. In tre per contendersi gli ultimi due piazzamenti utili.

Nel girone C Panathinaikos e Real Madrid già al

sicuro. Cska, Pau Orthez e la Skipper Bologna si giocano tutto nell'ultima giornata. Se la squadra di Boniccioli vince a Mosca accede alla seconda fase.

Nell'ultimo raggruppamento il Tau Vitoria è già qualificato al primo posto seguito da Aek e Scavolini. Villeurbanne e Ural Great si giocano l'ultimo posto a disposizione. Chiusa la prima fase verranno formati quattro gironi di quattro squadre ciascuno, con formula all'italiana e gare di andata e ritorno. Le prime di ogni girone si qualificheranno per le finali-four.

Classifica girone A: Macabi, Benetton e Olympiakos 20; Efes Pilsen 16; Unicaja 12; Alba e Wroclaw 6; Charleroi 4.

Prossimo turno: Benetton-Olympiakos, Maccabi-Efes Pilsen, Charleroi-Alba Berlino, Unicaja-Wroclaw.

Classifica girone B: Kinder 22; Barcellona 20; Ulker Istanbul, Skiliners Francoforte e Olimpia Lubiana 16; Zalgiris 8; Peristeri 6; London Towers 0.

Prossimo turno: Kinder-Skiliners, Francoforte-Olimpia Lubiana-Barcellona, Ulker Istanbul-Peristeri, Zalgiris-London Towers.

Classifica girone C: Panathinaikos 24; Real Madrid e Cska 16; Pau Orthez e Skipper 14; Novo Mesto 12; Zadar e Buducnost 4.

Prossimo turno: Pau Orthez-Novu Mesto, Buducnost-Zadar, Panathinaikos-Real Madrid, Cska-Skipper.

Classifica girone D: Tau Vitoria 18; Aek e Scavolini 16; Asve Villeurbanne e Ural Great 14; Partizan 12; Cibona 10; Ostenda 4.

Prossimo turno: Partizan-Asve, Cibona-Aek, Ural-Tau, Ostenda-Scavolini.

l. g.

LE ALTRE PARTITE

Con coach Zorzi la Viola va

Verona 85

Reggio Calabria 92

(19-26, 43-52, 66-62)

(giocata sabato)

Müller Verona: Rombaldoni 21, Zanella, Boscagin, Carraretto 13, Alberti 17, Camato 6, Ivoty 22, Caroll 6. Ne Nobile e Ianes. All: Lardo.

Viola Reggio Calabria: Montecchia 11, Toker 2, Evans 34, Eze 2, Eubaks 8, Delfino 7, Williams 23, Bladi, Tomidy 5. Ne Caktas. All: Zorzi.

Arbitri: La Monica e Sabetti.

Note - Tiri liberi: Müller 23/25, Viola 19/29; tiri da tre Müller 6/32, Viola 11/20; rimbalzi Müller 29, Viola 51; usciti per 5 falli: Alberti 37 e Carraretto 40; spettatori 1500.

Roseto 88

Avellino 83

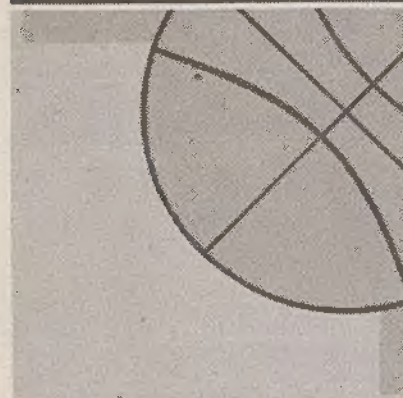
(18-16, 37-37, 64-59)

(giocata sabato)

Euro Roseto: Sims 21, Hicks 2, Gilmore 18, Freeman 7, Ruggiero ne, Grant 5, Swinson 2, Boni 19, Lochart 10, Monti 4. All: Impalloni.

De Vizia Av

BASKET



Despar Gorizia 89
Banco Sardegna Sassari 79
 (15-17, 35-40, 55-59)
 DESPAR: Fatti ne, Scalvini 6, Martina 16, Rezzano 15, Di Gioia 7, Nanuti 18, Romeo 16, Moruzzi 7, Peruzzo 4, Bercera. Allenatore: Beretta.
 BANCO SARDEGNA SASSARI: Guarino 7, Lusa, Rifatti, Carrizo 27, D'Alipico 3, Fiasco 14, Carmelita, E. Rotondo 14, F. Rotondo 3, Rolando 11. All. Bernardi.
 ARBITRI: Maderdomini di Bologna e Aronne di Viterbo.
 NOTE - tiri liberi: Despar 21/30, Sassari 15/27.

SERIE B2

RISULTATI

ABC Uterilli Varese - Scame Torre Boldone 75-71
 Assigeco Casalpust - B. Pop. Luino Varese 62-42
 Legnoffex Oderzo - Panto Reyner Venezia 77-75
 Longobardi Cividale-Italprese Lumezzane 63-75
 Oregon Scient. Monza-Camu Duellville 65-64
 PBA Bassano-KTK Pieve Di Sacco 76-74
 S. Galli Valdarno-Ardita Panauto Gorizia 76-75

LA CLASSIFICA

Italprese Lumezzane 34 18 17 1 1392 1193
 Oregon Scient. Monza 28 17 14 3 1288 1217
 PBA Bassano 26 18 13 5 1363 1307
 Assigeco Casalpust 24 18 12 6 1435 1392
 Legnoffex Oderzo 20 18 10 8 1389 1408
 ABC Uterilli Varese 20 18 10 8 1389 1408
 Longobardi Cividale 18 18 9 9 1394 1356
 Scame Torre Boldone 16 18 8 10 1349 1291
 Camu Duellville 16 18 8 10 1362 1395
 KTK Pieve Di Sacco 14 18 7 11 1306 1367
 Arditia Panauto Gorizia 14 18 7 11 1316 1393
 S. Galli Valdarno 10 18 5 13 1379 1477
 Panto Reyner Venezia 8 18 4 14 1330 1359
 B. Pop. Luino Varese 2 17 1 16 1085 1314

PROSSIMO TURNO

ABC Uterilli Varese - Oregon Scient. Monza
 Arditia Panauto Gorizia-PBA Bassano
 Camu Duellville-Legnoffex Oderzo
 Italprese Lumezzane-B. Pop. Luino Varese
 KTK Pieve Di Sacco-S. Galli Valdarno
 Panto Reyner Venezia-Longobardi Cividale
 Scame Torre Boldone-Assigeco Casalpust.

CADETTI

Irresistibile Coop La Snaidero affonda l'Ardita

TRIESTE Una giornata del campionato nazionale Cadetti, la quarta del girone di ritorno, ancora nel segno del successo della Coop Nordest. La formazione di Pino Masala archivia di dieci punti anche la pratica Kontovel (93-83) dopo un congruo vantaggio maturato alla fine dei primi due quarti coincisi sul parziale di 53-27. La Coop Nordest ha fatto ruotare tutta la sua rosa dando modo nel contempo al «lungo» Vuolo (otto punti e altrettanti rimbalzi) di affinare maggiormente il suo inserimento tattico. Il turno del campionato Cadetti di ieri ha riservato due risultati roboanti per i margini di punteggio emersi. Il primo si lega al perentorio successo esterno della Snaidero Udine che ha sbancato letteralmente il parquet dell'Ardita Gorizia per 52 a 137.

Nessun problema per i friulani trascinati dai canestri di Munini (24 punti il suo bottino), Nuti e Venuto, autori di 40 punti equamente divisi. Impressionante anche il punteggio con cui la Fau Cbu ha archiviato l'impegnoso casalingo con Brugnera: 127-42. Generale, autore di 28 punti, coadiuvato da Ferrari (37) e Antonutti 24. Sconfitte entrambe le altre due triestine in lizza. La Barcolana ha limitato i danni a Pordenone per 93-73 suscitando però il secco parere del portavoce triestino Fabbri: «Giocando senza troppo cuore non si va lontano». A picco anche la Ginnastica triestina in casa dell'Ubm per 69-65. Domenica da dimenticare anche per il Latte Carso Udine, trafitto sul parquet di Cordenons per 68-64.

f. c.

SERIE B1 Importante affermazione sul Banco di Sardegna per i ragazzi di Beretta

Despar, scatto d'orgoglio

Avvio in salita, poi una difesa micidiale risolve il match

GORIZIA L'importante è crederci e la Despar ha creduto nella vittoria anche nei momenti più difficili dell'incontro, nel primo e secondo quarto, quando, complici alcune palle perse, erano riusciti a mettere a segno due break. Invece la Despar ha sempre reagito, consapevole che, se la capolista fosse riuscita a prendere il largo in modo consistente, non ci sarebbe stata più storia. Una tattica che ha ricompensato gli sforzi degli isontini grazie alle alla micidiale precisione al tiro di Nanuti, alle incursioni di Martina. Ma tutta la squadra ha girato a dovere nei momenti cruciali.

La partita è iniziata in salita per i ragazzi di Be-

retta che hanno faticato di fronte alla partenza fulminante dei sardi. Sassari, infatti, con una zona combinata costringeva Gorizia a fare molto faticosa a trovare la strada giusta per il canestro. L'attacco alla zona non era dei migliori, troppo statico e ciò permetteva agli ospiti di chiudere con facilità gli spazi.

Nel contempo la squadra goriziana perdeva palloni incredibili con passaggi nelle mani degli avversari e Rotondo e compagni erano pronti a castigare questi errori con micidiali contropiede. La Despar però non si perdeva d'animo. Stringeva i denti e ritornava sempre a galla.

Con il passare dei minuti la squadra goriziana prendeva la misura degli avversari che non riuscivano più a perforare dalla distanza la difesa dei goriziani. Gorizia costruiva un bunker davanti al suo canestro e Sassari cominciava a denunciare qualche difficoltà. In particolare splendido è stato il marcamento di Moruzzi su Emanuele Rotondo, il giocatore più pericoloso di Sassari. Alla fine il sardo sarà costretto a chiudere con soli 13 punti all'attivo in un bottino ben magro per lui.

La svolta della partita è avvenuta nell'ultimo quarto in meno di due minuti la Despar recuperava lo scarto di quattro punti che ave-

va alla fine della terza frazione e con una bomba di Romeo passava per la prima volta in vantaggio. Non sarà più ripresa. La Despar si galvanizzava diventava devastante. Sassari incredula quasi non reagiva. Beretta come un prestigiatore cambiava il quintetto in campo indovinando sempre la mossa giusta. Il finale era un crescendo. Nanuti e compagni non commettevano più alcuna ingenuità, riuscivano a gestire il pallone che scottava con freddezza e dalla lunetta sfruttavano al meglio i tiri che avevano a disposizione per i falli che venivano commessi dagli ospiti nel loro disperato pressing.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

386 C. Ticino-Basket Firenze 84-100
 Bears Mestre-Pall. Livorno 83-82
 Massa e Cozzile-Montichiari 80-66
 N.P. Gorizia-Dinamo Sassari 89-79
 Riva del Garda-Basket Treviglio 76-64
 Stav. Vigevano-Tamoli Sorensina 72-82
 Virtus Siena-Patavium Padova 77-76

LA CLASSIFICA

Dinamo Sassari 26 18 13 5 1463 1346
 Montichiari 24 18 12 6 1415 1327
 Stav. Vigevano 24 18 12 6 1433 1352
 Patavium Padova 22 18 11 7 1409 1403
 Basket Firenze 22 18 11 7 1409 1403
 Pall. Livorno 20 18 10 8 1418 1395
 N.P. Gorizia 16 18 8 10 1424 1408
 Basket Treviglio 16 18 8 10 1443 1473
 Riva del Garda 14 18 7 11 1412 1428
 Tamoli Sorensina 14 18 7 11 1405 1427
 Virtus Siena 14 18 7 11 1352 1378
 386 Castelletto Ticino 14 18 7 11 1268 1346
 Bears Mestre 12 18 6 12 1317 1405
 Massa e Cozzile 12 18 6 12 1281 1388

PROSSIMO TURNO

Basket Firenze-Massa e Cozzile
 Basket Treviglio-Virtus Siena
 Dinamo Sassari-Bears Mestre
 Montichiari-Stav. Vigevano
 Pall. Livorno-Tamoli Sorensina
 Patavium Padova-N.P. Gorizia
 Riva del Garda-386 Castelletto Ticino

SERIE C1 La Grassetti imbattibile in casa

Staranzano accelera Gradisca, difesa distratta In recupero la Robur

Gma Grassetti 91

Zepa Marostica 89

29-30, 54-49, 77-68
 GMA GRASSETTI: Olivo 22, Tomasi 23, Visciano 22, Tassarolo 10, Mazzoli 7, Giovannelli 2, Pajer n.e., Cestaro 2, Giurisa n.e., Carcich 3. All. Zuppi.
 MAROSTICA: Berno 17, Stefanelli 8, Bizzotto 12, Camazzola, Frattini 2, Zandona 20, Tissi n.e., Spader 10, Grotto, Tosetto 20. All. Gaddi.
 ARBITRI: Golinelli di Imola e Soavi di Casalecchio.
 NOTE - tiri liberi Grassetti 23/32, Marostica 19/19; usciti per falli Mazzoli, Berno e Stefanelli.

3G Padova 83

Soteco Gradisca 79

3G PADOVA: Gamba, Ramigni 10, Varotto 8, Carmacchini, Bortolami 23, Nicoletti 10, Tascia 5, Bertocco 4, Munerati 2, Lago 23. All. Perini.
 SOTECO GRADISCA: Zampar 4, Oberdan 7, Ceper 1, Luppino 9, Dreas, Biasizzo 14, Deana 19, Marega 6, Ravasin, Gandolfi 19. All. Melilla.
 ARBITRI: Appiati e Moretti.
 NOTE - tiri liberi: 3G Padova 29/37 Soteco 22/29.

STARANZANO Una partita difficile, come da previsioni, per i biancorossi, ma alla fine riescono a rintuzzare il serrate degli ospiti e mantenere così l'imbattibilità casalinga e la leadership del girone C. Come al solito i ragazzi di Zuppi non riescono a ingranare in partenza e vanno sotto (10-18 al 5'), ma recuperano ben presto andando in vantaggio con un parziale di 13-4. La gara poi rimane equilibrata fino all'inizio del terzo quarto, quando i padroni di casa cominciano a staccarsi (77-68). Ma alla Grassetti, in formazione rimaneggiata, non riesce l'allungo, con i vicentini in pressing costante a ribattere colpo su colpo. I biancorossi perdono palle preziose e i biancoblu arrivano al pareggio sul 185-85 (-2'35"). Tomasi e Tassarolo portano avanti il punteggio di 5 punti (90-85), amministrato poi, anche se con affanno, fino alla sirena.

e. f.

Claudio Soranzo

Robur Palmanova 74

Jadran Casino Solei 71

ROBUR PALMANOVA: Benin 12, Colombis 21, Rovereto 10, Mondolo 2, Cecco 2, Zoratti 2, Luszech 12, Cocco 2, Piasentini 3, Battaia n.e., lenatore Nicoletti.
 JADRAN CASINO SOLEI: Kallera 11, Tomut 9, Lavar 7, Slavec 27, Forogio 10, Franco 10, Hmejak 2, Krstancic 6, Visintin e Semer n.e. Allenatore Bosini.
 ARBITRI: Roberti di Belluno-Migotto di San Sino di Livorno.

PALMANOVA La Robur torna a vincere, ma quanta fatica per aver ragione degli indomiti isontini del coach Bosini. Il quintetto di Palmanova ha condotto sempre in vantaggio la gara ma non è mai riuscito a distanziare gli avversari se non in un'occasione, al 3° del secondo tempo quando si è portato in avanti di dieci punti. Ma i triestini con le «bombe» Slavec, ha sempre mantenuto i suoi a ridosso dei gialli. Il primo tempo si è chiuso sul 44 a 38 ed è in questa fase si è messo in particolare evidenza un ritorno di Bonin. Nella ripresa Jadran si è fatto sotto e due minuti dal termine hanno raggiunto il pareggio sul 71 a 71. Le concitate fasi finali hanno visto prevalere il Palmanova, grazie anche al fatto che Tonut non ha saputo sfruttare l'ultima palla rubata. Con questa vittoria la Robur mantiene la speranza di disputare i play off.

Alfredo Moretti

SERIE B2

I goriziani falliscono il gran colpo dopo un finale acceso: ottima la difesa a zona

Panauto beffata sull'Arno

Valdarno 76

Panauto Gorizia 75

(24-15, 44-35, 63-57)
 VALDARNO: Evangelisti, Barbarossa 12, Bartoli 2, Papacini 9, Fabrizio 32, Vannini 3, Nardi 14, Firmati 4 ne: Panci e Falsini. All. Venturi.
 PANAUTO GORIZIA: Marini 6, Bassi, Graziani 27, Stacul ne Monticolo 11, Drigan, Babich 7, Maggi 11, Tosoratti 13. All. Paschini.
 ARBITRI: Baralatti e D'Amato di Roma.
 NOTE - parziali: tiri liberi: Valdarno 16/29, Panauto 15/20.

VALDARNO L'ennesima brutta partenza è costata cara alla Panauto che è uscita battuta dalla trasferta in terra toscana. La formazione goriziana ha compromesso tutto nei primi due quarti quando a un certo punto si è trovata sotto di 15 lunghezze 22-41. Marini a quel momento hanno reagito. Hanno pian piano recuperato grazie a una difesa a zona 3-2 con raddoppi sugli angoli che ha permesso loro di recuperare ben 32 palloni. In attacco però i titolari della Panauto avevano le polveri bagnate e sono riusciti a trasformare in

canestri ben poche delle palle recuperate. Nel finale nonostante tutto la squadra goriziana è riuscita ad agganciare e superare a 2' dal termine i padroni di casa sul 70-68. Le fasi finali sono state drammatiche. Gofizia ha sbagliato due volte il pallone del più 4 con Marini che ha fallito due liberi e Babich che ha messo in mano agli avversari una rimessa laterale. Nell'azione finale con la Panauto sotto di un punto non è stata fischia una vistosa spinta a Monticolo che aveva catturato il rimbalzo in fase offensiva.

Scialba prova dei Longobardi: si salvano solo Fazzi e Salvador

Imm L. Cividale 63

It. Lumezzane 75

LONGOBARDI: Salvador 17, Nobile, Diviach 8, Benigni 12, Fazzi 17, Volpi, Uliach 4, Cisliln 5, Gonzo, Fasiolo.
 ITALPRESE: Portesani 4, Garofalo, Casarin 14, De Marco 21, Tanfoglio 5, Sartori 5, Sartori 19, Valente 7, Tenggatini, Bossini.
 ARBITRI: Riosa e Barni.
 NOTE - Quarti: 18-24; 29-39; 46-53. Tiri liberi: Cividale 10/19, Lumezzane 12/17. 5 falli: Salvador e De Marco.

CIVIDALE Biancorossi sottotot-

no contro la capolista, alla diciassettesima vittoria su diciotto gare. Sconfitta però inevitabile per la formazione di Andriola che nei soli Fazzi e Salvador ha avuto gli elementi all'altezza della situazione. Il 7-0 d'avvio aveva illuso i sostenitori ducali poi l'Italprese ha preso tra le mani il pallino del gioco, con De Marco e Casarin precisi accaniti ad un ottimo Sartor. Preventivabile la battuta d'arresto, non la scialba prestazione dei cividalesi solitamente in spolvero perlomeno dal punto di vista agonistico.

e. f.

Claudio Soranzo

SERIE D

Il team di Delli Santi scopre l'asso Tombolato e espugna il parquet di Spilimbergo. Nell'altro girone le sconfitte di Asar e Acli rilanciano in vetta Zanetti e Poz & Poz

I Senators non perdonano, in ripresa San Vito e Santos

GORIZIA I Senators tirano fuori dalla manica anche l'asso Tombolato e si confermano una volta di più i veri antagonisti del Bum Bum Network Grado, comunque sempre primo con quattro punti di vantaggio. La terza di ritorno del girone Ovest della serie D non cambia praticamente nulla a livello di classifica, ma esalta il momento di grazia dei neri di coach Delli Santi. E se per il primo posto è lotta a due Grado-Senators, è più aperta la corsa per le posizioni di rincalzo (dal terzo al quinto posto: vogliono dire ancora play-off). In lizza ci sono infatti ben otto squadre. E in coda il Basket Time è sempre più vicino alla conquista della salvezza.

Anche la Vis Spilimbergo, quindi non un quintetto qualunque, si deve inchinare allo strapotere dei Senators. Nel big match i goriziani si affidano alla solidità di Bullara, Di Cecco, Tombolato (46 anni e non sentirli...) e Viola per contrastare la forza di Virgili. E i due punti sono messi in cassaforte. Peccato per i Senators che il Grado continui a vincere, approfittando di un calendario decisamente più favorevole rispetto ai goriziani.

Intanto non è stata mai così affollata come in questo momento la schiera delle aspiranti alle altre poltrone di lusso (ovvero il terzo, il quarto e il quinto posto). Ci sono lo Spilimbergo, il Pertoele (facile facile sul fanalino di coda Ottica Dal Molin), il San Vito (il tecnico Galli esordisce con il successo sul Terzo), l'Aviano (sul velluto a Casarsa, contro la penultima della classe), il Tarcento, il Tolmezzo (+27 proprio contro il quintetto di Tofoletti), il Villess e il Tagliamento Latisana (+16 proprio contro la compagine di Lodatti, peraltro priva di Uris).

Il sentitissimo derby fra Basket Time Udine e Tricesimo va ai padroni di casa allenati da Battistella. Alla fine, dopo una gara che equilibrata è dire poco, solo un punto dà la vittoria a Burzio e soci. La permanenza in D è ormai cosa fatta.

Mauro Casadio

GIRONE OVEST

Bum Bum Network Grado Basket Aquileia
 GRADO: Bezzmalinovic 21, Stroppolo 4, Lugnan Paolo 6, Bean Paolo ne, Lugnan Angelo 14, Cicogna 10, Schiaffino 4, Canciani 18, Pasian 4, Ilie 14. All. Degraassi.
AQUILEIA: Gallina 5, Staffuzza, Mian Dario 20, Tolloir 9, Jacumini Paolo 6, Leandro 2, Skarabot ne, Tibald 11, Zorat, Jacumini Pietro 2. All. Alessio.
ARBITRI: Maggolino Stefano di Arta Terme e Mareschi di Udine.

Coop Casarsa Concrete Aviano
 CASARSA: Castellarin Luca 15, Lombardo 11, Del Zuanne 11, Culos 10, Stefanon 8, Presotto 5, Chiarot 4, D'Agno 3, Gemo 3, Pilot 2. All. Michelutti.
 AVIANO: Cappucci 18, Stewart 18, Fisher 16, Basso Luca 14, Mazzocut 14, Karabinowich 4, De Pianta 3, Marchiò Francesco 1, Tili, Paronuzzi, All. McNeely.
ARBITRI: Rizzotto di Cordenons e De Tata di Pordenone.

Basket Pertoele Ottica Dal Molin Latisana
 PERTOELE: Reale 13, Marras 25, Capobianco 6, Portelli 9, Brummat 8, Porcari 20, Cian 11, Accaino 11, Barone 12. All. la coppia Tonetti-Portelli al posto dello squalificato Olivo.
OTTICA DAL MOLIN: Spelti 21, Fantin 4, Casonato 3, Favro 19, Corvino 3, Corradini 8, Furlani 7, Comelli, Giollo Paolo, Dal Molin. All. Buffon Gastone.
ARBITRI: Romano di Trieste e Riccio di Gorizia.

Unipol Tarcento Venuti Tarcento
 TOLMEZZO: Volpe 20, Francescato 16, Cuder Matteo 19, Candotti 8, Venturini 23, Polo, Di Doi ne, Dereani 4, Job, Di Monte 16. All. Stoch.
 TARCENTO: Elia 4, De Pascale 12, Battistig 5, Cappellini 12, Disint 2, Biasizzo 6, Bizzaro 13, Martinelli 4, Pinoso 8, Gori 13. All. Tofoletti.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.

Geatti Basket Time Udine Autogrill Tricesimo
 BASKET TIME: Burzio 6, Pavan ne, Mariotti, Miotto 13, Feruglio 13, De Bella 10, Basello 5, Panigutti 9, Moretti 4, Job 12. All. Battistella.
 TRICESIMO: Bulfoni 4, Della Vedova 2, Cosatto 2, Del Negro 16, Kale 7, Simeoli 5, Maniscalco 9, Masaro 2, Benedetti 3, Clocchiatti 21. All. Romanin.
ARBITRI: Ghio e Perini di Trieste.

Vis Spilimbergo Cn Impianti Gorizia
 SPILIMBERGO: Labate 5, Camilotti 13, Cominotto ne, Faelli Michele 6, Bernardotto Andrea, Faelli Umberto 10, Moghnie ne, Virgili 33, Rossotti 2, Bernardotto Roberto 6. All. De Stefano.
 SENATORS: Rizzini ne, Zappala ne, Schioppetto 2, Furlan 6, Bullara 15, Tombolato 19, Di Cecco 22, Viola 12, D'Amelio 7. All. Delli Santi.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Vicenzotti di Brugnera.

Pepé Caffè San Vito al Tagliamento Friulair Dryers Terzo d'Aquileia
 SAN VITO: Pasian 8, Favret ne, Brecciaroli 21, Stroppa 7, Barbisin 15, Bernava, Motta 9, Della Longa 1, Gnesutta 2, Blaseotto 12. All. Galli.
 TERZO D'AQUILEIA: Furlan 6, Minocci 21, Nadalin 2, Ena 8, Valentini 7, Zambon 3, Tondon 2, Martin 4, Manzi, Ermacora 14. All. Pascoli.
ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Bottos Daniele di Pordenone.

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana Cn Impianti Villess
 TAGLIAMENTO: Garbino 6, Della Vedova 6, Romano 6, Milan 8, Zanin 9, Da Ponte 13, Bernardis 4, Munari 21, Cuic 24, Merlo 2. All. Melloni.
 VILLESS: Pellegrini 14, Portelli 14, Zampar 14, Scarel, Fornasin 13, Stafuzza 1, Snidero ne, De Corte ne, Cotic 5, Bolzan 22. All. Lodatti.
ARBITRI: Galli di Reana del Roale e Moimas Silvia di Pieris.

La classifica dopo 18 giornate: Grado 34 punti, Senators 30, Spilimbergo, Pertoele, San Vito al Tagliamento e Aviano 24, Tolmezzo 22, Villess, Tarcento e Tagliamento Latisana 20, Tricesimo 16, Aquileia, Terzo d'Aquileia e Basket Time 8, Casarsa 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

TRIESTE Un poker di squadre al comando del girone Est della serie D. Le sconfitte di Asar e Acli contro San Vito e Santos lanciano in vetta Esso Zanetti e Poz & Poz Muggia ristabilendo l'equilibrio al vertice. Alle spalle del quartetto di testa spingono San Vito e Santos, due delle formazioni più in forma del momento. Bella vittoria del San Vito a Romans.

Contro un'avversaria penalizzata dalle assenze di Medesani e Rustia la formazione di Stibiel è partita nel modo giusto, annichilendo gli avversari con un parziale di 16-3 nei primi minuti che ha condizionato la partita. L'Asar ha lentamente costruito la sua rimonta, è riuscita a tornare avanti nel terzo quarto sul 53-51 ma, complice anche qualche fischio arbitrario un po' penalizzante, ha subito il nuovo break di un San Vito che nel finale ha gestito il vantaggio. Santos protagonista contro un Acli spenta.

La formazione di De Zucoli ha retto nel corso di un primo tempo chiuso a +7 (32-25) ma ha pagato nella ripresa le cattive percentuali di tiro finendo nella rete di un'avversaria brava a costruirsi il successo con una buona difesa. Bene l'Esso Zanetti, bravo e non sottovalutare la Servolana disputando 40' di grande intensità, molto più sofferta la vittoria del Poz & Poz Muggia che ha sudato le proverbiali sette camicie per avere ragione del combattivo Kontovel di Brumen. Più autoritario il 91-81 grazie al quale l'Inter 1904 di Paolo Radovani è riuscito a imporsi sul campo del Breg. Sugli scudi, ormai una consuetudine, l'immarcescibile Pecek.

Successo esterno della Barcolana di Puissa, corsara sul campo della Libertas, rispetta il fattore campo l'Arte Bitesini che piega il Cus di De Gioia dopo un primo tempo sofferto (35-42). Nella ripresa parziale di 31-13 e due punti che restano a Gorizia.

Lorenzo Gatto

GIRONE EST

Asar Romans San Vito
 ASAR ROMANS: Cian, Sapio 6, Franco 18, Gennaro 20, Mitri, Godeas 10, Re 9, Drius 23, Gasparini, Linzi ne. All. Munich.
 SAN VITO: De Giorgi ne, Krizman 29, Marassi 3, Iurkic 7, Job 10, Bussani 14, D'Orlando 4, Tonsa 1, Crisafulli 14, Marano 14. All. Stibiel.

Esso Zanetti Servolana
 ESZO ZANETTI: Tuzzi 19, Baucon 22, Garra 6, Balbi, Valent 12, Miseri 15, Bon 12, Scropetta 8, Marchesan, Gratton 11. All. Tuzzi.
 SERVOLANA: Terreni 6, Giambri 5, Dagnolo 8, Troviso, Franceschin 8, Crosilla 8, Giuliani 7, Smolis 3, Kutnjak 6. All. Zerial.

Breg Graphart Inter 1904
 BREG GRAPHART: Barini 20, Lovriha 12, Klabian 12, Svab 12, Romano 10, Gobbo 5, Pozar 8, Gustin 2, Zeriali, Senizva. All: Krasovec.
 INTER 1904: Pecek 23, Sannino 2, Bergamin 11, Ponga 9, Carlin ne, Maiola 16, Riva 18, Francescato 12, Girardi, Bertoli. All: Radovani.

Kontovel Poz & Poz Muggia
 KONTOVEL: Emili 3, Spadoni 13, Paoletic 22, Budin 5, Dogliani, Rogelja ne, Starc 14, Starec, Vodopivec 2, Godnic 2. All: Brumen.
 POZ & POZ MUGGIA: Fabrici 17, Colomban 5, Glavina 20, Rivolt, Clementi 16, Pugliese 12, Perossa 2, Zambon 3, Porcelli. All: Moscolin.

Arte Bitesini Cus
 ARTE BITESINI: Ambrosi D. 19, Travagin 5, Rosa 18, Ermacora 3, Venturini 17, Ambrosi A. 8, Giaggioli A. 2, Leban 13, Ferro, Bressan 3. All: Bilucaglia.
 CUS: Vascotto 34, Dagostini 1, Santin 8, Benich 4, Bebeli 6, Hlacia 6, Zingaro 4, Pizzamei 7, Magro 4. All: De Gioia.

Libertas Barcolana
 LIBERTAS: Predonzani 6, Favretto 10, Sandri 2, Cleva 2, Contento 9, Giassi 19, Antonini 11, De Monte, Semeraro, Rumaz 4. All: Todaro.
 BARCOLANA: Glavici 10, Dilissano 2, Visotto 23, Altin 12, Gadola, Magnelli 11, Marchesi, Camerini 8, Carbone, Fortunato 5. All: Puissa.

Santos Acli
 SANTOS: Zanini, Otta 18, Cossutta 11, Tosolin ne, Miloch 6, Mezzina 13, Sussi 10, Puliti, Covacich 9, Pensa. All: Marini.
 ACLI: Reatini ne, Freno 3, Burni A. 16, Albanese ne, Volpi 7, Roveredo 13, Martucci 6, Menis 6, Cociani 2, Piccinin. All: De Zucoli/Bozzetto.

Classifica: Asar Romans, Acli Fanin, Esso Zanetti e Poz & Poz Muggia 26; San Vito 22; Pizzeria Raffaele e Arte Bitesini 20; Libertas e Inter 1904 18; Barcolana 16; Breg 12; Kontovel 10; Cus e Vini Bodigoi 6; Servolana 0.

SERIE C1

RISULTATI

Corno di Rosazzo-Data Services Roncade 84-83
 EuroMobil Coarle-B. Sacco Rovereto 96-83
 Finesco Staranzano-Zepa Marostica 82-57
 Gasparini Istrana-Ittica Estense Gallo 66-76
 Martirel Pordenone-Francia Montebelluna 83-79
 Padova Basket-Soteco Gradisca 79-71

LA CLASSIFICA

Finesco Staranzano 30 18 15 3 1547 1453
 B. Sacco Rovereto 26 18 13 5 1398 1411
 Zepa Marostica 24 18 12 6 1565 1438
 Corno di Rosazzo 24 18 12 6 1445 1383
 Data Services Roncade 24 18 12 6 1409 1413
 EuroMobil Coarle 20 18 10 8 1418 1444
 Soteco Gradisca 20 18 10 8 1398 1399
 Robur Palmanova 16 18 8 10 1399 1405
 Padova Basket 16 18 8 10 1399 1405
 Ittica Estense Gallo 14 18 7 11 1410 1411
 Frada Montebelluna 14 18 7 11 1390 1398
 Martirel Pordenone 14 18 7 11 1318 1358
 Jadran Trieste 8 18 4 14 1227 1380
 Gasparini Istrana 4 18 2 16 1255 1414

PROSSIMO TURNO

B. Sacco Rovereto-Martirel Pordenone
 EuroMobil Coarle-Finesco Staranzano
 Frada Montebelluna-Robur Palmanova
 Ittica Estense Gallo-Padova Basket
 Jadran Trieste-Corno di Rosazzo
 Soteco Gradisca-Data Services Roncade
 Zepa Marostica-Gasparini Istrana